ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 21 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5528

Nyon e la precisazione italiana

A Londra si parla di sviluppi favorevoli della situazione
Eden ha lasciato Ginevra per riferire a Chamberlain

LONDRA, 20

Gli ambienti londinesi e più ancora la stampa sembrano essere stati colti di sorpresa dal comunicato ufficiale italiano di ieri sulla richiesta di chiarimenti da parte della Granbretagna e della Francia sul significato delle dichiarazioni italiane riguardanti l'accordo di Nyon. Ne parlano soltanto i corrispondenti inglesi da Roma, e i giornali di stasera tacciono completamente. Solamente il *Daily Express* e il *Daily Mail* hanno dato stamane grande rilievo alla notizia, il primo scrivendo: «Le Potenze avvicinano l'Italia; tensione diminuita; Granbretagna e Francia fanno il primo passo per soddisfare l'Italia»; e il secondo scrivendo: «Il ghiaccio è rotto; le conversazioni diplomatiche incominciano».

Errori da riparare

Ma l'impressione generale è che la situazione è considerevolmente migliorata e che può prendere degli sviluppi soddisfacenti. Certo è che l'improvviso ottimismo di ieri sera era esagerato ma era dovuto forse alla reazione contro il disagio antecedente, quando non si vedeva per quale via si sarebbero potute riallacciare le conversazioni. Si attribuisce generalmente a Neville Chamberlain l'iniziativa di superare l'ostacolo, il che non è nè facile nè semplice, date le forti complicazioni delle due ultime settimane. E' assai probabile che Chamberlain debba tener conto di molteplici fattori di politica interna e del fatto che non può sconfessare il Ministro degli Esteri, il quale certamente ha oltrepassato i confini delle istruzioni ricevute ma non può aver tenuto una condotta in totale contrasto col suo Primo Ministro. Questi tuttavia è più che mai convinto della necessità di giungere ad un accordo con l'Italia su tutte le questioni controverse, ma non può precipitare le cose in quanto il problema che fino a poco tempo fa riguardava soltanto la Granbretagna e l'Italia si è ora inestato su una questione internazionale. Ma Chamberlain è tenace e positivo e non facilmente abbandona un disegno che crede utile al suo Paese.

Parlare tuttavia di immediato componimento dei rapporti fra la Granbretagna e l'Italia è un'illusione, pur constatando il sensibile e favorevole mutamento di spiriti delle ultime 24 ore. E' assai probabile che ogni decisione, anche intorno alla partecipazione dell'Italia al patto di Nyon, sia presa solo dopo il viaggio del Duce a Berlino. Del resto l'Ambasciatore britannico a Roma Lord Perth tornerà in sede solo alla fine del mese, e solo allora, in coincidenza col ritorno da Berlino del Duce e del conte Ciano, si inizieranno le sperate fasi ricostruttive che nel frattempo possono essere preparate.

Chamberlain riprende il timone

Neville Chamberlain, tornato da Birmingham stamane, non lascierà più Londra se non per il riposo di fine settimana. Questa mattina egli ha ripreso ufficialmente il suo lavoro ed ha ricevuto per circa mezz'ora l'Ambasciatore di Francia Corbin, poi i Ministri dell'Igiene e dell'Aviazione. Si assicura che il colloquio fra il Primo Ministro e il rappresentante della Francia ha avuto per tema la Conferenza di Nyon e più ancora la richiesta della collaborazione italiana. Il colloquio mostra che il Primo Ministro desidera occuparsi personalmente degli affari esteri, prendendo contatto con gli Ambasciatori, naturalmente per le questioni più importanti, come avvenne alla fine di luglio con l'Ambasciatore Grandi. Domani Chamberlain riceverà altri Ministri e certamente anche un altro Ambasciatore per colloqui altrettanto importanti di quello avuto coll'Ambasciatore Corbin e press'a poco sullo stesso argomento. Queste conversazioni preparano la discussione nel Consiglio di Gabinetto, che sarà riunito mercoledì ed al quale parteciperà il Ministro degli Esteri Eden di ritorno da Ginevra domani. Il discorso odierno del signor Eden a Ginevra, giudicato a Londra abbastanza prudente, contiene dei passaggi interessanti. Egli ha riconfermato che l'accordo di Nyon è suscettibile di modificazioni, con evidente allusione al comunicato italiano di ieri pur senza nominare l'Italia, e ciò che si può considerare un altro passo di riavvicinamento coll'Italia, è in assoluto contrasto colle affermazioni degli ufficiosi del signor Eden, i quali da Ginevra assicurano che all'Italia non resta che «prendere o lasciare» cioè accettare integralmente o rifiutare quanto la Granbretagna e la Francia avevano già fatto.

Singolare è anche lo «spiegamento di forze armate» che il signor Eden ha fatto a Ginevra. Egli ha tenuto a dire che la Granbretagna si arma potentemente ed ha esposto anche le cifre principali del riarmo. Ciò sembra un'evidente allusione alle possibili garanzie che la Granbretagna «o il suo attuale Ministro degli Esteri» desidera dare alla Società delle Nazioni.

Ritorno prematuro

A Londra ha fatto una certa impressione anche il passo del discorso di Eden circa le materie prime coloniali e le riduzioni di tariffe doganali per i prodotti coloniali, riduzioni da fare verso compensi che altre Potenze potrebbero dare alla Granbretagna. Ciò sembra essere in relazione col principio molte volte sostenuto dagli Stati Uniti, i quali dicono che la pacificazione del mondo e il ritorno alla prosperità dipendono esclusivamente da fattori economici. Ma è anche evidente che il signor Eden ha parlato in risposta alla richiesta di Hitler di un ritorno delle Colonie ex tedesche alla Germania.

L'insistenza con cui il signor Eden è tornato a parlare di riduzione degli armamenti, non solo è in contrasto col grosso riarmo della Granbretagna, ma sembra avere un contenuto di esclusivo compiacimento verso la Società delle Nazioni. Si dà un certo rilievo a Londra al fatto che il Ministro Eden lascia Ginevra prematuramente e specialmente prima che davanti alla Società delle Nazioni siano discussi i due grandi problemi del giorno: gli affari di Spagna e quelli della Cina. Per questi ultimi è da notare che l'«ultimatum» inviato dal Giappone alle Potenze straniere perchè ritirino le loro navi e i loro connazionali da Nanchino prima del preannunciato bombardamento aereo, hanno prodotto un senso di irritazione piuttosto forte.

L'unico commento sul comunicato italiano di ieri è apparso sul *Daily Mail* il quale si compiace altamente dello sperato riavvicinamento fra i due Paesi. «Lo spettacolo delle navi italiane amichevolmente affiancate alle nostre in un comune compito aiuterà grandemente lo sforzo di Neville Chamberlain per restaurare una piena cordialità fra la Granbretagna e la sua vecchia alleata. Questa collaborazione attiva sarà un eccellente preludio per le prossime conversazioni diplomatiche di Roma, le quali hanno lo scopo di rendere definitivo il «gentlemen's agreement».

A sostituire il signor Eden come capo della delegazione britannica a Ginevra è stato chiamato uno dei Sottosegretari agli Affari Esteri lord Cranborne, il quale sarà aiutato dai Ministri Malcolm MacDonald ed Elliott. Prima di partire da Ginevra il signor Eden ha avuto oggi un lungo colloquio col Ministro degli Esteri francese Delbos, il quale pure ha lasciato stasera Ginevra per Venezia, dove prenderà qualche giorno di riposo. A Londra si tiene ad affermare che la visita di Delbos a Venezia non ha alcun carattere politico.

La Romania si è staccata dalle utopie collettivistiche

BUCAREST, 20

Grande impressione ha suscitato negli ambienti politici romeni l'editoriale dell'organo ufficioso del Ministero degli Esteri, l'*Indipendence Roumaine*, il quale tratta dei limiti della solidarietà internazionale che viene ora intesa in maniera quanto mai ristretta e lontana perciò dalle idee universalistiche che un tempo animavano la Romania e la Piccola Intesa, di cui essa è parte attiva. Il giornale scrive infatti che, secondo lo spirito classico dei sostenitori della S. d. N. ciascun membro di essa dovrebbe essere un gendarme pronto ad accorrere in qualunque punto del globo ove il diritto internazionale fosse violato. Grazie a questa teoria certuni avrebbero voluto fare la guerra agli italiani per difendere il negus o ai giapponesi per difendere il Manciukuo.

Afferma poi che, mentre gli Stati della Piccola Intesa sono solidali tra di loro e con i loro alleati, l'obbligo di assistenza vale per essi meno nei riguardi della Spagna e niente affatto nei confronti dell'Etiopia e della Cina. Ricordata infine l'impopolarità delle sanzioni applicate all'Italia, il giornale conclude: Quando si parla di sicurezza collettiva e di mutua assistenza bisogna dunque tener conto della realtà e soprattutto non bisogna dimenticare che soltanto quando vi è un interesse comune ed essenziale si può parlare di assistenza, altrimenti si tratta di letteratura giuridica, senza alcun valore pratico.

La candidatura di Valencia bocciata dall'Assemblea della Lega

Una fiera replica di Franco alle menzogne del Governo rosso

GINEVRA, 20

Nonostante gli intrighi e gli sforzi dei pezzi grossi dell'estremismo internazionale accampatisi da alcuni giorni a Ginevra col premeditato proposito di spalleggiare la attività della delegazione di Valencia e particolarmente la pretesa di coninuare a rappresentare la Spagna in seno al Consiglio della Società delle Nazioni, l'Assemblea nella sua riunione di stamane si è pronunciata in senso contrario, cioè respingendo la candidatura che era stata posta al riguardo.

Decisione significativa

Nella sua maggioranza, l'Assemblea implicitamente ha riconosciuto e ammesso che il Governo di Valencia non può più continuare ad arrogarsi il diritto di parlare e agire a Ginevra a nome della Spagna, non fosse altro per l'indiscutibile stato di fatto che i due terzi del territorio di questo Paese sono governati dai nazionali.

Per meglio comprendere la portata della decisione, conviene sottolineare che il compito dell'Assemblea consisteva essenzialmente nello stabilire se poteva ulteriormente sussistere il privilegio della semiappartenenza nell'esecutivo societario accordato nel passato alla Spagna anche a ragione del suo prestigio e della sua influenza in molti Paesi dell'America del sud simpatizzanti ora con i nazionali.

Procedutosi quindi al voto a scrutinio segreto, esso ha dato i seguenti risultati: votanti 52, schede nulle 5, numero dei suffragi espressi 47. Il numero dei voti a favore del principio della rieleggibilità della Spagna è di 23. Dato che per essere accolta, la richiesta di Valencia avrebbe dovuto raccogliere 32 voti, ossia i due terzi della maggioranza, da questo momento la Spagna rossa ha cessato di avere un seggio in seno al Consiglio.

Anche la candidatura della Turchia, che per la prima volta aveva chiesto il conferimento del privilegio della semipermanenza, non raccoglie che 25 voti. Se la Turchia non ha nulla guadagnato, non ha però neanche perduto nulla. Nel pomeriggio, il posto lasciato vacante dalla Turchia e quello del Cile sono stati occupati con l'elezione a membri del Consiglio dell'Iran e del Perù, che hanno ottenuto rispettivamente 48 e 46 voti. Il seggio semipermanente che finora era detenuto da Valencia rimane provvisoriamente vuoto, tanto è giunta inaspettata la decisione dell'Assemblea, che non si era preparati per un'eventuale sostituzione.

E sì che i Jouhaux e i De Brouchère nulla avevano trascurato — espedienti e ogni sorta di pressioni presso le delegazioni dei rispettivi paesi — perchè Negrin potesse continuare dal Consiglio della Lega la sua opera di sovvertimento generale.

Prudenti dichiarazioni di Eden

Tornando alla riunione della mattina, chiusa la parentesi elettorale, il presidente ha dato la parola al rappresentante della Granbretagna Eden, il quale, rilevato il significato che ha avuto l'elezione dell'India alla presidenza dell'assemblea, viene a parlare della situazione generale, sottolineando la ripercussione delle guerre che continuano a svolgersi in Europa ed in Oriente ed osservando come anche i più arditi fautori della pace siano oggi costretti a fare grandi spese per gli armamenti. Eden ha difeso quindi i motivi che hanno spinto la Granbretagna al riarmo, affermando che un riarmo navale così ingente non si era mai verificato. Eden ha difeso anche il principio su cui è basata la S. d. N. affermando che non esiste alcun litigio che non possa trovare un regolamento per vie pacifiche. Ha aggiunto che l'Inghilterra è disposta a cercare i mezzi per risolvere tutte le questioni in questo senso ed anche per arrivare ad un disarmo generale, ma che finchè il sistema non sarà trovato e non sarà aumentata l'autorità della S. d. N. l'Inghilterra intende provvedere con tutti i mezzi alla difesa del suo Impero.

Eden è passato quindi ad esaminare le ripercussioni del conflitto spagnolo ed ha affermato che la politica del non intervento è stata un'iniziativa generosa per circoscrivere tale conflitto. A coloro che criticano la politica di non intervento egli ha fatto osservare come il conflitto non sia uscito dalle frontiere spagnole e che quindi lo scopo principale della politica di non intervento è stato raggiunto. Eden ha rilevato poi che se la politica di non intervento sarà abbandonata l'Europa si terrà su d'una via sempre più pericolosa. Non spetta però soltanto all'Inghilterra decidere la sorte della politca di non intervento. Tuttavia il Governo inglese farà tutti i suoi sforzi affinchè il conflitto spagnolo non dilaghi in Europa. Venuto quindi a parlare degli accordi di Nyon egli ha affermato che la situazione del Mediterraneo, dato come si erano presentati gli attacchi dei pirati, esigeva soprattutto un regolamento della massima urgenza. L'Inghilterra avrebbe desiderato che tutte le Potenze mediterranee fossero intervenute alla riunione di Nyon ed il Governo inglese si duole che ciò non sia stato possibile. Attualmente il piano approvato a Nyon è in vigore. Esso però contiene una clausola che riguarda la modificazione ed il Governo inglese è pronto in ogni momento ad esaminare proposte a questo riguardo.

Eden ha esposto infine alcune considerazioni sul conflitto in Estremo Oriente e sulla situazione economica generale a proposito ha alluso alla possibilità di un abbassamento delle barriere doganali per mezzo di un accordo tra la Granbretagna e gli Stati Uniti.

L'Irak contro la politica inglese in Palestina

Il rappresentante dell'Irak Tawfik el Swaidy, che ha parlato dopo Eden, ha criticato in maniera vivace la politica inglese per quanto riguarda la Palestina dove sono stati introdotti, malgrado le proteste degli abitanti originari, non meno di 300 mila stranieri. Se questo procedimento continua — ha proseguito il rappresentante dell'Irak — il popolo palestinese ha davanti a sè lo spettro di diventare una minoranza nella sua propria Patria. Dopo aver affermato che l'Irak spera che non si tenterà d'imporre una soluzione che non sia accettabile per gli abitanti originari del Paese, l'oratore ha soggiunto che, ad ogni modo, l'Irak non può ammettere che la Palestina sia sacrificata e che se ne faccia un problema internazionale allo scopo di risolvere i problemi di ordine interno di altri Governi. Sebbene l'Irak senta i legami della alleanza con la Granbretagna, il Governo irakiano deve alzare la voce per protestare contro la politica palestinese di cui la Granbretagna è disgraziatamente il principale agente.

Domani nel pomeriggio si riunirà il comitato cosiddetto consultivo per iniziare l'esame dei conflitti in Estremo Oriente secondo l'appello di Nanchino. Da fonte cinese si pretende che gli Stati Uniti d'America abbiano acconsentito a farsi nuovamente rappresentare in seno al comitato a titolo di osservatori.

La nota di Burgos

La delegazione della Spagna nazionale — presieduta dal Duca d'Alba — ha fatto pervenire quest'oggi una nota al presidente dell'Assemblea nella quale tra l'altro è detto che non vuol lasciare senza replica le allegazioni del sedicente Governo di Valencia con le quali si tende a presentare il movimento nazionale in Spagna come un'aggressione delle Potenze estere.

«La verità è — prosegue la nota — che dopo l'incendio di trecento edifici e di 170 chiese e l'assassinio di tremila persone la popolazione spagnola si sollevò contro la tirannia dei rossi».

La nota cita quindi dati di fatto dai quali risulta che i nazionali si videro costretti ad accettare l'arruolamento di volontari stranieri, quando già la Russia sovietica ed altri Paesi avevano fornito formidabili aiuti militari a Valencia, sì da causare l'arresto dell'esercito nazionale davanti a Madrid.

«Soltanto la Spagna nazionale restituita alla sua piena libertà dall'esercito nazionale potrà riprendere in tutta la sua ampiezza le sue gloriosa secolare tradizione di cooperazione internazionale».

Alla ripresa della discussione generale nel pomeriggio, primo oratore è il rappresentante del Messico, Fabela. E' noto l'atteggiamento partigiano assunto da quel Governo nei confronti di Valencia. Ciò premesso è comprensibile che il Fabela, in contrasto con le stesse decisioni adottate stamane dall'assemblea sia ritornato sulla tesi che quello di Valencia continuava ad essere il Governo legittimo della Spagna e che perciò esso ha diritto all'aiuto ufficiale da parte della Lega naturalmente contro Franco.

Il dott. Da Matta delegato del Portogallo comincia col respingere sdegnosamente le false accuse che Negrin, dalla tribuna dell'assemblea, ha mosso non soltanto contro l'Italia e la Germania ma anche contro il Portogallo:

Il Portogallo si difende

«Vi è un minimo di imparzialità — ha detto l'oratore — che si avrebbe diritto di esigere da tutti coloro che sono in questa adunanza. Il rappresentante del Governo di Valencia è stato al disotto di questo minimo. Non vi è dubbio che il Portogallo desidera oggi più che mai il trionfo della causa nazionale in Spagna, per la semplice ragione che una tra le principali aspirazioni del comunismo iberico è quella di far assorbire il Portogallo da parte della Spagna. Noi abbiamo perciò una missione sacra: quella di difendere la nostra indipendenza, la nostra integrità e il nostro patrimonio morale. Valencia lo sa benissimo che non esistono truppe inquadrate nell'esercito del Generale Franco e che i volontari portoghesi al servizio dei nazionalisti sono una quantità trascurabile nei confronti di quelli che sono al servizio dei rossi. Noi abbiamo sempre considerato la guerra in Spagna come una faccenda che riguarda questo Paese, attitudine molto diversa da quella assunta da Stalin con un telegramma al Governo di Valencia in occasione delle feste organizzate qualche mese addietro fra i rossi spagnoli a Madrid».

Come era già stato preannunciato, stasera il Ministro degli Esteri inglese lascierà Ginevra. E' superfluo dire che la sua partenza è stata nuovamente messa in relazione in parecchi circoli politici ginevrini con le pretese divergenze tra lui e Chamberlain. Anche il Ministro degli Esteri polacco Beck ha lasciato Ginevra diretto a Venezia.

Kiosseivanoff a Belgrado

BELGRADO, 20

Stamane è giunto qui, proveniente da Ginevra e diretto a Sofia, il Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanoff. In assenza del Presidente del Consiglio Stojadinovic, che si trova a Praga per le solenni onoranze funebri a Masaryk, è stato ricevuto dal Ministro dell'Interno Korosec, il quale si è trattenuto lungamente con l'ospite. Kiosseivanoff ha dichiarato fra l'altro ai rappresentanti della stampa essere bensì vero che si avranno le elezioni in Bulgaria, ma che la data non è stata ancora fissata, perchè questa non dipende interamente da lui.

Sollievo a Parigi

PARIGI, 20

Il comunicato diramato domenica sulle precisazioni fornite dal conte Ciano agli Incaricati d'affari di Granbretagna e di Francia, che avevano sollecitato schiarimenti sull'atteggiamento italiano nei confronti dell'accomodamento di Nyon, resta il motivo principale delle conversazioni negli ambienti politici.

Anche il discorso di Eden alla Società delle Nazioni passa in seconda linea. Fin da sabato eravamo stati i soli a segnalare che la questione dominante del momento era il passo anglo-francese a Palazzo Chigi, che i giornali avevano presentato come un fatto di semplice procedura diplomatica, per dare comunicazione dell'appendice all'accordo di Nyon.

In realtà i rappresentanti del Governo francese e del Governo inglese avevano avuto l'incarico di ottenere dal Ministro degli Esteri italiano di definire il principio della parità già enunciato. Era un pretesto come un altro per prendere l'iniziativa delle conversazioni.

Non si può, infatti, pensare che il termine di parità potesse dar luogo a divergenze d'interpretazione e, del resto, il comunicato di Roma, messo in grande evidenza da tutti i giornali, non fa che confermare quello che era stato da parte italiana precedentemente detto, che cioè non possiamo accettare una collaborazione nel Mediterraneo che su un piede di eguaglianza con la Granbretagna e con la Francia.

Le legittimità delle nostre condizioni per la partecipazione alle operazioni decise a Nyon era stata riconosciuta da quella parte dei francesi che non si lasciano trascinare da tendenze partigiane. Anzi vivi allarmi erano stati lanciati dinanzi alla prospettiva, quanto meno ragionevole, che l'Italia intendesse procedere per proprio conto alla polizia nel suo mare come ne ha il diritto per la sua posizione geografica e storica che i redattori di Nyon, sotto il pungolo sovietico, avevano tentato di ignorare.

Nell'approssimarsi dell'entrata in vigore degli accordi di Nyon erano subentrate forti inquietudini e a Parigi era stato registrato, non senza interesse, il personale intervento del Primo Ministro britannico Neville Chamberlain per deplorare il tono antitaliano dei commenti pubblicati dalla stampa inglese dopo la conclusione dell'accordo. Oggi si tira a Parigi un grande respiro. Ci si compiace che la giornata di domenica abbia fatto maturare un primo movimento risolutivo con il quale — si afferma negli ambienti ufficiosi — si riapre la discussione per le modifiche dell'accordo previste dal comma 3 dell'articolo 4.

Il *Temps* scrive che si tratta per ora solo di un punto di partenza, ma che il contatto così stabilito può prendere rapidamente degli sviluppi propizi.

In conclusione la distensione che si profila sull'orizzonte è favorita dal desiderio generale di dissipare gli incubi che pesano sulla situazione nel Mediterraneo. L'energico atteggiamento italiano nel rifiutare l'invito di Nyon e nel respingere l'offerta di collaborare con le flotte francese e inglese in stato di flagrante inferiorità ha prodotto i suoi frutti.

Monaco culla del nazismo darà il primo saluto al Duce

Una entusiastica riunione degli italiani di Berlino intorno al Ministro Parini

BERLINO, 20

Toccherà a Monaco di Baviera, la città che fu la culla del nazionalsocialismo e si è meritata il titolo di capitale del movimento, a dare il primo saluto a Mussolini: e tanto Monaco come Berlino vivono ormai nell'atmosfera della visita del Duce. I grandiosi preparativi per accogliere il Capo del Governo italiano sono pressochè ultimati. Non resta che dare al vento le bandiere dei due Paesi. Ma questo avverrà soltanto il giorno in cui l'illustre Ospite toccherà il suolo tedesco.

I due Condottieri

Nelle vetrine delle librerie, come di moltissimi negozi, è già esposto, vicino a quello di Hitler, il ritratto di Mussolini; e fra i giornali, chi rievoca gli albori e gli sviluppi del Fascismo fino alla Marcia su Roma e alla conquista dell'Impero; chi riassume la profonda trasformazione subìta dall'Italia; chi descrive aspetti della vita privata di Mussolini, narra episodi e aneddoti noti e meno noti, e chi esalta quella sua passione per lo sport che Egli ha saputo infondere in tutti gli italiani.

Ma se l'aspettazione dei tedeschi è grande, ci si può immaginare quella dei connazionali residenti a Monaco e a Berlino e anche delle altre comunità italiane in Germania, che invieranno tutte speciali delegazioni nella capitale, per attestare al Duce la loro affettuosa devozione e la devozione di tutti coloro che non potranno, come loro, vederlo.

Gli italiani di Berlino si sono raccolti questa sera al Fascio, presenti l'Ambasciatore Attolico, il Console generale Renzetti e tutto il personale dell'Ambasciata per ascoltare la lettura fatta dal segretario Della Morte di elevate parole rivolte ai connazionali residenti in Germania dal Ministro Piero Parini, in occasione della venuta del Duce.

Piero Parini afferma come il viaggio di Mussolini in Germania rappresenti per gli italiani che qui vivono e lavorano una ragione di altissima e orgogliosa commozione. Spetta ad essi il privilegio di salutare fuori delle frontiere, nel clima storico e politico di un Paese legato all'Italia fascista da una intima solidarietà di fede e di opere, l'Uomo verso cui gli italiani all'estero hanno ragioni di nutrire il più ardente amore e la più appassionata devozione. Nel quadro generale della politica europea turbata da tanti e tanto gravi problemi, l'amicizia italo-tedesca non è un episodio incidentale, ma costituisce una formidabile garanzia dell'avvenire.

Evento memorabile

Il Ministro Parini ha proseguito: Insieme con Hitler, Capo di un popolo graniticamente unito in una volontà di lavoro e credente in quella disciplina nazionale che la Italia fascista fondava 15 anni or sono col sangue dei suoi martiri, Benito Mussolini esaminerà i problemi inmanenti che travagliano l'Europa senza pace e che impongono alle due Nazioni amiche la più attenta vigilanza e la continua resistenza sulle posizioni faticosamente raggiunte da una generazione eroica e tenace.

Gli italiani che vivono in Germania testimonieranno al Duce dell'Italia fascista non solo la loro assoluta devozione, ma avranno il privilegio di rappresentare davanti al Capo, tutti gli italiani che sparsi nel mondo serbano fieri e gelosi l'amore alla Patria e al Regime:

«Sieno essi degni dell'onore e del privilegio. Guardandovi negli occhi il Duce vi scorgerà il riflesso di questa fede incorruttibile, per la quale ognuno di noi e di loro è pronto in qualunque momento a offrire la vita. Nello stesso ardente saluto le Camicie Nere associeranno il Fondatore dell'Impero e il Capo del Governo del Paese amico e saranno così testimoni di uno dei più memorabil eventi che abbia visto compiersi questo decennio così pieno di storia».

Un triplice alalà a Mussolini e a Hitler ha salutato il nobile messaggio del Ministro Parini.

Mentre si attende la visita di Mussolini vanno seguite le valutazioni tedesche del suo significato politico. Il viaggio del Capo del Governo italiano avverrà in un momento particolarmente delicato della situazione internazionale caratterizzato dai risultati della conferenza di Nyon, da una rinnovata tensione anglo-italiana e dalle manovre sempre più tenebrose e minacciose del sovversivismo moscovita. Vero è che la visita fatta ieri al conte Ciano dagli incaricati d'affari dell'Inghilterra e della Francia lascia presumere a taluno la possibilità di una ripresa dei negoziati con l'Italia, mentre i vari corrispondenti londinesi segnalano concordi il presunto desiderio di Chamberlain di riprendere la politica di riavvicinamento a Roma.

L'autorevole direttore della *D. A. Z.*, Silex, deplora che la visita di Mussolini abbia luogo mentre i rapporti anglo-italiani attraversano una nuova crisi e riafferma che l'asse Roma-Berlino non è uno strumento diretto contro l'Inghilterra nè contro altre Nazioni europee. L'asse Roma-Berlino vuole servire la pace europea minacciata dal sovversivismo:

"La Gioventù italiana del Littorio„
Vibrante telegramma a Starace di Renato Ricci e dei dirigenti dell'O. B.

MILANO, 20

La Federazione dei Fasci comunica:

A S. E. il Segretario del P. N. F. è pervenuto il seguente telegramma da S. E. Renato Ricci Sottosegretario dell'E. N.:

«*I dirigenti dell'O. B. e le giovanissime Camicie Nere stretti in unica ardente fede salutano con esultanza il nuovo provvedimento che pone le legioni giovanili alle dirette dipendenze del Partito e che varrà certamente ad assicurare alla Rivoluzione più vasta e potenti energie. Saluto al Duce. Firmato:* Renato Ricci».

Personalità di Francoforte insignite della commenda

FRANCOFORTE SUL MENO, 20

Stamane, nella sede del Consolato generale d'Italia, presenti autorità germaniche e numerose altre personalità, il Console generale ha consegnato al capo-borgomastro di Francoforte, dott. Krebs, ed al prof. Luer, presidente della Confederazione dei commercianti tedeschi e della Camera di commercio italo-germanica, le insegne della commenda della Corona d'Italia, recentemente loro conferita, elencando i grandi meriti che i due eminenti uomini si sono acquistati negli ultimi anni per il costante incremento delle buone relazioni culturali e commerciali tra la Germania e l'Italia.

Al discorso del Console generale hanno risposto il dott. Krebs e il prof. Luer, ringraziandolo per la alta onorificenza e dichiarando che il sentimento che guidava la loro condotta per una sempre maggiore comprensione italo-tedesca era basato non solo sulla conoscenza dei bisogni complementari dei due Paesi, ma anche sulla profonda simpatia per l'Italia e la loro più fervida ammirazione per la persona del Duce.

Cordiali accoglienze di Colonia agli ingegneri italiani

BERLINO, 20

Gli ingegneri italiani che compiono un viaggio di studio in Germania, sono stati cordialmente festeggiati a Colonia, dove il Municipio ha offerto in loro onore un ricevimento. Gli ospiti che hanno deposto corone di fiori sul monumento ai Caduti nella guerra mondiale e nella Rivoluzione nazionalsocialista, proseguiranno per Düsseldorf, dove visiteranno quella grande mostra dedicata alle realizzazioni del Regime.

La settimana antiaerea iniziata a Berlino

Centinaia di velivoli partecipano a una incursione

BERLINO, 20

Ha avuto inizio oggi a Berlino la settimana di oscuramento antiaereo, che durerà fino a tutta domenica prossima. Dal cadere del crepuscolo la capitale sarà così immersa e per tutta la notte nella oscurità più perfetta, con totale interruzione della pubblica illuminazione. Stamane si è avuta una prima incursione aerea preceduta da segnali di allarme che hanno fatto immediatamente sospendere la circolazione ed affluire tutta la popolazione nei prescritti rifugi. L'incursione è durata mezz'ora e vi hanno preso parte alcune centinaia di aeroplani da bombardamento. Nelle vie del centro la circolazione è tuttora congestionatissima. Reparti di truppe e pompieri custodiscono gli accessi ai quartieri ministeriali che, in seguito all'incursione, si presumono in fiamme. Crepitii di mitragliatrici e fitte cortine di fumo dànno a quella parte della città colore ed aspetto di guerra.

La Regina di Jugoslavia visita il padiglione italiano alla Fiera di Belgrado

BELGRADO, 20

S. M. la Regina Maria di Jugoslavia, ricevuta dal dott. Polacco e dal prof. Petroni ha fatto visita oggi al padiglione italiano alla Fiera campionaria di Belgrado. S. M. ha visitato minuziosamente la Mostra ed ha avuto parole di elogio per l'architettura del padiglione, nonchè per l'organizzazione della Mostra che l'ha vivamente interessata. Il padiglione italiano è continuamente oggetto di visite da parte di un vasto pubblico che ammira la produzione italiana esposta organicamente nella Mostra, rendendosi conto attraverso la documentazione della nostra attività in ogni campo industriale del mirabile sviluppo impresso a tutte le energie della Nazione, dal Fascismo.

Un attentato durante una funzione in suffragio di Venizelos a La Canea

ATENE, 20

A La Canea, mentre si celebrava una funzione religiosa in suffragio di Venizelos, è scoppiata una cartuccia di dinamite allo scopo di turbare la cerimonia. La polizia ha proceduto all'arresto di due comunisti.

L'azione epuratrice di Metaxas continua frattanto in tutta la Grecia.

I violenti disordini antisemiti si moltiplicano in Polonia

VARSAVIA, 20

In molti centri, ove continua il boicottaggio dei negozi degli ebrei, si fanno sempre più frequenti le dimostrazioni, che in alcune località hanno degenerato in violenti conflitti. A Varsavia, in numerosi tafferugli avvenuti nei quartieri del centro e della periferia, si sono avuti una quindicina di feriti e molti contusi. A Bielsko è avvenuta una vera battaglia, durante la quale sono stati scambiati numerosi colpi d'arma da fuoco. Un cristiano, raggiunto da un proiettile, è morto, e molti ebrei sono rimasti feriti. I dimostranti hanno spezzato a sassate i vetri delle abitazioni degli israeliti. A Valomina la casa di un ebreo è stata incendiata. Solo il pronto intervento dei vigili ha permesso alle persone che vi si trovavano di mettersi in salvo.

Altri gravi incidenti sono accaduti a Czestochow, ove alcuni ebrei sono state aggrediti e malmenati. Il gruppo nazionalista del Consiglio municipale di Czestochow ha presentato una mozione diretta ad ottenere l'allontanamento dalla città e dalle adiacenze della popolazione ebraica.

La partenza di truppe per la Libia
Allarmismo isterico in certe zone britanniche

ROMA, 20

Nel rilevare che la partenza di unità armate metropolitane per la Libia ha ispirato ieri a un folto gruppo di giornali domenicali inglesi le più frenetiche fantasie allarmistiche, il *Giornale d'Italia* dice che si tratta di un fatto normale preannunciato fin dal 10 aprile dell'anno in corso. In quel giorno, infatti, il Duce come Ministro delle Forze Armate, sottopose al Consiglio dei Ministri, che li approvò, due schemi di provvedimenti con i quali vengono costituiti in Libia un Comando Marina e un Corpo d'Armata nazionale.

Le Colonie sono per l'Italia fascista un lembo della Nazione. Devono popolarsi di masse lavoratrici italiane e devono dunque essere tenute e difese anche con masse armate italiane. La partenza quindi di alcune unità metropolitane per la Libia non raprpesenta che l'esecuzione di un piano già da tempo preordinato e pubblicamente noto. Ma i giornali britannici vi hanno voluto scoprire il dramma. Il *Sunday Chronicle* lancia su tutta la sua prima pagina, su grandi titoli, l'annuncio guerriero: «Sorprendente mossa italiana per il Mediterraneo. Mussolini invia truppe in Libia. Nuova minaccia alla Granbretagna in Egitto. Altre truppe italiane in Marocco». Nella sua prosa accomuna l'allarme dell'Inghilterra e della Francia per questo preteso improvviso gesto del Duce.

Il *Sunday Referee* intitola il piccolo fatto del giorno: «Drammatica mossa di Mussolini. Truppe italiane in Libia. Replica inglese a Gibilterra».

Anche il *People* e il *Sunday Pictorial* sono sullo stesso tono. Tutto quindi è convogliato verso la dimostrazione dell'aggressività italiana. E' evidente in tutto questo movimento di giornali un piano preordinato per dare addosso all'Italia e creare contro di essa nell'animo dei cittadini britannici la diffidenza e lo sdegno. Il movimento antitaliano di talune zone britanniche è organizzato. E' evidente, prosegue il *Giornale d'Italia*, che i protagonisti di questo autodramma giornalaio vanno classificati nelle schiere dei fabbricatori del disordine europeo. La loro prosa deliberatamente mendace tende a ravvivare e approfondire una sciagurata divisione fra l'Italia e l'Inghilterra che gli uomini di buona volontà e veramente responsabili tentano di colmare o superare. A riprova dell'isterismo di questi pennaiuoli antifascisti, che si accompagna anche con forme avanzate di idiozia, il giornale riporta una informazione da Roma del corrispondente del *Sunday Chronicle*, tale H. W. Scaman, il quale pone ai lettori facloni il quesito se per le sue tradizioni e la sua storia Firenze veramente appartenga all'Italia. Il quesito, nota il giornale, documenta una ignoranza storica e culturale che supera i limiti del credibile in una nazione europea e civile. Ma, conclude il giornale, non vogliamo la polemica, se anche divertente. Ci basta l'indicazione dei fatti sui quali l'Italia, assai meno isterica di talune zone britanniche, troverà largo argomento non di torbidi drammi, ma di sonore risate.

Rinvio delle manovre inglesi al largo dell'Egitto

CAIRO, 20

Le manovre navali della flotta britannica, che avrebbero dovuto aver luogo sulla costa egiziana, sono state differite fino a nuovo ordine, data l'insicurezza della situazione del Mediterraneo.

Ambasciate a Varsavia e Tokio del Giappone e della Polonia

TOKIO, 20

Il Ministro polacco a Tokio, Taddeo De Romer, si è recato nel pomeriggio dal Ministro degli Esteri Hirota. Nel colloquio sono stati presi gli ultimi accordi per la trasformazione in Ambasciate delle due Legazioni, quella giapponese a Varsavia e quella polacca a Tokio. Primo Ambasciatore polacco a Tokio sarebbe il De Romer, mentre il primo Ambasciatore giapponese a Varsavia sarebbe Novuffui Itoh.

Il traffico degli schiavi cessato con la conquista dell'Etiopia

ROMA, 20

Si ha Bruxelles che l'*Essor Colonial et Maritime* riporta con compiacimento la notizia secondo cui è finalmente terminato il traffico già tanto florido di schiavi nella parte meridionale del Mar Rosso. Due circostanze sono riportate come valido contributo alle soppressione di detto traffico: l'occupazione dell'Etiopia da parte delle armi italiane e l'accordo antischiavista fra la Granbretagna e l'Emiro Ibn Saud.

Nuova ondata al ribasso alla Borsa di New York

NEW YORK, 20

Si è registrata oggi un'altra ondata ribassista a Wall Street. I prezzi sono discesi da uno a cinque punti, colpendo specialmente i metallurgici.

Romanità e Fascismo alle due Mostre

Visite all'incomparabile rassegna augustea e a quella rinnovata della Rivoluzione

ROMA, 20

Oggi alle 16 ha avuto luogo una visita alla Mostra augustea della romanità, da parte dei rappresentanti della stampa estera e nazionale. Giulio Quirino Giglioli, direttore generale della Mostra, ha guidato i giornalisti attraverso la meravigliosa successione delle 60 sale, illustrando il materiale raccolto. Si tratta di una massa imponente costituita da ben 3000 «pezzi» pervenuti alla Mostra da ogni parte del mondo. L'imponente facciata del palazzo, completamente ricostruita sull'antico con disegni di Alfredo Scalpelli, appare molto più signorile e calma nella semplificazione modernissima delle linee generali.

Le quattro sezioni

La Mostra è stata suddivisa in quattro sezioni: la storia di Roma, le istituzioni fondamentali dello Stato Romano; la civiltà romana nei suoi vari aspetti; la vita privata. La Mostra contiene anche un grande plastico di Roma del tempo di Costantino e una completa ricostruzione d'una casa romana dell'età augustea. I visitatori potranno così seguire il graduale sviluppo delle sagge e provvide istituzioni e della vastissima opera civilizzatrice di Roma e constatare le cure che Roma ha dato sempre e in ogni luogo per l'elevazione morale, sociale ed economica delle popolazioni assoggettate, nella famiglia, nel piccolo nucleo, nell'aggregato urbano, nell'ente autarchico locale, nell'organizzazione provinciale e statale, nelle opere civili, nell'inquadramento militare, nelle opere di pace e in quelle di guerra, nella offensiva e nella difensiva, nelle industrie e nel commercio, nella navigazione, nelle arti, nei costumi.

Ciascuna delle sezioni che abbiamo elencato dovrà essere ampiamente illustrata per rendere chiara la sintetica essenza. Dovranno quindi essere descritti e riprodotti i modelli delle armi e degli apprestamenti militari che servirono alla conquista del mondo, così come le provvidenze legislative che per tanti secoli lo governarono; e gli ordinamenti scolastici che prepararono con la formazione delle giovani menti il più poderoso contributo all'eterna universalità di Roma. Poichè l'opera di Augusto è inscindibile da quella di Cesare, una speciale sezione è dedicata ad illustrare e documentare il grandioso piano del precursore-realizzatore; il programma che il suo genio fatidico aveva tracciato ed attuato e che ebbe il suo sanguinoso epilogo negli Idi di marzo, a fianco di questa poderosa personalità romana si erge quella eguagliamente grande di Augusto, che sale al trono dopo la pacificazione e l'unione dei partiti e che, sorretto dal concorde consenso, porta vittorioso l'Impero per le vie del vasto mondo.

Tradizione che si rinnova

Ci è quasi impossibile seguire la Mostra negli sviluppi serrati ed organicissimi delle sue sezioni. Ma è di tutta evidenza che parallelamente a tutte le altre attività trovino posto in quella colossale rassegna le opere dell'ingegno, della letteratura, dell'arte, di tutte le arti che vengono raggiungendo il loro periello attraverso i successivi imperatori fino a Traiano.

Passano quindi sotto gli occhi ammirati del visitatore colonne, capitelli, archi con i loro mirabili bassorilievi, miracoli di grazia, di bellezza e di eleganza, gioielli dello scalpello e del cesello; e passano pure in visione fotografica, pittorica o plastica monumenti, ponti, scuole, acquedotti, teatri che Roma ha costruito ovunque. Come, per perpetuare la nobilissima tradizione, i nostri legionari d'Africa, deposto il fucile hanno impugnato gli strumenti di lavoro per opere stradali, per gettare ponti, per costruire edifici pubblici e privati, così gli antichi legionari che ce ne tramandarono l'esempio, insegnarono alle barbare e incolte popolazioni dei loro tempi l'arte di creare la città nel grandioso senso della parola.

Per noi italiani, per noi romani, per noi fascisti, questa Mostra è un sacrario di ricordi che suscita ben altri sentimenti di orgogliosa gratitudine per chi scrisse queste pagine gloriose e imperiture e per chi ne volle e realizzò una potente ed efficace rievocazione.

A Valle Giulia nella nuova ala della Galleria d'Arte Moderna, in una inquadratura di alberi, di parchi e di pendici erbose, elemento ideale di misticismo, sta per riaprirsi la Mostra della Rivoluzione Fascista. Giovedì prossimo con un rito semplice che acquisterà solennità guerriera e alla presenza delle più alte gerarchie del Regime, il Duce inaugurerà la nuova sede che, al pari della precedente, l'indimenticabile della celebrazione del primo Decennale della Marcia su Roma, avrà carattere provvisorio in attesa di una successiva, definitiva e più imponente sistemazione nella costruenda Casa Littoria.

La sobria facciata

Si realizzerà così un voto che Camicie Nere e popolo hanno auspicato e si darà di nuovo all'Urbe, nel momento stesso in cui la Mostra Augustea schiude i suoi battenti a celebrare il fasto della romanità, il sacrario ideale della riscossa e del rinnovato Impero.

Se si toglie la facciata, attorno alla quale schiere di operai sotto la guida dell'Accademico Bazzani vanno ancora affaccendandosi nel collocamento delle gigantesche scritte e dei pennoni e dei motivi allegorici ornamentali, la Mostra già si presenta completa nella teoria delle sale e nell'esposizione dei cimeli, delle fotografie e dei documenti. Tutto ormai è a posto e in ordine per il rito di giovedì e per il pubblico che, compiuta la cerimonia, sarà subito ammesso a visitare la Mostra.

I giornalisti italiani e stranieri, eventi per guida l'on. Melchiori, ordinatore della nuova Mostra, come della partecipazione fascista alle mostre antibolsceviche della Germania, e i direttori generali per la stampa italiana ed estera al Ministero della Cultura Popolare comm. Casini e Rocco, hanno intanto già avuto questo privilegio.

Quattro grandi pilastrate: le due esterne di superficie più vasta e le due interne di sagoma più snella e contenuta, le une e le altre coronate da una fascia larga più di un metro e mezzo destinata a raccogliere la denominazione della Mostra, allineano la facciata. Negli spazi, a vistose lettere, la parola «Duce» e le prime strofe di «Giovinezza». Ai piedi della facciata e per tutto il suo fronte si stende una scalinata in travertino. Ai motivi ornamentali ed allegorici ha provveduto con quella fine arte di medagliista che ormai tutti gli riconoscono, Publio Morbiducci. Egli ha plasmato due grandi plastici di linee ben marcate: la «Rivolta» e la «Vittoria», che già fanno bella mostra sulla parte inferiore delle pilastrate esterne.

Raccolta quasi raddoppiata

Ai lati dell'ingresso, per tutta la altezza dei pilastri interni, si elevano due pennoni in acciaio brunito sormontati da mani protese nel saluto romano. Un complesso architettonico dunque nuovo, che non ricopia i motivi della precedente facciata di via Nazionale e che soprattutto, nella sua veste di austera sobrietà, bene si addice e si armonizza alla nuova sede.

Nel vestibolo la Mostra si apre con la formula del giuramento fascista. A fianco di una enorme testa raffigurante l'Italia, del peso di venti quintali, la stessa che nell'altra edizione ammirammo in una delle sale interne, spicca nelle parole della devozione e della dedizione assoluta al Duce e alla causa della Rivoluzione.

Ed ora prima di parlare del complesso delle sale ci sia dato di intrattenerci brevemente sui concetti seguiti nella sistemazione della nuova edizione della Mostra.

Al pari della precedente, che nell'attuale Ministro della Cultura popolare on. Dino Alfieri trovò come è noto un valido e appassionato ordinatore, essa glorifica ed esalta il movimento della riscossa nazionale iniziatosi allo scoppio della grande guerra e conclusosi nell'ottobre 1922 con la Rivoluzione delle Camicie Nere. Due date, due pagine di storia, due eventi collegati da un nesso indissolubile di idee e di fatti.

Pertanto il popolo italiano che accorrerà a visitare la nuova sede della Mostra troverà raccolti e diligentemente ordinati tutti i documenti e tutti i cimeli che già ammirò nei locali di via Nazionale. C'è di più. Mettendo a profitto, sia il maggior spazio disponibile, come la circostanza che i nuovi ambienti non sempre si prestavano a una razionale e consona utilizzazione dei molti fregi e motivi ornamentali che figuravano nella precedente sede, gli ordinatori sono riusciti ad arricchire e a raddoppiare quasi la raccolta costituente il patrimonio della Mostra.

In tale opera non c'è stata che la fatica della scelta giacchè, come si ricorderà, dell'infinito materiale affluito alla sede di via Nazionale solo una piccola parte, certo la più cospicua e significativa, fu possibile utilizzare.

Le innovazioni

Riaprendosi ancor più ricca di cimeli e di documenti la Mostra della Rivoluzione fascista, anche nella sua veste non ancora definitiva, è dunque pienamente in grado di assolvere il duplice compito di sacrario ideale del popolo italiano e di impareggiabile centro di consultazione della storia della nuova Italia per gli studiosi di tutto il mondo.

Le sale? Essendo identici lo scopo e l'ordinamento, è evidente che sia pur nella nuova sede, le sale non potevano avere che lo stesso collegamento di allora. Dallo scoppio della guerra europea al superbo trionfo della Rivoluzione, tutto procede secondo lo stesso nesso logico, ideale, storico.

Le non poche innovazioni consistono come abbiamo rilevato, nell'arricchimento della raccolta di interessanti fotografie, documenti e autografi. E' da segnalare tra le innovazioni la sala che al reverente commosso omaggio dei visitatori, allinea i nomi dei Caduti dalla Marcia su Roma al 1932, sono 220 Camicie Nere che fedeli ai giuramento prestato proseguirono nel corso del decennio nell'adempimento della consegna ricevuta fino al supremo olocausto della vita.

Unica eccezione rispetto alle date fissate, quella di Luigi Razza e dei suoi eroici compagni, primi caduti sulla luminosa via della conquista dell'Impero. Notevole fra i nuovi cimeli è anche un blocco di carbon fossile inviato in omaggio al Duce dagli italiani residenti nella Saar a ricordo del soggiorno dei nostri soldati in quella regione all'epoca del plebiscito. Mussolini destinò il dono ai Fasci degli italiani all'estero e questi hanno provveduto a sistemarlo nella sala che parla della fede, del patriottismo e della tenace operosità dei nostri connazionali sparsi per il mondo.

Anche se non è doviziosa come nel 1932 di motivi decorativi e ornamentali, la Mostra, nella nuova provvisoria sede, contiene intatta la sua fisionomia di allora. Ed è bene che ciò sia avvenuto, perchè gli italiani ne conservino intatto, per oggi e per sempre il ricordo.

Oltre 70 mila "popolaristi,, nella penultima giornata

ROMA, 20

Ieri, 19, con 90 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 390, si sono trasportati sulle FF. SS. 70.590 viaggiatori.

E' già stato diramato il programma per la prossima domenica 26 corr., ultima giornata delle gite popolari dell'anno XV dell'Era fascista organizzate in Italia. Il bilancio anche quest'anno è stato quanto mai lusinghiero, sia come quantità di treni effettuati, sia come numero di partecipanti.

Altre ditte autorizzate a svolgere attività in A.O.I.

Decimo elenco, terza puntata

ROMA, 20

Ecco il 10.o elenco, terza puntata delle ditte autorizzate dal Ministero dell'Africa Italiana, sentite le competenti Consulte tecnico-corporative a svolgere attività industriale in A. O. I. dal 31 luglio 1937 al 10 settembre 1937 - XV:

Categoria costruzioni edili stradali

Rizzo Federico, Porto Empedocle (Agrigento); Soc. Cementifera italiana, Casale Monferrato (Alessandria); De Martini F.lli e Baggigalupi Pietro, Valenza (Alessandria); La Chiona Umberto, Aquila; Rossi Giacinto, Avezzano (Aquila); Pacifici Ruggero e Alfredo, Montevarchi (Arezzo); Faggioli Lino, Fermo (Ascoli Piceno); Galasso Sabino, Avellino; Stanco Michele, Stueno (Avellino); F.lli Ghitti, Cereto (Bergamo); Pozzi Dino Diego, Lizzano in Belvedere (Bologna); Fiorini ing. Pietro, Bologna; Scardovi Ortensio e Dionisio, Bologna; Sinceri Giuseppe, Sassobolognese (Bologna); Marsigalia Paolo e Bruno, Borno (Brescia); Pe Giacomo, Pian Camuso (Brescia); Campobasso Olivotto, Olinto (Catania); Santaguti Carlo Catania; de Vicini Emanuele, Giusifalco (Catanzaro); S. A. Comense costruzioni e appalti, Como; Venditti Mario, Cosenza; Pastorini Antonio fu Tommaso, S. Giovanni in Fiore (Cosenza); Droghetti Vittorio e Masotti, Ferrara; Paolini Enrico, Firenze; Mareschi Severino, Fiume; Lucianetti Carmine, Foggia; Olivieri Vincenzo, Nocera (Foggia); Francia Antonio, Forlì; Ricci Adolfo, Cattolica (Forlì); S. Giorgi Francesco, Cattolica (Forlì); Bini Giuseppe, Corniolo di S. Sofia (Forlì); Frixione Leonardi, Genova; Gallino Carlo e Antonio, Genova; Gallo Ezio, Genova; Lombardi e Caminiti, Genova; Lacazio Ugo, Genova; Sacco Lorenzo, Genova; S. I. per costruzioni, Genova; Bernero e Travers, Genova; Spezie Francesco, Genova; Quarto Saic, S. A. Imprese Costruzioni, Genova; Ransa, riparazioni arredamenti navali S. A., Genova; Porto Cazzulo Vittorio, Genova; Costo Nicolò, Genova; Lares, Imprese costruzioni edili, Genova; Cazzan e Sanguinetti, Chiavari (Genova); Soc. An. Carletti e Tartarini, La Spezia; Gallinari Gino, S. A., Livorno; Paolini Giorgio, Castelnuovo Garfagnana, Lucca; F.lli Giannini, Lucca; Ponsi e Cucchi, Lucca; Moresco Giacomo e Figli, Massa Carrara; Dal Pino Amilcare, Carrara; F.lli Cardillo di Ignazio, Messina; Friconi e Siracusano, Messina; Savasta Francesco, Messina; Impresa ing. Ghisleri Luigi, Milano; Pizzagalli G. R. Vaprio di Adda (Milano); S. A. Giovanni Robbio e C., Milano; Soc. Costr. e Fondazioni, Milano; Soc. It. Acquedotti e fognature, Milano; Sipsem, Milano; S. A. Costr. civili e industriali in A. O. I., Milano; Mottura e Zaccheo G., Milano; Resta Felice, Milano; Magnoni e Derla, Milano; Magni Manfrini e C. Milano; Mottura e Zaccheo G., Milano; Falcioli, Milano; S. A. impresa lombardo-meridionale, Milano; S. A. Ferraresa e Gandini, Milano; Cittera Paolo, Legnano; Ballotti Giuseppe e Serafini Ettore, Montecreto; E. Scatoia, Modena; Gualtieri Gustavo e Valmoni Augusto Pavullo, Modena; Arnerio Vittorino Napoli; Giuliano Francesco Cardito, Napoli; De Lucia Giuseppe, Napoli; Magliulo Federico, Napoli; Milone Ugo, Napoli; Mola Alfredo, Napoli; de Bernardi Riccardo, Nuoro; Asti e Gatto, S. A. Padova; Soc. Veneta imprese lavorazioni edili e stradali, Padova; Stefano Guido, Pieve di Sacco, Padova; Impresa costr. geometra Salvatore Gandolfo e F.lli Mariano e Antonino Pollara di Giuseppe, Palermo; Montacchini Pietro e Oliveri Francesco, Parma; Talignani Ottorino, Parma; Impresa Ferrovie. S. A., Foligno; Bossighieri e Contignoli Francesco, Pesaro; Degli Eredi Romolo, Pescara; Impresa Staccioli, Pescara; Consorzio Cooperativa Etruria S. Maria a Monte (Pisa); Giusti Michele, S. Domenica di Visinada (Pola); Lo Presti Giuseppe e Marina Ippolito, Ragusa; Federazione Cooperativa della provincia di Ravenna; Ditta Violi Rocco Cimina, Reggio Calabria; Seraino Salvatore, Reggio Calabria; Callara Umberto e Rinaldo, Roma; Dantoni Giovanni, Roma; Del Bocchio Pier Damiano, Roma; De Nobili e Marcussi, Roma; Di Majo Amedeo, Roma; Franzini Giuseppe, Roma; Franchetti Aldo, Roma; Galassi Ettore, Roma; Galluppi Arturo, Roma; Giglioli Ulisse, Roma; S. A. Roma; Bove Michele, Roma; Laudisa Giulio, Roma; La Termica italiana S. A. Roma; Leoni Elio, Roma; Molini Mario, Roma; Micheglio Ezio, Roma; Nardis Carmine, Roma; Orazi Spartaco; Papagni Alfredo, Roma; Paladini Ruggero, Roma; Pietroni e Mariotti, Roma; Pietro Paoli Vincenzo, Roma; Rech e Festa, Roma; Rinaldi Giulio, Roma; Rossi Romeo, Roma; Riggero Giuseppe, Roma; Saccovino Bala Elidio, Roma; Sedran Angelo, Roma; Società Italiana per condotte d'acqua, Roma; ing. Sortino Paolo, Roma; Veneziani Remo, Roma; Vianini e C. Roma; Pennalla Nicola Baronissi, Salerno; Volpe Giovanni e figlio Padula, Salerno; Girdano Benigno, S. Severino d'Orta, Salerno; S. A. Imprese industriali Chiusi, Siena; Remiondo Francesco, Siracusa; Grimaldi Giuseppe Augusta, Siracusa; Sirugo Giuseppe Avola, Siracusa; Moroni Pietro; Sondrio; Giancola Egildo, Pietracamela Teramo; Morandi Arturo, Terni; Ferraris e Bellario, Torino; Moretti Oreste, Torino; Pigatti Giuseppe, Torino; S. A. Siam coloniale, Torino; Sestra fratelli Dogliotti, Torino; Serratrice Domenico, Chieri-Torino; Faleschini Giuseppe Mazzaro del Vallo (Trapani); Zanghellini e Osti Striano, Trento; Berengan e C.o Valdobbiadene-Treviso; Buttoraz e Ziffer, Trieste; Impresa ing. Coppola Rodolfo, Trieste; Locandieri Giovanni, Trieste; Larghi Giuseppe, Varese; Tarino Quinto, Cossetto (Vercelli); Boggio Marzet Antonio, Quitengo (Vercelli); Boma Italo, Piatto Biellese (Vercelli); Rosazza Prin Dante Costantino, Saluzzo; Saccomani Attilio, Vercelli; Travaglino Carmelo, Verona; Bissotto Giuseppe, Montefiascone (Viterbo); Pasetti Ervano, Bengasi; Russo Giuseppe e figli, Bengasi; Tiberio Domenico, Derna; Filuari Michele, Tripoli; Nicolò Ernesto e Mori Federico, Tripoli; Piccardi Angelo, Tripoli, Baragiola Carlo, Addis Abeba, Tuttobene Ugo, Addis Abeba; S. A. la Combattente, Addis Abeba; Campo Pietro Emilio, Asmara; Antonio Vione, Modagiscio; Enriquez Giuseppe, Rodi; Oggeri Breda Martino, Parigi; Palazzolo Andrea, Biserta, Tunisi; Monegat Giuseppe, Zurigo; Borsi Pietro, Tolone.

Categoria autotrasporti

E. L. Fratelli Lusso, Nizza Monferrato (Asti); Bacchetti Girolamo, Bologna; Lorenzino Ettore, Bologna; Corsini Carlo, Cento (Ferrara); Mangia Nullo, Imperia; Del Papa Jolando, Addis Abeba; Desideri Luigi, Addis Abeba; Danti Ferrari, Addis Abeba.

Categoria materiali da costruzioni

Bellotti Vittorio, Genova; Carulli Rosario, Messina; Munari Francesco, Cavarzere, Venezia; Industria ceramica Vicentina, Vicenza.

Ditte autorizzate dal Governo generale

Materiale da costruziine: Stella Giuseppe, Addis Abeba; Artigiani Osvaldo, Addis Abeba; autotrasporti: Grillo Luigi, Mogadiscia; Rossi Otello, Addis Abeba; Zucco Antonio, Addis Abeba; Fratelli Macini Guastalla, Reggio Emilia; Piccinini Domenico, Addis Abeba; Morelli e Cello, Addis Abeba.

Le Principesse Reali albanesi in viaggio per le provincie meridionali

TIRANA, 20

Le Principesse Reali Mijejen, Rusye e Manschida Zogu, accompagnate dal seguito e dal Ministro degli Interni sono partite oggi per l'Albania meridionale di cui visiteranno i principali centri. Alle Principesse Reali si preparano festose accoglienze.

Villaggio ungherese in fiamme

BUDAPEST, 20

Il villaggio di Bedervasar, presso la città di Eger, è in fiamme. Quaranta case sono già completamente distrutte. Pompieri e reparti del genio non sono ancora riusciti a domare l'incendio che anzi si propaga a causa del vento.

Audace evasione di detenuti nel carcere di Angoulême

PARIGI, 20

Tre detenuti, uno dei quali condannato ai lavori forzati a vita, sono riusciti ad evadere dal carcere di Angoulême scavando sotto la porta del dormitorio una piccola galleria sotterranea dalla quale sono passati nel cortile della prigione.

Temporali e inondazioni in tutta la Francia

PARIGI, 20

Il maltempo continua ad imperversare nell'intera Francia. In Savoia le folgori hanno incendiato tre fattorie, un'altra si è pure incendiata nel Comune di Venesse. A causa delle inondazioni delle campagne la circolazione è interrotta in parecchie strade della Francia meridionale.

Il Ministro delle Colonie Moutet, ha fatto un sopraluogo nella regione del Rodano, constatando come i danni subiti ammontino a varie decine di milioni. Truppe e squadre di volontari lavorano giorno e notte per sgomberare le macerie delle case e dei ponti che la piena ha fatto crollare e dovunque il paese porta i segni della devastazione delle acque. Vastissime estensioni di terreno sono ancora allagate; le strade, a causa delle frane, si presentano in uno stato di selvaggio sconvolgimento; le dighe, i muri di cinta, le opere di ogni genere sono spezzate o diroccate. Lo stato della popolazione è aggravato dalla forzata disoccupazione di migliaia di operai, dato che gli opifici e le fabbriche sono state, in gran parte, gravemente danneggiati dalla inondazione.

Pauroso incidente automobilistico sulle pendici del Gran Sasso

CHIETI, 20

Ieri mattina partiva dalla nostra città un autobus di proprietà di certo Carmine Ursini carico di pellegrini di Chieti diretti al santuario dell'Isola del Gran Sasso. In località Forcella la macchina s'imbatteva con un contadino che cavalcava una giumenta. Questa, imbizzaritasi improvvisamente per il rombo del motore costringeva lo autista a dover deviare per evitare l'investimento. Ma per l'avvenuta rottura del freno l'autista stesso perdeva il dominio della macchina e questa andava a cozzare contro il parapetto del ponte sul fiume Tabo distruggendolo per oltre cinque metri ed investendo in pieno il quadrupede ed il contadino che precipitava sul letto del fiume da un'altezza di circa 30 metri.

La giumenta moriva sul colpo, mentre il contadino, del quale finora si ignorano le generalità, venne raccolto in gravissime condizioni. L'autobus rimaneva miracolosamente sospeso nel vuoto sul pauroso abisso per oltre un terzo, dando modo così ai 50 pellegrini terrorizzati di porsi in salvo.

Notiziario istriano

POLA, 20

Il Federale presenzia il rapporto del gruppo «A. Apollonio»

Alla presenza del Segretario federale e delle altre gerarchie del P. N. F. e delle autorità, si è svolto stasera nella sede del Dopolavoro monopoli il rapporto del Gruppo centro «Arrigo Apollonio», al quale hanno partecipato tutti gli iscritti. Vi presenziava pure la madre del Caduto in A. O. Otello Chiereghin la quale aveva preso posto sul palcoscenico dove si erano pure disposti gli alfieri con i gagliardetti, i reduci dall'A. O. e gli squadristi.

Il Federale e gli altri gerarchi sono stati accolti al loro entrare con un poderoso alalà. Subito dopo il camerata Battellino, fiduciario del Gruppo centro, ha letto la relazione sull'attività del gruppo stesso. Ha poi preso la parola il Federale per raccomandare in special modo la propaganda tra i giovani, ora che anche gli organizzati dell'O. B. sono passati al Partito con maggiore responsabilità dei dirigenti.

Col saluto al Duce e con l'inno «Giovinezza» l'importante raduno si è quindi chiuso.

Aviere polese encomiato in A. O.

L'aviere scelto Dozzi Davide, figlio del camerata Amedeo Dozzi, ha ricevuto da parte del Generale di Brigata aerea E. Laghi, comandante del settore aereo nautico nord dell'A. O. I., un encomio così motivato: «Durante e dopo le operazioni in A. O. prese parte a numerose autocolonne per il rifornimento degli aereoporti avanzati, portando sempre a termine il compito affidatogli, e dimostrando di possedere ottime qualità militari e tecnico-professionali».

Approvvigionamento idrico

A proposito dell'approvvigionamento di acqua potabile alle popolazioni, data la necessità di intensificare la vigilanza igienico-sanitaria, onde eliminare le forme infettive trasmissibili per via idrica, S. E. il Prefetto ha dato precise direttive.

Nei Comuni forniti di un regolare acquedotto dovrà essere verificato lo stato delle opere di presa e di quelle di protezione delle sorgenti, o dei pozzi che lo alimentano, nonchè lo stato della condotta addutrice e della rete di distribuzione. E' inoltre necessario che la potabilità dell'acqua erogata sia periodicamente controllata da parte del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi; dell'esito delle analisi dovrà essere data sistematica notizia all'Ufficio sanitario provinciale.

Particolare sorveglianza dovrà essere rivolta agli acquedotti forniti di impianti di potabilizzazione per controllare l'efficienza e la conseguente assicurata potabilità dell'acqua trattata.

Nei Comuni sprovvisti di acquedotto, specialmente in quelli rurali, dovrà essere disposta un'adeguata vigilanza sulla regolare tenuta delle cisterne e dei pozzi, richiedendo che questi siano difesi da eventuali inquinamenti dall'esterno. Speciale attenzione dovrà essere rivolta all'approvvigionamento idrico di quei Comuni nei quali negli anni decorsi o quest'anno siansi verificati episodi epidemici di febbre tifoidea o di altre forme infettive intestinali, disponendo la disinfezione e la chiusura di quei pozzi la cui acqua venga riconosciuta sospetta e non potabile.

NOTIZIE BREVI

Il carovita nella Svezia ha fatto sì che il consuntivo della gestione per l'esercito nel 1936-37 ha superato il preventivo di circa 10 milioni di corone.

Il sindaco di Northampton ha rifiutato di concedere alloggio a un reparto di carristi e ha ordinato preghiere per la pace in tutte le chiese non conformiste della città. Il sindaco esercita la professione di predicatore politico.

Bollettino meteorologico

20 settembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	aum	misto, m.	+21	+17
Roma.....	staz.	misto, ag.	+24	+19
Milano...	aum	misto	+20	+10
Torino ..	aum	misto	+21	+14
Genova..	var.	ser., gr.	+23	+17
Sanremo	aum.	ser., m,	+23	+14
Venezia	aum	ser., m.	+21	+17
Trento ..	aum	piovoso	+17	+12
Bolzano.	aum	piovoso	+14	+11
Bologna	aum.	sereno	+22	+17
Firenze..	aum	piovoso	+23	+15
Rimini...	staz.	misto, m.	+26	+17
Ancona..	aum	misto, m.	+25	+18
Napoli ..	—	—	—	—
Foggia...	staz.	sereno	+26	+15
Bari......	staz.	misto, cal.	+29	+21
Lecce.....	aum	sereno	+29	+21
Taranto	dim.	ser., ag.	+27	+20
Messina	aum	misto, m.	+27	+22
Palermo	aum	ser., m.	+29	+18
Catania	dim	ser., ag.	+28	+19
Cagliari	staz.	misto, cal.	+26	+18
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum	cop., m.	+31	+25
Bengasi.	aum	ser., m.	+27	+22
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 21 settembre. (Roma, «Telemetaereo») Permane la vasta area depressionaria estendentesi dal Mare del Nord attraverso l'Europa centrale fino al Mare Africano, con minimi principali al nord della Lapponia e sulla bassa Svezia, ed altro secondario in Val padana, mentre tutta l'Europa occidentale è in regime di alta pressione. Tale situazione apporta sull'Italia intense correnti d'aria temperata fredda, che hanno ormai quasi dovunque sostituito le masse calde subtropicali. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora perturbato ma in miglioramento sulle regioni settentrionali, variabile altrove specie nelle regioni centrali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia situazione ancora instabile. Cielo vario. Venti generalmente meridionali. Temperatura stazionaria. Mare agitato.

Foglio di disposizioni del P. N. F.

L'assistenza all'infanzia nei voti del Congresso di Roma

ROMA, 20

Il *Foglio di Disposizioni* n. 870 del Segretario del P. N. F. reca:

«La collaboratrice preposta in ogni provincia alla preparazione coloniale della donna, assumerà la denominazione di «Segretaria provinciale per la preparazione coloniale della donna fascista». Sarà alle dirette dipendenze della fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili.

Nel corrente mese di settembre, il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per la provincia di Udine, il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

I tessuti di novità, riconosciuti tessuti modello dall'Ente della Moda ed autorizzati all'uso della marca «Texorit», ed i modelli di abbigliamento marcati a sensi del R. D. L. n. 1321, rappresentano una affermazione genuina ed originale delle attività italiane della moda. L'industria e il commercio tessile e dell'abbigliamento sono impegnati a presentare alla Mostra del tessile nazionale in Roma la maggiore possibile quantità di tessuti «Texorit» ed i modelli marcati. L'Ente della Moda agevolerà produttori e commercianti a tale fine e segnalerà al Direttorio del P. N. F. l'attività svolta dalle categorie e dalle singole ditte. In tutte le manifestazioni di propaganda indette presso la Mostra del tessile, avranno la preferenza i modelli di abbigliamento marcati che risultino realizzati con tessuti originali italiani «Texorit».

Conclusioni del Congresso per «La vigilanza e la propaganda igienica nelle Colonie estive», tenuto alla Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia:

Il Congresso, mettendo in rilievo come il regolamento del P. N. F. per le Colonie estive abbia già previsto e predisposto la necessaria assistenza igienico-medico-sociale all'infanzia, fa voti che: 1) Vengano determinati con sempre maggiore precisione scientifica i criteri sanitari per la scelta e per lo indirizzo dei bambini ai vari tipi di Colonia: marina, montana, fluviale ecc.

2) Si dia il massimo risalto all'importanza salutare delle Colonie diurne che, con pochi mezzi, consentono di realizzare una notevole e continua assistenza all'infanzia.

3) Sia sviluppata, mediante adeguata preparazione del personale di assistenza, l'attività fisica ed educativa nelle Colonie estive, con particolare riguardo alla profilassi delle malattie infettive e contagiose. Il Congresso esalta la mirabile organizzazione delle Colonie estive del P. N. F., la benefica azione delle quali è seguita con fervida simpatia da tutta la Nazione e il cui continuo sviluppo è stimolato senza posa dalle superiori Gerarchie».

Il fascista Alessandro Poss ha inviato al Segretario del P. N. F. un assegno di lire 50 mila, con specifica assegnazione per l'attività dei FF. GG. di Combattimento.

La lotteria di Merano

Proroga fino al 25 della vendita dei biglietti

ROMA, 20

Fissata la chiusura della vendita con la mezzanotte del giorno 20 corrente, perchè le decine di migliaia di venditori potessero tempestivamente consegnare le matrici dei biglietti venduti e pareggiare i loro conti, il Ministero delle Finanze ha ora ravvisato la possibilità e opportunità per il miglior successo della Lotteria di Merano di consentire che, nelle more per la resa e raccolta delle matrici, le Intendenze tollerino che la vendita dei biglietti continui con ogni mezzo, in conformità di quanto appresso stabilito:

a) per tre giorni dalla chiusura ufficiale nei Comuni di minore importanza e in quelli più distanti dal capoluogo o che difettino di rapidi mezzi di comunicazione, a condizione però, che per nessuna ragione sia ritardata la restituzione delle matrici le quali devono essere consegnate e fatte pervenire alle Intendenze nel termine prescritto e quindi inderogabilmente entro la mezzanotte del 23 settembre;

b) ancora per turno per altri due giorni in più dei tre suindicati, negli altri Comuni più vicini o dai quali, per i più celeri mezzi di collegamento, gli incaricati della vendita si trovino in grado di consegnare o far pervenire le matrici alle Intendenze competenti, inderogabilmente, entro il pomeriggio del giorno 25 settembre, in modo che la sera stessa potranno essere inoltrate per espresso al Ministero.

Il pubblico è pertanto avvertito che può tuttora acquistare utilmente i biglietti della Lotteria.

Confronto italo-francese alla grande corsa

MERANO, 20

Le iscrizioni supplementari al Gran Premio Merano si chiuderanno domattina. Per quanto non ancora avvenuta, l'iscrizione di «Harris», facile vincitore del premio Duca di Pistoia, può ormai considerarsi come sicura. Con questo magnifico saltatore la squadra dei cavalli italiani nominati nella corsa dei milioni si arricchisce di una non trascurabile unità. Mercoledì prossimo avremo l'ultimo forfait ed è augurabile che nessuno dei nostri venga ritirato, per non lasciare ai francesi una larga preponderanza numerica in corsa.

Che i francesi sieno animati da chiari propositi di rivincita è cosa ormai evidentissima. Non solo essi hanno riservato per il «Merano» alcuni tra i loro migliori saltatori, ma hanno già annunziato alla F. I.G. la venuta a Merano di quasi tutti i cavalli nominati nella corsa. Hanno rinunciato alla spedizione Dix Poer Cent e Mourad Bey. Questi ritiri sono stati ufficialmente dichiarati. Molto problematica è peraltro la partecipazione di «Cerealiste» che, dopo una spettacolosa ricomparsa in siepi sulla pista di Auteuil nel premio Martier, in cui batteva con irrisoria facilità una schiera numerosa di cavalli di classe, tra i quali «Eos II» e «Grenatier III», è stato «fermato» a causa di un nuovo infortunio.

Da un primo calcolo approssimativo, si presume che 18 cavalli francesi prenderanno parte al «Merano». I primi arrivi avverranno giovedì prossimo. Si tratta di «Mercenaire», «Kohinoor» e «Connetable», i tre cavalli che prenderanno parte domenica prossima al premio Gorgorà, nel quale dovrebbero incontrarsi con i nostri «Horizon», «Orlans II» (che ha galoppato ieri dopo le corse sulla pista di Maia, suscitando un'impressione quanto mai favorevole), «Filippo Palizzi», «Aethel Pride», «Caldiero», «Mahaggony», «Papila» e «Partenio».

La corsa trae da questo primo confronto italo-francese motivi di particolare significato. Gli altri cavalli francesi sono stati concentrati nell'ippodromo di Enghien, la cui pista è stata posta a disposizione degli allenatori francesi che hanno soggetti iscritti al Gran Premio. E' questa, se ve ne fosse ancora bisogno, una prova della serietà con cui le scuderie transalpine stanno preparandosi per il grande evento del 3 ottobre.

125.000 operai occupati dal Ministero LL. PP. e dall'Aass

ROMA, 20

Durante lo scorso mese di agosto per la esecuzione delle opere eseguite o controllate dagli uffici tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici e dall'Aass furono impiegate complessivamente giornate di paghe 3.003.527 che, distribuite su un medio periodo lavorativo di 24 giornate, corrispondono ad oltre 125 mila operai giornalmente occupati di cui 107 mila nei lavori di conto dello Stato ed oltre 18 mila nei lavori di conto di enti sovvenzionati dallo Stato.

I nipponici tengono Nanchino sotto il fuoco dei loro aerei

Gli Ammiragli inglese e francese rifiutano di spostare le navi - Altri rovesci cinesi sul fronte nord

SCIANGAI, 20

Nella battaglia aerea avvenuta ieri nel cielo di Nanchino, ben 32 aeroplani cinesi sarebbero stati abbattuti dagli aeroplani giapponesi. Si narra di prodigi di valore compiuti da una parte e dall'altra. Ma la migliore organizzazione e la preparazione dei piloti, hanno contribuito in modo decisivo ad assicurare ai nipponici la vittoria.

Treno carico di esplosivi fatto saltare in aria

Anche oggi gli aeroplani giapponesi in numero di circa 40 hanno gettato centinaia e centinaia di bombe di tutti i calibri compresi quelli maggiori. Le loro esplosioni hanno fatto tremare dalle fondamenta l'intero quartiere. Alcuni edifici sono rimasti parzialmente distrutti. Non si è lontani dal vero affermando che questa sera non vi è un vetro intatto in tutta la capitale. Contro gli attaccanti hanno reagito solo alcune batterie antiaeree e con fuoco alquanto impreciso.

La popolazione intanto al primo allarme ha preso posto nei ricoveri allestiti le scorse settimane e quando è cessato l'attacco ed è ricomparsa all'aperto era in preda a viva emozione ma non ha dato segni di panico.

Squadriglie di idrovolanti giapponesi sono apparse oggi su Hai-Chow e, superati gli sbarramenti di fuoco delle batterie antiaeree, hanno bombardato efficacemente l'aerodromo, alcune caserme e la stazione ove si trovavano dei convogli militari in procinto di partire. La stazione è stata quasi completamente distrutta e un convoglio militare carico di esplosivi è saltato in aria con enorme fragore facendo tremare dalle fondamenta tutti gli edifici compresi in un raggio di circa 10 km.

Una controffensiva tentata da reparti cinesi nel settore di Pe Gan è stata prontamente respinta dai giapponesi, i quali hanno riportato notevoli successi presso Litien, ove, stamane all'alba, protetti da un violento fuoco d'artiglieria, hanno sferrato un attacco contro le linee cinesi. Il combattimento è durato fino alle 9, poichè i cinesi hanno opposto un'accanita quanto inutile resistenza e, dopo aver subito perdite enormi, sono stati costretti ad abbandonare le posizioni difese con tanto sacrificio di sangue ed a ritirarsi verso sud-ovest.

Il "suggerimento,, giapponese

Nel Suiyuan i nipponici hanno conseguito altri vantaggi ed occupato numerose importanti località a sud di Ta Tung. In aiuto di un reparto di fanteria giapponese che si trovava alle prese con 1500 cinesi sostenuti da alcuni pezzi di artiglieria leggera e sopraggiunto un reggimento di cavalleria mongola. Questi magnifici cavalieri hanno caricato i cinesi, che, dopo aver tentato invano di resistere, si sono dati a fuga disordinata. Si attende un'importante battaglia nelle vicinanze di Fao Ting, poichè tanto i giapponesi quanto i cinesi continuano ad inviare in quella zona diecine di migliaia di uomini.

Gli Ammiragli Sir Charles Little e Le Bigot, comandanti in capo le squadre britannica e francese in Estremo Oriente, hanno risposto negativamente alla richiesta del Viceammiraglio Hasegawa, comandante la Divisione navale giapponese attualmente a Sciangai, il quale aveva suggerito il ritiro delle navi da guerra straniere a monte di Nanchino, data l'intenzione dei giapponesi di bombardare quella città. Negli ambienti navali si dichiara che la marina giapponese aveva informato il Corpo diplomatico delle progettate incursioni aeree affinchè i residenti stranieri ed i cinesi non combattenti potessero lasciare l'area di Nanchino prima del mezzogiorno del 21 settembre. Tale misura era stata adottata per il desiderio di rispettare le vite e le proprietà dei sudditi di terze Potenze, nonchè dei cinesi non belligeranti per quanto essa costituisse per le forze aeree nipponiche un notevole svantaggio tattico e il diritto internazionale non stabilisca che le incursioni aeree debbano essere preannunziate.

Dopo il colera la peste

D'altra parte si riferisce in questi ambienti politici e giornalistici che il Viceministro degli Esteri nipponico Horimuchi ha assicurato l'Ambasciatore britannico a Tokio, Craige, che il Governo giapponese non ha altra intenzione che quella di bombardare le truppe cinesi, i punti strategici e gli altri punti di Nanchino militarmente importanti. I sudditi americani residenti nell'interno della Cina, che si son concentrati a Hsu-Chow, capolinea della linea di Lung Ghoi, si sono imbarcati su un cacciatorpediniere americano. Le navi da guerra giapponesi hanno collaborato all'imbarco dei sudditi americani, mentre aeroplani della Marina giapponese compivano larghe evoluzioni nel cielo, onde evitare bombardamenti da parte dei cinesi. Ha vivamente impressionato la notizia che, nel distretto a nord-ovest di Hsin-King, lungo la ferrovia Hsing-King-Paichengtze, è scoppiata un'epidemia di peste. Il numero dei casi finora accertati ammonta a duecento.

Il Consiglio municipale di Sciangai ha riferito oggi alle autorità della capitale che in quella città dal primo settembre ad oggi si sono verificati ben 483 casi di colera. Dei colpiti 41 sono deceduti e 113 sono rimasti ricoverati negli ospedali di isolamento. La quasi totalità dei colerosi è costituita da cinesi.

Si apprende che Ciang Kai Scek sarebbe contrario al trasferimento della capitale da Nanchino, date le ripercussioni che tale trasferimento potrebbe avere sul morale della popolazione cinese.

Perchè non accordare lo stesso controllo a Franco?

TOKIO, 20

E' stato reso pubblico che l'Inghilterra, in una nota inviata al Governo nipponico, accetta che le navi giapponesi da guerra visitino i piroscafi battenti bandiera britannica per controllarne l'effettiva nazionalità. Gli osservatori politici notano come questa accettazione inglese dia completa soddisfazione al Governo nipponico.

Il Capo di S. M. generale dell'esercito, Principe Henin, è stato ricevuto oggi dall'Imperatore al quale ha riferito circa questioni riferentisi alla sua carica. Nel pomeriggio la popolazione di Kure, importante stazione navale giapponese ha fatto una grande manifestazione per esprimere la sua gioia per il felice esito del bombardamento di Nanchino effettuato ieri.

Imminente risposta giapponese alla nota britannica per il ferimento dell'Ambasciatore

LONDRA, 20

Si aspetta fra due o tre giorni la risposta definitiva del Governo giapponese alla protesta britannica per il ferimento dell'Ambasciatore inglese in Cina.

L'ALBO DELLA GLORIA ITALIANA

I nomi di 300 Legionari caduti per la civiltà in Spagna

ROMA, 20

Viene oggi reso noto il 9.o elenco dei Legionari italiani caduti in Spagna. Si tratta di un complesso di oltre 300 eroici caduti. Eccone i nomi:

Garagnano Domenico di Leonardo, Musetti Sperandio, Simula Antonio di Giovanni, Bagordo Francesco di Donato, Rossini Noè di Fortunato; Bordoni Ugo di Andrea, Lenati Luigi di Attilio, Corradini Domenico di Nicola, Orsi Mosè di Francesco, Bonifacio Carlo di Paolo, Simula Francesco di Giovanni, Femiano Stanislao di Federico, Noe Aldo di Ferdinando, Ammirati Domenico di Giovanni, Campus Giuseppe di Salvatore, Bert Alceste di Antonio, Caredio Giovanni di Edoardo, De Via Salvatore di Salvatore, Savarini Emanuele di Rosario, Cariola Antonio di Vincenzo, Dell'Acqua Arrigo di Agostino, Loi Giacomo, Nonna Renzo di Angelo, Battiston Pietro di Eugenio, Ammanato Omero di Carlo, Colombetti Francesco di Giacomo, Capecchi Domenico di Silvio, Chiavacini Achille di Angelo, Conciotti Antonio di Giovanni, D'Incalci Mario di Leonardo, Donatelli Felice di Gaetano, Fornarini Faliero di Ernesto, Gambale Antonio di Giacomo, Giannusca Michele di Tommaso, Luoghi Renzo di Giuseppe, Latella Leonardo di Domenico, Ortusi Giulio di Settimo, Picci Giulio di Stanislao, Renzi Liberto di Antonio, Stefanini Enrico di Enrico, Sini Francesco di Salvatore, Tabacco Vittorio di Carlo, Velardi Mario di Gennaro, Donda Mario, Caddeo Pasquale di Antonio, Patracchini Mario di Luigi, Lombardi Domenico di Carlo, Giorgini Giordano di Francesco, Mangeri Giuseppe di Gaetano, Antonetti Rinaldo di Angelo, Bruno Giuseppe di Francesco, Ceccarelli Ettore di Egisto, Di Maio Vincenzo di Giuseppe; Esposito Antonio di Carlo, Fiore Giacomo di Andrea, Le Donne Emilio di Giuseppe, Mancini Lidio di Antonio, Manes Antonio di Giuseppe, Palmisano Giov. Batt. di Giorgio, Roma Gianni di Domenico, Sarti Lorenzo di Luigi, Turini Camillo di Martino, Zapponi Ruggero di Cherubino, Bernans Nicola di Emanuele, Delli Colli Alfredo di Primo.

Ciriaci Gino di Mario, Anzaroni Giuseppe di Gasparo, Invincibile Salvatore di Saverio, De Nicola Enrico di Antonio, Stazione Giovanni di Luigi, Barbascia Ignazio di Vincenzo, Michelotti Romualdo di Vittorio, Stilla Giovanni di Giuseppe, Sandri Giuseppe di Antonio, Arbassini Guido di Cesare, Ciolli Augusto di Emilio, Tacchini Giacomo di Martino, Parrotta Carmelo di Francesco, Monteleone Mariano di Gastone, Bologna Armando di Giuseppe, Piccini Lorenzo di Giuseppe, Macchioni Alfredo di Lino, Proietti Ubertini Vittorio di Giovanni, Baravalli Nicola di Antonio, Calandrini Natale di Andrea, Doro Antonio di Pietro, Antonetti Alberti di Battista, Boeri Federico di Augusto, Angelini Bruno di Pericle, Omis Efisio di Antonio, Bruzio Ivo di Annibale, Rolando Ernesto di Guido, Fiumana Domenico di Pietro, Logiudice Diego di Calogero, Valentini Giovanni di Vincenzo, Suriano Angelo di Antonio, Avidano Felice di Domenico, Li Volpi Giuseppe di Francesco, Furguglietta Guglielmo di Vito, Di Prato Ruggero di Vincenzo, Bolognesi Livio di Giovanni, Anzolini Antonio di Casimiro, De Fazio Francesco di Luigi, Regnante Francesco di Stefano, D'Aniello Mariano di Andrea, Rotondo Salvatore di Francesco, Luconi Francesco di Attilio, Pasini Giulio di Pietro, Moretti Duilio di Rodolfo, Urbani Giuseppe di Natale, Schiavoni Pietro di Vincenzo, Silvestri Saturno di Pietro, Sireus Giuseppe di Raimondo, Cecchini Ferdinando di Giuseppe, Paulotto Paolo di Paolo, Galvani Gaetani di Silvestro, Castelli Anselmo di Licinio, Curci Antonio di Domenico, Grassi Felice di Pietro, Scopelliti Paolo di Giuseppe, Mirabile Salvatore di Giuseppe, Marconi Amerigo di Giovanni, Retunno Vito di Pietro, De Santo Angelo di Angelo. Zeccardi Angelo di Giovanni, Bonsignore Vito di Giovanni, Sassone Cesare di Attilio, Schirone Pietro di Pasquale, Barezi Antonio di Giuseppe, Modesti Guerrino di Pietro, Zanella Vincenzo di Vincenzo, Cicirello Salvatore di Giuseppe, Castellana Felice di Andrea, Manara Benedetto di Nicola, Durante Lucio di Pietro, Santoro Sebastiano di Gaetano, Luciani Giovanni di Giovanni, Dezuani Antonio di Giovanni, Mariotti Emilio di Nicola, Salestoig Ettore di Ettore, Colicchio Matteo di Erasmo, Clementi Fortunato di Pietro, Fabbri Gioacchino di Antonio, Manfredi Paolo di Giuseppe, Pizzo Ferrato Giuseppe di Antonio, Benedetti Armando di Giovanni, Pacelli Angelo di Pasquale, Pellegrino Giuseppe di Pietro, Pellecchia Gaetano di Ferdinando, Milano Luca di Giuseppe, Fresia Mario di Francesco, Di Giacomo Bartolo di Salvatore, Bruno Raffaele di Giuseppe, Pantaleo Santino di Carlo, Lusso Emilio di Francesco, Belluccio Vincenzo di Antonio, Baretti Guglielmo di Pietro, Quadrelli Guerrini di Giovanni, Viviano Ruggero di Gervasio, Chissa Salvatore di Giovanni, Basso Guerrino di Vincenzo, Faccilissimo Francesco di Salvatore, Petrosilli Nazzareno di Noè, Rossi Ubaldo di Giovanni, Domenghetti Gino di Adolfo, Bratti Agostino di Settimio, Radoani Gilberto di Angelo, Cremasco Giordano di Mosè, Favaro Giuseppe di Valentino, Poltron Antonio di Giovanni, Merranti Domenico di Giovanni, Cucchetti Emilio di Carlo, Morandel Carlo di Carlo, Catapano Antonio di Carmine, Chissa Salvatore di Antonio, Fais Giovanni di Giovanni, Addy Antonio di Giorgio, Longu Domenico di Paolo, Mereu Giovanni di Michele, Drago Vincenzo, Terenzi Giacomo di Antonio, Fiorentini Alfonso di Giovanni, Penera Aristide di Antonio, Rondinone Francesco di Martano, Tosella Pietro di Angelo, Coladonato Umberto di Francesco, Di Lorenzo Marino di Giovanni, Bergamini Luigi di Carlo, Moscatelli Andrea di Luigi, Cesareo Vittorio di Antonio, Faricelli Florideo di Sabotino, Taglieri Antonio di Giuseppe, Falagiani Domenico di Antonio, Pascucci Lorenzo di Francesco, Galli Fermo di Francesco, Monopoli Michele di Colantonino, Narsetti Ferdinando di Eugenio, Endrizzi Luigi di Emanuele, Belmonte Alfredo di Enrico, Petrazzoli Amedeo di Franceschino, Ricci Amerigo di Eliseo, Lizzotti Domenico di Antonio, Arrigoni Ettore di Luigi, Petracchini Bruno di Luigi, Gracchi Francesco, Pastorelli Felice di Sebastiano, Carestia Domenico di Giuseppe, Carra Agostino di Paolo, Bellassai Giovanni di Pasquale, Longobardi Sabato di Giovanni, Rondino Antonio di Michele, Fiorentino Vincenzo di Giuseppe, Occhipinti Angelo di Antonio, Buonadonna Corrado di Giuseppe, Friuli Salvatore di Gaetano, Pizzi Alessandro di Cesare, Pepe Giovanni di Matteo, Porcu Efisio di Emanuele, Condello Domenico di Antonio, Ferro Romualdo di Ulderico, Barsi Egilberto di Giuseppe, Narvi Corrado di Ferdinando, Guastalla Corrado di Francesco, Fusco Giuseppe di Fedele, Enrici Matteo di Enrici Margherita, Lentini Nicola di Natale, Amistede Fioravante di Bartolo, Spelza Giulio di Andrea, Toldeato Domenico di Giuseppe, Prausello Gioacchino di Carlo, Russo Antonio di Nicola, Paolini Domenico di Domenico, Manzoni Luigi di Vittorio, Calderazzo Domenico di Giuseppe, Alati Antonio di Giuseppe, Lacchig Midos di Lazzaro, Carena Felice di Giuseppe, Zei Lorenzo di Timoteo, Brandolini Amedeo di Francesco, Ciniglani Pietro, Parroco Alfonso di Raimondo, Germana Costantino di Calogero, Vita Carmelo di Amedeo, Spalma Gaetano di Salvatore, Pescatori Pierino di Paranzio, Martelli Salvatore di Giuseppe, Perrieri Marcello, Filippini Domenico di Vincenzo, Sacchini Emilio di Luigi, Berarducci Francesco di Pietro, Antonelli Geraldo di Carmine, Rulli Rocco di Giovanni, Inversi Michele di Giuseppe, Scorcis Giovanni di Salvatore, Piccolo Renato di Enrico, Pastine Giordano di Achille, Zazzi Attilio di Cipriano, Bellini Bonomo di Felice, Sarrocco Nicola di Ernesto, Di Michele Giovanni di Amato, Celli Augusto di Massimiliano, Mangiagalli Alessandro di Pietro, Ghioni Alfredo di Luigi, Rigamonti Emilio di Pietro, Rizzi Carlo di Giuseppe, Claseri Ezio di Aldo, Giofilo Giuseppe di Tommaso, Lazzaretti Renzo di Celso, Bucchi Giuseppe di Parimo, Tranquilli Domenico di Francesco, Caselli Ferdinando di Angelo, Pascali Donato di Lorenzo, Battagin Gaetano di Michele, Maini Mario di Angelo, Angili Mario di Giuseppe, Soragni Luigi di Enrico, Galvagno Orazio di Antonio, Barbieri Angelo di Giuseppe, Casadio Gioacchino di Angelo, Zambelli Renzo di Eugenio, Santambrogio Giovanni di Enrico, Sabini Guido di Domenico, Franzoni Guerrino di Oreste, Orlandi Andrea di Barnaba, Cacciaguerra Onorato, Picciotto Pasquale, Laudini Luigi di Ermini, Cuozzo Giacomo di Donato, Ciani Luigi, Remilla Fulvio di Alfonso, Bottiglia Mario di Antonio, Ricucci Bruno di Vittorio, Guarnieri Emilio di Giuseppe, Tommasi Sebastiano di Angelo, Casadio Giordano di Alberto, Serra Vincenzo di Paolo, Baldo Beniamino di Francesco, Rossin Francesco di Maurizio, Cassanese Andrea di Vito, Scandurra Alfredo di Alfredo, Gaudini Dante di Vincenzo, Dilorenzo Filippo di Bernardo, Farina Angelo di Andrea, Scire Vincenzo di Salvatore.

In codeste gloriose schiere sono sepolte con onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra in vista del Mar Cantabrico e si è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Dopo avere salutato con virile entusiasmo gli esempi leggendari dei suoi figli generosi in terra di Spagna, l'Italia fascista accoglie con fierezza e commozione i nomi di questi 300 eroi che l'aureola della gloria illuminerà per sempre. Eroi autentici e purissimi perchè non v'è eroe più vero di colui che volontariamente, spinto da una fortissima fede, si elegge consacrarsi a una terra lontana e va a fare olocausto della vita in una terra non sua per redimerla in nome di quegli alti ideali di civiltà che hanno fatto grande la propria Patria.

L'elenco odierno, più lungo del consueto, dovrebbe fare arrossire di vergogna tutti i superstiti denigratori delle virtù del nostro popolo, se di vergogna fossero tuttavia capaci. Esso testimonia l'eroismo e lo spirito di sacrificio degli italiani, il loro inesausto e splendido idealismo. Molte famiglie prendono il lutto e intorno ad esse si stringe, con commossa simpatia e con vivo spirito di solidarietà, la grande massa del popolo italiano.

Tanto sublime sacrificio non sarà vano. All'appello dei gloriosi caduti rispondono con voce possente a milioni le Camicie Nere di tutta Italia, pronte anch'esse a combattere per la Rivoluzione, a vendicare i camerati che per essa sono morti.

Le nozze Starace-Viola celebrate a Milano

MILANO, 20

Stamane, nella piccola chiesa di S. Paolo in Corso Italia, hanno avuto luogo le nozze del figlio del Segretario del Partito, avv. Luigi Starace con la signorina Carla Viola. Testimoni della sposa sono stati il gr. uff. Brenna e il cognato comm. Giacomini, dello sposo S. A. R. il Duca di Bergamo e il Federale Rino Parenti. La seicentesca chiesa, monumento nazionale, era abbellita da una artistica decorazione di rose lungo la navata e alla balaustra dell'altare.

Una folla di invitati, tra cui erano le maggiori autorità cittadine, gremiva il tempio. Attorno alla piccola piazza antistante e fino all'ingresso della chiesa, erano schierati a guardia d'onore il plotone tipo dei Giovani Fascisti con il reparto a cavallo, una centuria di premarinari ed una di preavieri e un numeroso gruppo di ufficiali dei bersaglieri e della Milizia. La giovane sposa, nel candido abito nuziale ed adorno di gigli, e lo sposo, che vestiva la divisa di centurione della Milizia, sono entrati nel tempio preceduti da due Figli della Lupa. Li seguivano i testimoni, S. A. Achille Starace con gli stretti congiunti delle due famiglie, il Maresciallo d'Italia De Bono e il Gen. De Simone che fu, in Africa, vicecomandante della colonna Starace.

Il rito nuziale è stato celebrato da mons. De Donno, canonico del Pantheon di Roma, il quale, dopo il Sacramento e la Messa piana, accompagnata da scelti brani di musica sacra, ha rivolto agli sposi affettuose parole augurali. Una fitta folla di cittadini ha salutato festosamente all'ingresso e all'uscita la giovane coppia che dopo la cerimonia, seguendo una pia consuetudine milanese, si è recata a portare i fiori nuziali alla Madonna di San Celso.

Prima di ripartire per la Capitale, il Ministro Segretario del Partito si è intrattenuto alla Federazione dei Fasci, dove ha preso visione dei prospetti e del plastico per la progettata nuova Casa del Fascio in piazza S. Sepolcro. Il progetto è stato approvato dal Segretario del Partito, che ha disposto per un sollecito inizio dei lavori.

All'avv. Luigi Starace e alla sua sposa gentile i nostri auguri più fervidi di felicità e al Ministro Segretario del Partito il nostro rallegramento vivissimo per l'avvenimento che riempie di letizia il suo cuore di padre e la sua casa.

Un busto al Duca della Vittoria inaugurato a Bari

BARI, 20

Con una imponente manifestazione di popolo, di CC. NN. e reduci di guerra, hanno inaugurato stamane un grande busto marmoreo al Maresciallo Diaz, sorto sul Lungomare Nazario Sauro a iniziativa dell'Amministrazione podestarile e per plebiscitaria sottoscrizione popolare. Con le autorità ed i gerarchi provinciali hanno presenziato la cerimonia inaugurale, che si è svolta in un'atmosfera combattentistica e di vibrante entusiasmo, S. E. il Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. Jannelli, l'on. Sansanelli per il Direttorio dei Combattenti, l'on. Marcello Diaz ed altre autorità, nonchè rappresentanze in armi dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia e delle organizzazioni giovanili.

La locale colonia tedesca che a mezzo del Console di Germania aveva chiesto al Podestà di rendere omaggio ad Armando Diaz e così all'eroismo italiano, ha assistito al rito, vivamente festeggiata. Era anche presente la rappresentanza del Consiglio municipale di Parigi che trovavasi a Bari per visitare la Fiera.

Dopo che l'on. Marcello Diaz ha fatto cadere il velario che copriva l'effige del grande Condottiero e dopo che il Vicario generale ha impartito la benedizione, il Podestà, l'on. Sansanelli, il Comandante del Corpo d'Armata hanno rievocato ed esaltato la figura dell'artefice della Vittoria. E' seguita una imponente manifestazione e sfilata di larghe rappresentanze del combattentismo della Puglia e della Lucania, precedute da reparti in armi dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia e delle organizzazioni giovanili, nonchè da una selva di gagliardetti e di labari delle sezioni combattenti delle due regioni con a capo il labaro dell'Associazione Nazionale Combattenti e quelli della Federazione della provincia.

Lo sfilamento si è svolto tra una incessante calorosa ovazione al Re Imperatore, al Duce, all'Esercito e ai combattenti di tutte le guerre e con grida di glorificazione al Condottiero di Vittorio Veneto. Terminata l'imponente sfilata, autorità e gerarchi si sono recati presso il monumento a rendere omaggio alla memoria del grande Maresciallo.

Un sacrario marconiano nella sede del Consiglio ricerche

ROMA, 20

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha deciso di fare nella sua sede della sala che Guglielmo Marconi aveva preparata per suo laboratorio, un sacrario dove i ricordi del Grande conservino viva la venerazione dei posteri e la testimonianza della riconoscenza dei contemporanei. A questo fine, la sala, oltre ad una collezione per quanto sarà possibile completa di autografi, documenti, ritratti, apparecchi scientifici da Lui ideati e costruiti e ricordi suoi personali, comprenderà una raccolta di memorie a stampa e di libri che ne illustrino la vita e le opere, oltre ad una bibliografia dei suoi scritti e quelli di altri intorno all'attività scientifica dell'inventore della telegrafia senza fili. L'iniziativa, presa tempestivamente dal Consiglio delle ricerche permetterà che non si disperdano nelle mani di collezionisti cimeli di Guglielmo Marconi, che appartengono all'umanità intera.

Il Duca di Bergamo e S. E. Benni visitano la Mostra della radio

MILANO, 20

Nel pomeriggio S. E. il Ministro delle Comunicazioni, ricevuto all'ingresso ed accompagnato per le vaste gallerie dai componenti il comitato organizzatore, ha visitato la mostra nazionale della radio. Durante la minuta rassegna S. E. Benni si è soffermato con gli espositori, interessandosi dei diversi problemi tecnici e delle notevoli realizzazioni ottenute dall'industria italiana. La visita del Ministro si è conclusa all'auditorio «Eiar», dove ha assistito a delle prove di trasmissione. Poco più tardi anche S. A. R. il Duca di Bergamo ha onorato la mostra di una sua attenta visita, informandosi delle caratteristiche e dei perfezionamenti apportati ai diversi tipi di apparecchi e anche egli ha sostato nell'auditorio, dove era in corso una trasmissione. L'Augusto Visitatore ossequiato dai dirigenti la mostra è stato oggetto di manifestazioni di omaggio da parte del pubblico.

Dopo il tentato colpo di mano contro il sottomarino rosso "C. 2,,

Arresto in territorio francese di una nota personalità franchista

PARIGI, 20

I sei arrestati appartenenti agli equipaggi dei sottomarini spagnoli «C. 2» e «C. 4», fra cui i due comandanti, sono stati tradotti da Belin nella Gironda a Brest per l'inchiesta. Intanto la faccenda del colpo di mano tentato contro il sommergibile di Valencia «C. 2» nel porto di Brest offre un nuovo incentivo alla tendenziosa campagna che la stampa socialcomunista aveva inscenato all'indomani degli attentati dinamitardi nel quartiere dell'Etoile.

Ad ogni costo si vuole persino stabilire un nesso — non si vede bene in quale maniera — fra i dinamitardi della via Presburgo e la faccenda del sottomarino, essendo taluni degli individui che avevano accettato di accompagnare il capo della spedizione a bordo del «C. 2» anche ricercati come «sospetti» del recente duplice attentato.

Reazione della stampa moderata

Per converso la parte moderata della stampa francese coglie il destro da questa occasione per insorgere vivacemente contro le invasioni di navi appartenenti alla Spagna rossa nei porti francesi, dove provocano continui incidenti. Tra questi giornali è la *Liberté*, la quale osserva opportunamente che l'episodio di Brest non si sarebbe verificato se il Governo francese avesse in tempo debito fatto rispettare la sua neutralità e non avesse offerto così generosa ospitalità ai sottomarini rossi nei propri porti. Il giornale si domanda infatti quanti sono effettivamente i sottomarini rossi rifugiati in porti francesi, e chiede che una buona volta sia fatta luce sull'attività di questi sommergibili prima e dopo il loro ingresso nei porti di Francia, e soprattutto sulle persone che si trovano a bordo e fra le quali non vi sono soltanto esperti della navigazione subacquea.

Per esempio a bordo del «C. 2» a Brest v'era un commissario politico rosso che, dopo il colpo di mano tentato ieri, ha tranquillamente assunto il comando della nave e che già prima aveva ricevuto l'ordine di sorvegliare il comandante del sommergibile, sospetto di voler passare dalla parte dei nazionali.

Comunque sia, dopo l'arresto avvenuto ieri a Belin presso Bordeaux di quattro componenti la spedizione che tentavano di raggiungere la frontiera franco-spagnola conducendo con loro il comandante del «C. 2» e il capo macchinista, e l'arresto di altri due individui spagnoli a Hendaye, le autorità hanno dato prova del massimo riserbo limitandosi a dichiarare che la faccenda è «estremamente grave».

Accordo fra i due comandanti?

Ciò non toglie che la stampa socialcomunista si dia un gran da fare per scoprire i retroscena a cui le autorità fanno allusione e fantastichi, come si è detto, sopra un presunto collegamento fra i partecipanti al colpo mancato contro il sottomarino e gli attentatori dinamitardi degli ultimi tempi.

Il fatto assai curioso è che oltre ai quattro partecipanti arrestati a Brest, fra i quali si trova il capo della spedizione ex comandante del sottomarino «C. 4» rifugiato a Verdon, capitano Las Horas, sono stati arrestati anche i due «ostaggi» che gli invasori del sottomarino avevano portato seco nella loro fuga, e cioè il comandante del «C. 2» Ferrando e il capomacchinista Rios, contrariamente a quanto era stato annunziato in un primo tempo.

Sembra, infatti, che i due siano stati denunziati dall'equipaggio del «C. 2» e dal commissario politico con l'accusa di essere d'accordo col comandante Las Horas. Degli altri arresti a Belin la stampa si occupa soprattutto di un tale Orendaim di nazionalità spagnola, il quale avrebbe fornito l'automobile con cui venne organizzata la spedizione e che già sarebbe stato precedentemente sospettato di avere organizzato altre imprese del genere contro navi spagnole rosse soggiornanti nei porti francesi. Infine si è appreso che lo spagnolo sfuggito durante il tentativo di impossessarsi del sottomarino si chiama Giuseppe Maria Goni ed è qualificato come «pericoloso anarchico»; egli sarebbe stato ricercato precedentemente dalla polizia francese come sospetto di aver partecipato al duplice attentato del quartiere della Etoile.

Troncoso rilasciato?

Infine la notizia più sensazionale si è sparsa oggi a Parigi e precisamente la voce da Hendaye dell'arresto di una nota personalità spagnola nazionale: il comandante Troncoso, capo delle forze militari di Guypuzcoa. Il comandante Troncoso che per le sue funzioni ha occasione di traversare spesso la frontiera di Irun, è da tempo la bestia nera dei giornali socialcomunisti, che conducono contro di lui una campagna violentissima per la sua azione di propaganda a favore dei nazionali e che hanno spesso reclamato il suo arresto e la sua espulsione dal territorio francese. Finora, date le cariche da lui rivestite, il Governo francese per tema di complicazioni diplomatiche da parte di Franco, non lo aveva mai inquietato.

Nella giornata di oggi tuttavia il Troncoso, che come d'abitudine era venuto a Hendaye per prendere contatto con i rappresentanti ufficiosi di Franco, è stato invitato a presentarsi alla polizia «per fornire spiegazioni». Stasera non si sapeva ancora se egli era stato rilasciato o no.

Secondo talune informazioni infatti il Troncoso che era fornito di regolare passaporto sarebbe stato autorizzato a far ritorno in Spagna in cui sarebbe effettivamente ritornato nella serata. Secondo altri invece egli era tuttora «guardato a vista» e si credeva sapere che questo fermo provvisorio avrebbe potuto trasformarsi in un arresto definitivo.

Il comandante Troncoso avrebbe fra l'altro rivendicato come un legittimo atto di guerra l'organizzazione del tentativo contro il sottomarino rosso e avrebbe chiesto che fosse rimesso in libertà il suo autista arrestato a Hendaye come sospetto di aver preso parte alla spedizione di Brest.

Una strana anticipazione

L'incertezza circa le decisioni relative al Troncoso e l'eventualità del suo arresto causano stasera a Parigi qualche preoccupazione temendosi che, date le qualità ufficiali del Troncoso, il Governo di Salamanca decida di procedere a rappresaglie contro le autorità consolari francesi residenti in territorio nazionale.

E' inoltre molto strano il fatto che i giornali francesi del pomeriggio, sia pure sotto forma dubitativa, annunciassero l'arresto come già avvenuto alle 12.30, mentre a quell'ora il comandante Troncoso si trovava a colloquio con l'Ambasciatore francese Herbette alla sede dell'Ambasciata francese di Saint Jean de Luz.

A proposito delle altre inchieste in corso per le esplosioni dell'Etoile la polizia sembra continuare a brancolare nel buio. L'unico fatto nuovo è l'arresto a Tolosa di un anarchico, certo Giuseppe Pasotti, e della sua amante Maria Ferracini. Il Pasotti che i giornali definiscono un amico del Tamburini e che ha come lui un edificante passato (fra l'altro egli fu implicato col Tamburini nella faccenda del furto di corrispondenza ai danni dei nazionali spagnoli rifugiati in Francia) sarebbe sospettato di aver partecipato alla distruzione di aerei spagnoli che si trovavano all'aerodromo di Toussous Le Nobie.

La scoperta a Sofia d'un ufficio di reclutamento controllato da Parigi

SOFIA, 20

La polizia ha scoperto a Sofia un ufficio di reclutamento di volontari per la Spagna rossa. Dalle prime indagini è risultato che la maggior parte dei volontari raggiungeva la Spagna attraverso uno speciale ufficio di collocamento parigino iscrivendosi nei passaporti collettivi rilasciati in occasione dell'Esposizione internazionale. In relazione a questa scoperta sono stati arrestati numerosi comunisti.

Continui progressi sul litorale asturiano nonostante l'imperversare del maltempo

Una richiesta di Salamanca al Governo inglese per l'istituzione di tre Consolati nazionali

SALAMANCA, 20

Il Gran Quartier Generale dei nazionali, alle ore 24, comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore 20.

«Fronte delle Asturie. Nel settore orientale, malgrado il maltempo e la pioggia torrenziale, le nostre truppe hanno continuato la loro avanzata e hanno occupato Mero, le posizioni ad ovest di questa località Caldana, Villa Aduelo, Brena, Aceba, El Infiesto, Orcajo, Venta de Castagneda. Abbiamo pure occupato Cortinas, Corconsolo, Torrevega, Malatalha, Barrio de Palacio e Arguisana. E' stata inoltre terminata l'occupzione di Penablanca e a occidente della quota 1184 le nostre colonne hanno raggiunto la strada di Mere all'altezza di Arenas de Cabrales. Altre nostre truppe hanno occupato Carregna e Poo.

Attacchi respinti

L'avanzata continuava mentre si redigeva il presente comunicato. Abbiamo causato numerose perdite al nemico e catturato molti armamenti e materiale bellico. Una sola delle nostre colonne ha rastrellato più di cento morti, varie mitragliatrici e cento fucili. Il numero dei prigionieri è considerevole.

Fronte di Leon. Malgrado il temporale, le difficoltà del terreno e la resistenza del nemico che ha in alcuni punti contrattaccato, le nostre forze hanno avanzato in questo settore occupando le alture di Morzallo e terminando la conquista del Cerro de l'Aquila.

Fronte del centro, settore di Madrid. Il nemico ha attaccato per tre volte nella Città universitaria le nostre posizioni dell'Istituto degli ingegneri agronomi, ma è stato respinto.

Settore di Aragona e Soria. Fucileria.

Settore di Somosierra e Avila. Novità nessuna.

Fronte sud. Settore di Cordova e Penarroya. Il nemico ha attaccato due volte le nostre posizioni di Sierra Tejonera ma è stato duramente respinto. Ha pure tentato di attaccare nel Cerro Himilde; dappertutto è stato respinto con gravi perdite. Altri due attacchi appoggiati da carri d'assalto russi nel settore di Granja sono stati respinti. Il nemico ha avuto numerose perdite.

Per il capo di stato maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno».

Manovra avvolgente

Anche altre notizie pervenute successivamente, confermano che, nonostante l'imperversare delle bufere di neve, pioggia e vento, su tutto il settore del fronte nord le truppe del Generale Aranda, instancabili e valorosissime, continuano ad avanzare. Oggi esse hanno travolto le ultime resistenze asturiane sulle montagne già vestite di bianco del massiccio di Pajares e domani esse scenderanno lungo le arterie che conducono ad Oviedo e a Gijon.

Le artiglierie hanno bersagliato per alcune ore la carrettera, ripulendola di tutti i nuclei di tiratori asturiani che si proponevano di far saltare i ponti e di minare la linea ferroviaria che corre lungo la strada attraversando decine e decine di gallerie. In seguito a questa azione la colonna navarrina di sinistra ha occupato il villaggio di Pajares che dista circa cinque chilometri dal valico omonimo.

Lungo il litorale due altre colonne di nazionali hanno fatto oggi dei progressi. Esse sono arrivate, dopo una riuscita manovra avvolgente e scontri cruentissimi, a minacciare seriamente la strada che va a Villaviciosa e quella che scende al mare poco lungi da Ribadesella. La popolazione di questa località, che è dotata di un ottimo porto industriale, si è allarmata ed ha chiesto la resa alle autorità. Comunisti e anarchici si sono azzuffati nelle strade e nella sparatoria, durata due ore e mezza, sono rimaste uccise 46 persone; i feriti ammontano ad un centinaio.

Come si vede, l'avanzata inesorabile dei soldati di Franco stringe ogni giorno di più il cerchio entro il quale Gijon, con poche migliaia di estremisti, cerca di resistere combattendo al fronte e combattendo nei paesi per soffocare le continue proteste della popolazione contro l'inutile sacrificio.

Appelli «ai compagni francesi»

Continuano e aumentano pure i dissidi tra caporioni comunisti e anarchici, i quali vanno d'accordo soltanto quando si tratti di rivolgersi all'estero per chiedere aiuto. L'ultimo appello essi lo hanno diretto ai «compagni di Francia» i quali avrebbero organizzato, secondo notizie da buona fonte, una spedizione di alcuni piroscafi carichi di derrate. In un porto francese vicino alla costa basca si starebbe anzi già allestendo la partenza dei primi convogli.

A proposito di queste palesi contravvenzioni contro il non intervento perpetrate in terra di Francia si apprendono oggi nuovi particolari come essa viene contraccambiata dai miliziani della brigata internazionale che, reduci dalla Spagna, vengono lasciati scorazzare liberamente in Francia. Domenica scorsa dovevano partire da Perpignano in direzione di Parigi forti contingenti di miliziani della brigata internazionale: belgi, inglesi, spagnoli, ecc.

Il Municipio di Perpignano aveva loro offerto un banchetto d'addio dopo il quale i miliziani invasero la stazione e presero d'assalto un treno diretto regolare amontichiandosi in 6 o 800 nei vagoni di prima e seconda classe, insultando i viaggiatori e commettendo ogni sorta di angherie. Questo magnifico spettacolo durò fino a Parigi, dove, sulle banchine della stazione il capo del convoglio annunziò a tutti che erano liberi di andarsene individualmente.

All'ultima ora si riceve che il Governo di Salamanca ha chiesto ufficialmente al Governo britannico l'autorizzazione di istituire Consolati della Spagna nazionale a Londra, Southampton e Cardiff. E' assai probabile che la richiesta verrà accettata.

Ciò non significherebbe un riconoscimento da parte della Granbretagna del Governo nazionale di Franco, ma un indizio che il Foreign Office desidera mantenere dei contatti almeno di carattere amministrativo con Salamanca. Del resto nella parte della Spagna controllata dai nazionali esistono ufficialmente tre Consolati inglesi accreditati presso il Generale Franco.

"MONTECATINI,,

SOCIETA GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA ED AGRICOLA

ANONIMA - SEDE IN MILANO

CAPITALE SOCIALE L. 1.000.000.000.—

AUMENTO CAPITALE da L. 800.000.000.— a L. 1.000.000.000.—

OFFERTA IN OPZIONE

di azioni MONTECATINI ed azioni A. N. I. C. Categoria A

I Signori Azionisti della «MONTECATINI» sono informati che in esecuzione delle deliberazioni della Assemblea Generale del 2 agosto 1937-XV omologate, trascritte e pubblicate a norma di legge, l'aumento del capitale della «MONTECATINI» ha luogo mediante amissione di N. 2 milioni di nuove azioni da nominali L. 100 (cento), godimento 1.o gennaio 1937-XV, offerte in opzione alla pari agli Azionisti che, per ogni gruppo di OTTO azioni possedute sottoscrivano, liberandole interamente, DUE azioni «MONTECATINI» ed assumano, pure alla pari, UNA azione A. N. I. C. Categoria A da nominali L. 100 (cento), godimento primo ottobre 1937-XV, proquota del versato.

Il diritto di opzione deve essere improrogabilmente esercitato entro il termine decorrente dal 15 al 25 settembre XV, contro presentazione del coupon N. 42 e stampigliatura dei certificati nominativi.

E' accordato un termine supplementare fino al 30 settembre per il raggruppamento dei Buoni frazionari rilasciati ai portatori di azioni non esattamente divisibili per otto; trascorso tale termine i buoni non saranno più validi.

All'atto della sottoscrizione i signori Azionisti dovranno versare, presso le Casse qui di seguito specificate:

— a) per ogni azione «MONTECATINI», godimento 1.o gennaio 1937-XV L. 100 più L. 4 per conguaglio godimento e

— b) per ogni azione A. N. I. C. categoria A, godimento 1.o ottobre 1937-XV, pro-quota del versato, i primi cinque decimi e cioè L. 50 per azione.

I titoli A. N. I. C. avranno gli stessi requisiti e caratteristiche di dividendo e di garanzia statale di quelli della precedente emissione.

Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate nel termine indicato, ai seguenti Istituti, ai quali i sigg. Azionisti potranno anche rivolgersi per maggiori chiarimenti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA (tutte le Sedi e Succursali)
CREDITO ITALIANO (tutte le Sedi e Succursali)
BANCO DI ROMA (tutte le Sedi e Succursali)
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (tutte le Sedi e Succursali)
BANCO DI NAPOLI (Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli)
BANCO DI SICILIA (Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma e Palermo)
BANCA D'AMERICA e D'ITALIA (Sedi di Milano e Roma)
MONTE DEI PASCHI DI SIENA (Sedi di Firenze e Roma)
BANCA POPOLARE COOP. DI NOVARA (Sedi di Novara e Milano)
CREDITO COMMERCIALE (Sedi di Milano e Cremona)
SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI (Sede di Milano)
BANCO AMBROSIANO (Sede di Milano)
BANCA POPOLARE DI MILANO (Sede di Milano)
SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO (Sede di Milano)
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA (Sede di Milano)
BANCA VONWILLER (Sede di Milano)
BANCA LOMBARDA DI DD. & C/C (Sede di Milano)
THE NATIONAL CITY BANK OF NEW YORK (Sede di Milano)
BANCA AGRICOLA MILANESE (Sede di Milano)
BANCA UNIONE (Sede di Milano)
BANCA PRIVATA FINANZIARIA (Sede di Milano)
BANCA BELLINZAGHI (Sede di Milano)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il programma della Festa dell'uva in città e in Provincia

Domenica prossima, in cinque diverse località della Provincia, verrà celebrata l'VIII Festa nazionale dell'uva.

La manifestazione assumerà quest'anno un carattere di grandiosità mai riscontrato nelle precedenti celebrazioni, sia per l'originalità dei carri allegorici come per il numero veramente imponente di essi. Come è noto, infatti, quest'anno il Dopolavoro provinciale allo scopo di rendere più varie ed anche in un certo senso, più artistiche le sfilate, ha indetto un concorso per bozzetti di carri allegorici, invitando a parteciparvi tutti coloro che avessero avuto in merito un'idea originale.

L'accurata preparazione

Si sono in tal modo raccolti moltissimi bozzetti, numerosi dei quali, approvati dalla Commissione giudicatrice, serviranno da modello per l'allestimento dei carri. Si è evitato così il ripetersi delle allegorie, non solo, ma si è cercato qualche cosa di nuovo da presentare alle folle che attendono ormai con impazienza il giorno della celebrazione.

In quanto al numero dei carri, esso supererà quello degli anni scorsi. Le cifre qui parlano in modo eloquente: 81 carri in Provincia e 24 nella sola città, con un totale di 105. A ciò si aggiungono le altre iniziative, come chioschi di vendita dell'uva, mostra vetrine, manifestazioni varie ecc. e si avrà una idea di quanto verrà fatto a Trieste e Provncia nella ormai tradizionale giornata.

Una manifestazione di tale mole non può non richiedere un lavoro organizzativo molto complesso. Questo, come del resto avviene ogni anno, viene curato in ogni particolare dal Dopolavoro provinciale che ha già impartito ai vari Dopolavoro comunali e cittadini, precise direttive, in modo da assicurare alla celebrazione il più completo successo.

Nei centri della Provincia

La manifestazione si svolgerà secondo un programma stabilito in base alle direttive impartite a suo tempo dal Segretario federale. Esso comprende le due domeniche 26 corr. e 3 ottobre p. v. Durante la prima avranno luogo le sfilate in Provincia; la seconda è riservata alla sfilata dei carri allestiti dai Dopolavoro cittadini.

In Provincia la celebrazione avrà inizio alle ore 10 a Muggia con la sfilata di 16 carri, e proseguirà alle ore 12 a Postumia (12 carri), alle ore 15 a Sesana (25 carri), alle 16 ad Aurisina (25 carri) ed alle 17 a Monfalcone (18 carri).

In ognuno dei centri nominati sfileranno i carri dei Dopolavoro locali e delle zone vicine. A queste sfilate assisterà una giuria di tre membri designati dal Dopolavoro provinciale, la quale, in base ai vari elementi stabiliti effettuerà la classifica. A tutti i carri partecipanti verrà rilasciato un diploma, mentre in ordine di merito verranno assegnati premi in coppe, oggetti e medaglie.

Le manifestazioni a Trieste

Questo per quanto riguarda la Provincia. In città, come si è detto, la celebrazione avrà luogo domenica 3 ottobre con la sfilata di 24 carri allegorici dei Dopolavoro cittadini nonchè di quelli dei Dopolavoro «Crda» di Monfalcone, «Crda» di Muggia, Solvay di Monfalcone e Comunale di Duino.

In seguito sarà comunicato l'orario della sua effettuazione e l'itinerario che dovrà tenere il corteo dei carri.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Commissione progetto Casa del Fascio

La riunione della Commissione giudicatrice del progetto per la Casa del Fascio, indetta per oggi alle ore 16 alla Casa del Fascio è rimandata a domani alla stessa ora.

Commissione giudicatrice progetto case rurali

Per le ore 18 di oggi 21 corr. alla Casa del Fascio, sono convocati i componenti la Commissione giudicatrice per il progetto della Casa rurale.

Rapporto direttori e direttrici di colonie estive

Alle ore 10 di domani 22 corr. alla Casa del Fascio il Segretario federale terrà rapporto ai direttori e alle direttrici delle Colonie estive. I camerati che non hanno ancora presentato la richiesta relazione dovranno consegnarla in occasione del rapporto stesso. Presenzieranno inoltre la fiduciaria dei Fasci Femminili, il presidente provinciale dell'Opera Balilla e l'ispettore sanitario delle Colonie.

Commissione direttiva uffici di collocamento

Alle ore 11.30 di domani, 22 corr., si riunirà alla Casa del Fascio la Commissione direttiva degli Uffici di collocamento.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19-20 settembre 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 8, femmine 3	
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni	—

Il viaggio dei lavoratori dell'industria in Ungheria

Il rappresentante della città di Budapest saluta gli ospiti fascisti davanti al Monumento del vessillo nazionale

L'omaggio al Milite Ignoto ungherese

L'autocolonna al confine magiaro-jugoslavo

Il Comitato italo-austriaco per il traffico di Trieste

PERUGIA, 20

Sotto la presidenza del gr. uff. Macallini, della Direzione generale delle FF. SS., si è riunito a Perugia il Comitato italo-austriaco per la settima giornata dedicata allo studio dell'incremento del traffico di Trieste. Il presidente del convegno ha aperto la seduta rivolgendo ai convenuti, a nome del Ministro delle Comunicazioni, un cordiale saluto, cui ha risposto il dott. Rauscher, vicedirettore generale delle Ferrovie austriache. Il Comitato ha quindi iniziato i suoi lavori.

I fanti al Raduno di Predappio

Domenica prossima, la sezione di Trieste dell'Associazione del Fante parteciperà con una rappresentanza al raduno motorizzato di Predappio, ove i fanti in congedo renderanno omaggio alle tombe dei Genitori del Duce e visiteranno la casa natale di Benito Mussolini.

Un'altra rappresentanza di fatti triestini effettuerà, assieme ai camerati del fiorente nucleo di Monfalcone, una gita-pellegrinaggio sul Monte Santo. Informazioni ed iscrizioni, sia per il raduno di Predappio quanto per la gita sul Monte Santo, seralmente in sede sociale.

Gita dei volontari a Postumia

La Compagnia volontari giuliani e dalmati rammenta ai camerati che le iscrizioni alla gita di Postumia si chiudono domani sera. Il numero delle prenotazioni finora raggiunte fanno prevedere che presto il numero dei posti ancora disponibili sta per essere esaurito. Come già annunciato, il prezzo è di lire 25 per persona per i soci e li lire 20 per i congiunti dei volontari. Il viaggio sarà effettuato con corriere e la partenza da Trieste avverrà alle ore 8.30, ritornando in città verso le 20.30 circa della sera.

ASTERISCHI

Le pioggie di settembre

Ieri alla pioggia succedette il sole: possiamo dunque parlare della pioggia con la speranza di riferirci ad un'uggia passata. Certo la settimana scorsa fu una specie di cinematografia del diluvio; e qualche giorno non si capiva come facesse il cielo a mandar giù regolarmente, ogni mezz'ora, lo scroscio d'un acquazzone. Molti trovavano queste pioggie di settembre così straordinarie da acquietarsi solo quando i giornali tedeschi annunciarono l'ipotesi che l'insediarsi del cattivo tempo fosse dovuto alla comparsa di una macchia solare. Ma i dotti trovarono un po' dilettantesca questa meteorologia dei giornali tedeschi, e osservarono che, piove qua o là, una certa quantità d'acqua pressochè uguale ne precipita ogni anno dal cielo sulla terra. A noi toccò essere tra i bagnati a settembre. Il quale è vero che parecchi anni è un mese assai discreto nel piovere, ma altre volte non manca di sfogarsi in nubifragi, senza i quali non si passerebbe tanto sensibilmente dall'estate all'autunno. Alcuni dei nubifragi più memorabili degli ultimi anni furono proprio settembrini: per esempio l'alluvione che allagò la città nei giorni 27 e 28 settembre 1926, i quindici giorni di pioggia consecutivi del settembre 1928, il dilusio tra il 20 e il 22 settembre 1933. Non occorre dunque andare a tempi preistorici per trovare riscontri alle grandi piogge settembrine di quest'anno; e l'equinozio d'autunno ha una fama che non è di ieri. Del resto, quale è il male per cui i villeggianti si decidono a lasciare i soggiorni campestri dove si trovavano tanto bene? La pioggia, sempre la pioggia. Solo i più coraggiosi sono premiati col godersi il sole che viene dopo.

Il coro dell'«Acegat» e il «Times»

La partecipazione al festival musicale di Venezia fu non solo un grande onore per il coro del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg, ma procacciò ad essa una notorietà quasi mondiale. Il *Times*, per esempio, nel suo articolo non verso tutti benigno sulle musiche eseguite a Venezia, parlando delle opere corali udite, dichiara «eccellente» l'esecuzione del coro triestino, e si mostra sorpreso che esso fosse composto esclusivamente di addetti alle aziende comunali del gas, dell'acqua, dell'elettricità e delle tranvie.

Onorificenza

Al signor Cristo Nicolaidis, Console sostituto di Grecia è stato conferito da S. M. il Re di Grecia l'Ordine Reale di Cavaliere Ufficiale di Giorno I. Vivi rallegramenti.

Un corredo nuziale

Il magnifico corredo della signorina Carla Viola, che si è unita, ieri, in matrimonio con l'avv. Luigi Starace figlio di S. E. il Segretario del Partito, è stato eseguito dalle Industrie Femminili di Trieste, corso Vittorio Emanuele III, n. 1.

Per gli iscritti nell'elenco dei poveri

Gli iscritti nell'elenco dei poveri, i quali non ritireranno la tessera verde l'iscrizione entro il 30 settembre corrente (presso l'Ufficio di sanità ed igiene, via Riccardo Pitteri n. 2, piano II, stanza 19, dalle ore 8 alle 9) saranno radiati dal detto elenco.

Gita a Padova del Dop. Cooperative Operaie. Sabato 25 e domenica 26 corr., in occasione di una gara di marcia in montagna, che si svolgerà a Padova, la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza una gita alla volta della città del Santo. Le partenze seguiranno al sabato, dalla sede.

Scampagnata del Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica 26 corr. la sezione escursionisti organizza una gita-scampagnata alla volta delle seguenti località: a Vipacco con visita alle Sorgenti, ad Aidussina, Moncorona e Gorizia con visita alla città. Quota di passaggio, lire 10. Percorso in automezzo, con partenza alle 7.30 dalla sede e dal bar Alzetta alle 8. Biglietti disponibili al bar suddetto, via Carducci 28.

La collaborazione del pubblico alla Mostra d'arte popolare

Procede alacremente da parte dell'apposito Comitato la raccolta del materiale per la Mostra provinciale dell'arte popolare. Benchè la Provincia di Trieste non sia delle più ricche in fatto d'arte popolare, la rassegna che la Mostra si propone di offrire delle tipiche manifestazioni di quest'arte, promette di riuscire varia e suggestiva. Fondamento di tale varietà è la stessa configurazione geografica della zona, che dal mare raggiunge le Alpi, e la sua complessa struttura etnica con le reliquie ladine di Muggia e Trieste, con le movenze arcaiche del veneto di Grado, con i contatti fra l'antica dominante romanità e le sopraggiunte propaggini alloglottiche.

L'elenco del Comitato

Perchè la rassegna riesca quanto è possibile compiuta, il Comitato si attende la più cordiale collaborazione di coloro che posseggono oggetti meritevoli d'essere esposti: quadri, disegni fotografie di oggetti cosifatti. Non occorre che tali oggetti siano particolarmente vistosi e appariscenti come materiale o esecuzione: tutto ciò che vale a ricostruire l'ambiente popolare, anche nelle sue forme più modeste, purchè tradizionali, rientra nei limiti della rassegna.

La stessa parola «arte» va intesa col proverbiale grano di sale. L'arte popolare è prevalentemente pratica, non fine a se stessa; ciò che pare oggi pura decorazione, ha spesso, in origine, una finalità sociale o superstiziosa o simile. E a tali origini è più facile accostarsi collocando gli oggetti nel loro ambiente, e mettendo accanto a quelli riccamente decorati, altri più semplici e modesti. Con questo criterio la Mostra d'arte popolare si trasforma, in certo qual modo, in una mostra delle tradizioni popolari «oggettive», ossia concretate in «oggetti». Il Comitato ha raccolto in un «questionario» l'elenco di tali oggetti, che si potrebbe anche allargare. Esso comprende i tipi di casa rustica, con gli accessori e particolari pratici o decorativi; l'arredo della casa nella sua più larga estensione, dai mobili alle stoviglie, ai fiori conservati sotto una campana di vetro, alle immagini sacre o profane; gli utensili e i prodotti delle industrie casalinghe; gli arnesi agricoli e i mezzi di trasporto; gli strumenti della caccia, della pesca, della navigazione; le fogge del vestire e gli accessori del costume (gioielli, borse, mazze, ecc.); i giocattoli dei piccoli e i giuochi dei grandi. Poi ancora gli oggetti che fanno la loro comparsa nelle solennità familiari (natalizie, nuziali, funebri); nelle festività profane di tutti o di singole categorie; nelle ricorrenze religiose, compresi i pani devoti e i dolci tradizionali di tali ricorrenze; gli oggetti in relazione con la religiosità e le consuetudini giuridiche popolari (capitelli, icone, ex-voto, pietre di confine e altri segni di proprietà); quelli in rapporto col vivere sociale (e qui rientrano le insegne tipiche dei vari mestieri — con le «teste» dei barbitonsori d'una volta — e le «arti che vanno per le vie», i rivenditori, «conzalastre», ecc. ecc.). Infine ciò che ha attinenza con la letteratura e la musica popolare (fogli volanti, strumenti, danze).

Dove si consegnano gli oggetti

E' un errore credere che la città conservi meno memorie che la campagna di tutto ciò: qualunque triestino d'una certa età può far fede del contrario e rammentare tipi, figure, oggetti, solennità, di cui nella mostra non dovrebbe mancare la testimonianza. Ed è anche un pregiudizio credere che le «arti e tradizioni popolari» (ricordiamo ad esempio i dolci tradizionali) sono propri di tutte o quasi tutte le classi. Non occorre neppure che gli oggetti «popolari» siano sempre opera del popolo: basta che essi (come certe stoffe, stoviglie, balocchi, ecc.) siano stati accolti dal popolo e divenuti «tradizionali».

Il Comitato spera che questi cenni valgano a stimolare la collaborazione, cui si è accennato. Inoltre questi cenni dànno fin d'ora un'idea dell'importanza da attribuirsi alla mostra, che dovrebbe diventare germe e nucleo d'un museo etnografico della Provincia. Il Comitato ha sede presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) ed è a disposizione del pubblico (per informazioni e per la presa in consegna degli oggetti) tutte le sere dalle 20 alle 20.30.

Diffida. Con riferimento alla diffida pubblicata dal P.N.F. nel *Piccolo* del 17 corrente mese l'Unione dei commercianti rende noto che alcuni individui spacciandosi per fascisti, incaricati dall'Unione stessa, si presentano presso le ditte cittadine per invitarle a pagare il contributo pro Ente Opere Assistenziali. Non avendo l'Unione fascista dei commercianti mai incaricato persona alcuna a riscuotere tali contributi, si diffidano le ditte a voler denunciare immediatamente all'Unione o all'autorità di P. S. chiunque si presentasse con tale richiesta.

Visite agli stabilimenti cittadini con il Dopolavoro «F. Corridoni»

Con domenica 26 si inizierà il ciclo delle visite agli stabilimenti industriali e commerciali cittadini. Questa bella e interessante iniziativa si deve al comm. Suriani, il quale metterà a disposizione dei visitatori personale competente che darà i più ampi dettagli circa i vari macchinari.

La prima visita si effettuerà domenica prossima al Jutificio Triestino. Coloro che intendessero partecipare alla visita si trovino alle 10 in sede del Dopolavoro, in via Duca d'Aosta 12.

Concorso per ingegneri. Il Sindacato fascista ingegneri della provincia di Trieste comunica: Il Registro italiano navale e aeronautico bandisce un concorso per titoli fra cittadini italiani laureati in ingegneria navale e meccanica per l'assunzione di un allievo ispettore navale da ammettere nel personale tecnico di ruolo, dopo sei mesi di servizio di prova. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Sindacato ingegneri, via Battisti 22, tel. 48-29, durante le ore di ufficio (9-12 e 17-20).

Fondazione Felice Venezian. In occasione della morte dell'illustte concittadino Felice Venezian i funzionari comunali istituirono una fondazione elemosiniera a perpetuarne la memoria. Con i redditi della Fondazione, amministrata dall'Ente comunale di assistenza, fu distribuito un sussidio anche per l'anno 1937, a tenore dell'atto fondazionale. La persona beneficata, nel ricevere la graziale, rivolse con animo riconoscente un pensiero di riverenza alla memoria del grande patriota.

Il Dopolavoro Mutua Impiegati invita soci, campeggianti e famigliari alla grande vendemmiata nelle campagne di Umago, lungo la bella costa istriana con il motoveliero «Rex» o con l'automezzo per chi desiderasse il trasporto via terra. Musiche ed altre sorprese non mancheranno per allietare questa giornata vendemmiale.

L'importazione delle patate dall'Ungheria. Le ditte interessate al commercio delle patate ungheresi devono presentare domanda d'importazione su carta semplice, entro il 25 corrente, direttamente alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli, piazza Sonnino 2, Roma. Assieme alle domande dovranno essere inviati degli assegni corrispondenti all'importo di lire 0.20 per ogni quintale. Per maggiori chiarimenti, rivolgersi all'Unione dei commercianti, stanza n. 9.

La vendita e il consumo del vino vietati fino al 31 ottobre

In esecuzione delle vigenti norme del Regolamento d'igiene, su proposta dell'Ufficio d'igiene e sanità, il Podestà dispone:

1) Il consumo e la vendita di vino nuovo, non pastorizzato, nei locali pubblici sono vietati fino al giorno 31 ottobre a. c.

2) Lo spaccio dei mosti, dei mosti muti, dei filtrati dolci (che non è colpito dal divieto di cui al punto 1) deve essere denunciato dal venditore all'Ufficio d'igiene - Sezione annonaria - nel giorno prima del suo inizio, presentandovi contemporaneamente alla denuncia un campione del prodotto destinato alla vendita.

Col nome di «mosto» o di «mosto d'uva» s'intende il liquido che si ricava dalla pigiatura dell'uva anche se sia mescolato con la vinaccia o con parte di essa. Col nome di «mosto muto» e con quello di «filtrato dolce» s'intendono rispettivamente, il mosto non fermentato e quello parzialmente fermentato, nei quali la fermentazione alcoolica si stata impedita od arrestata in seguito a particolari pratiche enologiche (filtrazione, solforazione, pastorizzazione).

I contravventori saranno puniti a norma di legge. L'Ufficio sanitario, l'Ufficio d'annona e il Comando dei vigili urbani, sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, la quale entra subito in vigore.

I convegni danzanti al «Ferroviario». Domenica scorsa si sono festosamente inaugurati nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario i convegni danzanti autunnali. Il trattenimento ha raccolto gran folla di soci e familiari, i quali hanno trascorso alcune ore di simpatica e piacevole gaiezza. Domenica prossima secondo convegno con inizio alle 18.30.

Rapporto al Fascio Femminile

Iersera la fiduciaria provinciale del Fascio Femminile tenne rapporto alle segretarie dei Gruppi Rionali Fascisti.

Esaminata la situazione finanziaria di ogni gruppo e date disposizioni sul tesseramento che deve essere chiuso anche per le fasciste col 30 settembre, la signora Rossi dedicò gran parte del suo dire al gruppo Giovani Fasciste. Raccomandò la scelta accurata delle segretarie di sezione e delle addette sportive, e manifestò il desiderio che ogni gruppo rionale si prepari alacremente al prossimo concorso provinciale che avrà luogo in aprile quale preparazione ai campionati per il prossimo anno.

Diede relazione sull'attività della squadra presentata ai campionati di Roma e fece ampie lodi delle ginnaste che veramente si sono accanitamente battute per la conquista d'uno dei primi posti.

Espresse il desiderio che a festeggiare le ginnaste fossero proprio le camerate dei gruppi rionali e fu deciso allora di accogliere le giovani atlete nella sede del gruppo «Morara Sassi» sabato alle ore 20 e di intrattenerle in cordiale riunione insieme a tutte le gerarchie dei gruppi di Giovani Fasciste.

Fu deciso ancora di organizzare una gita di tutte le fasciste e giovani fasciste, domenica 26 settembre in occasione della festa dell'uva in provincia. Le iscrizioni verranno assunte nei gruppi rionali e al centro fino alle ore 18 di giovedì 24 corr. Le Giovani Fasciste pagheranno lire 2.

Il rapporto venne chiuso con il saluto al Duce.

L'apertura della Scuola d'avviamento professionale a tipo marinaro

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

Al numero 24 di via Lazzaretto vecchio verrà aperta il 16 ottobre la R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo marinaro con la specializzazione per carpentieri. Le inscrizioni saranno effettuate dal direttore della Scuola nei prossimi giorni. Chiunque vi abbia interesse potrà rivolgersi per tutte le informazioni del caso al direttore predetto.

Gli esami d'autunno all'Ateneo Musicale Triestino

Sono aperte le iscrizioni agli esami di diploma, compimento dei periodi medio e inferiore, grande attestato degli studi accademici, compimento delle materie complementari.

L domande estese su carta bollata da lire 4, indirizzate al direttore dell'Ateneo musicale triestino, debbono essere presentate alla segreteria dell'Istituto entro sabato 9 ottobre p. v., allegando ad esse: a) atto di nascita su carta bollata da lire 4; b) tessera di riconoscimento con fotografia; c) titolo di studi letterari e musicali eventualmente compiuti presso altri istituti regi o pareggiati; d) per i candidati agli esami di diploma o compimento del periodo medio: presentare la ricevuta di pagamento della tassa per l'educazione fisica all'Opera Balilla.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ateneo musicale triestino.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Riunione del Direttorio. *Questa sera alle ore 21 avrà luogo la riunione del Direttorio del G.U.F.*

A. F. SCUOLA

Gita sul Taiano. *Come già annunciato, domenica 26 corr. tempo permettendo, l'A. F. S. elementare effettuerà con comodi automezzi la gita sul Monte Taiano. L'itinerario è il seguente: Partenza alle 7.30 da Piazza Oberdan, visita al Castello e alla Grotta di S. Servolo e alla località di S. Sergio. Da Piedimonte, la salita (facoltativa) verrà fatta a piedi. Sono disponibili ancora alcuni posti e coloro che intendono partecipare alla gita, sono pregati di voler passare quanto prima in sede per l'iscrizione.*

FASCIO FEMMINILE

Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». *Mercoledì dalle 18 alle 20 convegno in sede di tutte le coloniali di Pierabech. Vi interverranno la Fiduciaria provinciale e le dirigenti della colonia «Rosa Mussolini».*

Gita in Provincia. *Domenica 26 corr., avrà luogo una gita in corriera e autocarro col seguente programma: ore 8 partenza, 9.30 arrivo a Postumia, 10 visita alle Grotte, 11, 12, 13 festa dell'uva a Postumia, 14 partenza per Sesana, 15 festa dell'uva a Sesana, 20 ritorno in città. Iscrizioni al centro e ai gruppi rionali fino alle 18 di giovedì.*

O. N. D.

Tamburello. *Giovedì 23 alle ore 19 precise tutti i capi sezione e arbitri del gioco tamburello sono convocati per sorteggio partite torneo «Acegat» al Dopolavoro provinciale.*

L'insediamento del Rettorato provinciale

Oggi, martedì, alle 11, nel palazzo della Provincia, S. E. il Prefetto insedierà il Rettorato provinciale per il quadriennio 1937-1941.

L'odierna conferenza sulla Spagna all'Associazione artiste e laureate

Rammentiamo che oggi alle 19 avrà luogo al Circolo della Stampa, via Mazzini 30, la conferenza della dott. Angela de Sanchez Rivero, organizzata dall'Associazione Artiste e Laureate su «Testimonianze sugli avvenimenti di Spagna».

Assise di medicina

Venerdì 24 alle 19 avrà luogo nella sala della biblioteca dell'ospedale «Regina Elena» l'annunciata riunione provinciale, per la trattazione del tema: «La diagnosi precoce del carcinoma gastrico e gli esiti della cura chirurgica». La seduta avrà un'importanza particolare non soltanto per la serie delle comunicazioni già preannunciate, ma anche per la partecipazione ad essa del direttore del locale Centro contro i tumori maligni, il quale riferirà su argomenti di grande interesse.

Serata artitistica al Dopolavoro ferroviario. Visto il fervido successo ottenuto dalla serata artistica che ha inaugurato l'altra sera la ripresa degli spettacoli teatrali, sabato prossimo verrà replicato nella sede di piazza Vittorio Veneto il forte dramma di Parker «Il Cardinale», di cui saranno applauditi interpreei i bravi filodrammatici della «E. Duse». Per questo spettacolo si ricevono da oggi le prenotazioni in segreteria.

Assemblea pittori e decoratori

Domani, mercoledì, alle 18.30, presso l'Unione provvinciale fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, si terrà la assemblea generale degli iscritti al Sindacato pittori e decoratori per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Tutti gli associati sono pertanto comandati ad intervenire alla riunione con puntualità fascista.

Riduzione speciale sulle Ferrovie svizzere. Le imprese svizzere di trasporto e l'Amministrazione delle Poste hanno deciso che la riduzione del 30-45 per cento ora in vigore per i viaggiatori che hanno la loro dimora fuori della Svizzera, venga estesa sino al 31 marzo 1938. Le attuali modalità rimarranno inalterate.

Il «Dimm» a Fiume-Abbazia. Per domenica 26 si organizza una gita alla volta di Fiume-Abbazia. Partenza da Trieste alle 7. Assieme ai camerati di Fiume deposizione di una corona al tempio votivo di Cosala. Gita con piroscafo lungo la costa liburnica. Pranzo in località della costa. Sosta ad Abbazia e ritorno. Prezzi: Trasporto con autocorriere e pranzo completo lire 22. Trasporto con automezzi attrezzati e pranzo completo lire 16.

Le due feste campestri del «Quis» sono state, a causa del maltempo, rinviate a domenica 26, con il medesimo programma.

Al Castello

Questa sera, tempo permettendo, nel Cortile delle Milizie sarà proiettato il film «Armi di Eva» con Betty Davis e William Povell. Precederà un giornale «Luce»; completeranno lo spettacolo i cartoni animati di Walt Disney. Dalle 21 in poi nel Bastione fiorito danze, sul Torrione rotondo concerto. E' sempre più frequentata la Mostra d'arte contemporanea nelle sale della rocca.

Il sorriso della casa

Ci sono tanti sorrisi nella casa: quello della gentile padrona, quello dei bimbi e, mettiamo che sia l'ultimo, anche quello dei fiori. Di questo vogliamo parlare. I fiori sono un ornamento delizioso e la loro cura distingue spesso la gentilezza degli abitanti di una casa. Le piante da fiore e da ornamento sono però insidiate da piccoli parassiti che spesso minacciano seriamente le colture domestiche. In questi casi è necessario correre ai ripari irrorando con soluzioni al *solfato di nicotina* o al *Monital*. Sono prodotti del Monopolio di Stato, che potrete avere dal vostro tabaccaio. Indispensabili contro tutte le infestazioni di parassiti animali nelle piante, negli animali domestici e nel bestiame in genere.

Come dare una notizia delicata?

Notizie molto liete o molto tristi: ecco due tipi di comunicazioni egualmente delicati e che richiedono moltissimo tatto in chi le deve dare. Consigliabile in ogni caso è di farla a voce. Se la persona è lontana, la miglior cosa sarà telefonare. Il «Telefono Interurbano» è oggi uno strumento perfetto ed alla portata di tutti. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo del Telefono Interurbano è modico ed è possibile approfittare degli speciali ribassi serali e festivi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Dopo le gare di tiro a segno

I risultati e le graduatorie della riunione

Ecco i risultati e le graduatorie delle grandi gare provinciali di tiro svoltesi domenica scorsa e domenica 12 settembre al Poligono di Villa Opicina.

Tiro collettivo di guerra. Gruppo B: 1) Dopolavoro «Acegat» «A»: (Zorzet Ermenegildo, Poggiolini Romano, Vercelli Carlo, Ortali Mario, Alessio Mario), punti 31; 2) Dopolavoro Ferroviario: Pedrocco Roberto, Dari Mario, Solazzi Vittorio, Deschi Giuseppe, Floriani Achille), punti 18; 3) Associazione Naz. Bersaglieri «Enrico Toti»: (magg. Noulian cav. Fernando, Grana Piero, Chicca Ottavio, Tucci Francesco, Tonini Gildo), punti 14; 4) Associazione Naz. Mutilati: (Voce Girolamo, Maestrello Angelo, Fratta Francesco, Meneghello Guglielmo, Ferrara Giuseppe), punti 8; 5) Dopolavoro Cooperative Operaie: (Bennuti Gastone, Brun Rizza Alberto, Borsi Giusto, Annolio Alfonso, Mauri Giovanni), punti 7; 6) Associazione Naz. Artiglieri: (Benet Italo, Scarcia Antonio, Valberghi Antonio, Crisafulli Silvio, Tolazzi Mario), punti 7. Hanno partecipato inoltre le seguenti squadre: U.N.U.C.I.; Vigili Urbani; Associazione Naz. Volontari Guerra; Associazione Naz. Fante; Associazione Naz. Granatieri; Dopolavoro «Acegat» squadra B; Sezione del Tiro a Segno Nazionale Trieste (squalificata per irregolarità d'iscrizione d'un tiratore).

Tiro di esattezza a squadre: 1) Dopolavoro «Acegat»: (Zorzet Ermenegildo, Poggiolini Romano, Vercelli Carlo, Ortali Mario, Alessio Mario), punti 298; 2) Dopolavoro Ferroviario: (Pedrocco Roberto, Dari Mario, Solazzi Vittorio, Deschi Giuseppe, Floriani Achille), punti 295; 3) Associazione Naz. Bersaglieri «Enrico Toti»: (magg. Noulian cav. Fernando, Grana Piero, Chicca Ottavio, Tucci Francesco, Tonini Gildo), punti 204; 4) Vigili Urbani: (Desardo Micol, Devecchi Ernesto, Scrignani Oreste, Sanzin Ildegardo, Pitacco Giorgio), punti 180; 5) Dopolavoro «Beltrame»: (Pecorari Narciso, Hanslich Lucio, Fattori Otello, Mengaziol Marino, Benini Giuseppe), punti 142; 6) Associazione Volontari di guerra «Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati»: (Blasotti Ottavio, Brunetti Marcello, Fabris Angelo, Urzi Giuseppe, Tommasi Ermenegildo), punti 139. Hanno partecipato inoltre le seguenti squadre: U.N.U.C.I.; G.U.F.; Avanguardisti; Associazione Naz. Arma Artiglieria; Associazione Naz. Mutilati ed invalidi; Dopolavoro «Commercianti» A; Dopolavoro «Commercianti» B; Sezione del Tiro a Segno Nazionale Trieste, punti 341 (squalificata per irregolarità d'iscrizione d'un tiratore).

Campionato provinciale: 1) Tuzi Francesco, punti 134 (campione provinciale 1937); 2) Cevolani Archimede, punti 133+8; 3) Moscon Luigi, punti 134; 4) Janesich Giovanni, punti 121+8; 5) Comici Eugenio, punti 121+4; 6) Milla Remo, punti 115+8; 7) Deschi Giovanni, punti 114+8; 8) Tommasini Pietro, punti 113+8.

Tiro esattezza fucilieri esperti: 1) Cevolani Archimede, punti 71; 2) Comici Eugenio, p. 71; 3) Moscon Luigi, p. 71; 4) Tommasini Pietro, p. 69; 5) Sulligoi-Silvani cav. Riccardo, p. 67; 6) Janesich Giovanni, p. 65; 7) Geri Giovanni, p. 65.

Tiro esattezza fucilieri: 1) Poggiolini Romano, punti 73; 2) Sbriscia Mario, p. 70; 3) Pertosi Ascari comm. Alberto, p. 68; 4) Dell'Aquila Alfredo, p. 66; 5) Solazzi Vittorio, p. 66; 6) Vercelli Carlo, p. 65; 7) Dari Mario, p. 65; 8) Floriani Achille, p. 63; 9) Milla Romolo, p. 62; 10) Carollo Giuseppe, p. 59; 11) Alessio Mario, p. 59; 12) cap. Fritelli Ferr., p. 57; 13) Tommasini Maria, p. 56; 14) Ortali Mario, p. 56; 15) Fumis Bruno, p. 56; 16) Pedrocco Roberto, p. 53; 17) Fabris Alfredo, p. 53; 18) De Vecchi Ernesto, p. 53.

Gara d'onore: 1) Janesich Giovanni, punti 74; 2) Moscon Luigi, p. 74; 3) Cevolani Archimede, p. 72; 4) Comici Eugenio, p. 71; 5) Sbriscia Mario, p. 70; 6) Tommasini Pietro, p. 70; 7) Tuzi Francesco, p. 69; 8) Sulligoi-Silvani cav. Riccardo, p. 68; 9) Sollazzi Vittorio, p. 68; 10) Dari Mario, p. 68; 11) Ortali Mario, p. 67; 12) Francia Ermenegildo, p. 65.

Fortuna e valore: 1) C. Generale Borghi; 2) Sbriscia-Helwig Irma; 3) Sulligoi-Silvani cav. Riccardo; 4) cap. Mazzon cav. Ricciotti; 5) Violi dott. Pino; 6) Moscon Luigi; 7) Grazioli comm. Emilio; 8) Fumis Bruno; 9) Chicca Ottavio; 10) Cevolani Archimede.

Flobert Berretta. Gruppo A: 1) Pedracco Vittorio, punti 129; 2) Pesce Antonio, p. 129; 3) Brelli Livio, p. 119; 4) Zacchigna P., p. 115; 5) Furlan Federico, p. 115; 6) Gompsi Luciano, p. 105; 7) Comici Enzo, p. 89; 8) Grana Nietta, p. 89; 9) Velponer Paolo, p. 88; 10) Winter Ruggero, p. 88.

Gruppo B: 1) Nicoli Giulio, punti 97; 2) Rudes Bruno, p. 78; 3) Cumin Giorgio, p. 78; 4) Candellari Tullio, p. 65; 6) Marcon Ettore, p. 61.

Fortuna flobert: 1) Bani Carlo; 2) Saxida Lodovico; 3) Claudi Mario; 4) Sbriscia Irma; 5) Comici Enzo; 6) Breschi Antonio; 7) Mengaziol Marino; 8) Segre Arrigo; 9) Cicardi Plinio; 10) Sallustio Agide; 11) Rudes Bruno; 12) Cicardi Ado; 13) Todeschini junior; 14) Del Monte.

Francia=Italia 7=5
nell'incontro di tennis a Parigi

PARIGI, 20

A causa del cattivo tempo e degli obblighi assunti anteriormente dagli italiani, il giudice arbitro dell'incontro di tennis Francia-Italia è stato costretto ad utilizzare la pista coperta di tennis di Monceau per terminare oggi le gare. Due partite di doppio sono state giocate su questa pista coperta, le altre continuate allo stadio Roland Garros. La coppia francese Borotra - Gentien ha battuto rapidamente in tre giuochi la coppia italiana Bossi-Mangold. Allo stadio Garos, l'italiano Palmieri era battuto in tre giuochi da Cristiano Boussas ma prendeva la sua rivincita in seguito su Paul Feret. La coppia italiana Tarroni-Quintavalle trionfava facilmente di Glaser-Bolelli.

I risultati complessivi sono i seguenti: Singolare: Bousus, Francia, batte Palmieri, Italia, 6-1, 6-4, 6-2. Palmieri, Italia, batte Feret, Francia 3-6, 8-10, 6-4, 6-1, 6-3. Canepele, Italia, batte Jamain, Francia, 6-3, 4-6, 6-2, 6-3. Doppio: Tarroni-Quintavalle battono Glaser-Bolelli, Francia, per 7-5, 6-1, 6-2. Borotra-Gentien Francia, battono Bossi-Mangold, Italia, 6-4, 6-3, 6-4. Glaser-Bolelli, Francia, battono Bossi-Mangold, Italia, 6-4, 6-4, 3-6, 6-2. Mangold, Italia, 6-4, 6-4, 3-6, 6-2. Tarroni-Quintavalle, Italia, battono Boussus-Gentien, Francia, 2-6, 8-6, 7-5, 6-1. Classifica finale: Francia 7 punti, Italia 5.

Celebri tennisti in Italia

ROMA, 20

Per quanto non si conoscano ancora i dettagli relativi alla tournèe dei giuocatori professionisti capeggiati da Tilden, siamo in grado di confermare la venuta in Italia di Tilden, Stoeffel, Cochet e Ramillon. E' probabile che le esibizioni di detti giuocatori si effettuino, nel periodo indicato, nelle seguenti città: Genova, Milano, Firenze, Roma e Napoli.

I campionati giovanili di tennis
Due finali aggiudicate

PISA, 20

Oggi, quinta giornata dei campionati italiani giovanili di tennis, hanno avuto luogo le finali del singolare signore e del doppio signore. Nella prima di queste gare, dopo una combattutissima partita durata per oltre due ore, la signorina Quintavalle ha battuto la signorina Rossi. Nel doppio signore la coppia Rossi-Zucchini si assicurava la vittoria con un netto punteggio. A causa del maltempo la finale del doppio misto è stata rinviata ed avrà luogo nella mattinata di domani.

Ecco i risultati: doppio misto, semifinale: Rossi-Chitarin battono Spadon-Sader 6-3, 7-5; Zenasi-Caniato battono Quintavalle-Sala 7-5, 7-5. Singolare signore, semifinale: Rossi batte Yerusun 7-5, 6-1. Finale: Quintavalle batte Rossi 1-6, 7-5, 7-5. Doppio signore, finale: Rossi-Zucchini battono Quintavalle-Rota 6-0, 6-4.

Nella S. T. N. L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento ha ratificato l'inclusione del camerata dott. Egone Cenni nel Consiglio direttivo della Società Triestina di Nuoto, quale rappresentante del «Guf».

La ricca dotazione di premi
della gara nazionale di tiro

ROMA, 20

Continuano ad affluire numerosi e cospicui doni per la quinta gara nazionale di tiro a segno che verrà solennemente inaugurata il 24 corr. Tra i più pregevoli, oltre a quelli di S. M. il Re Imperatore, di S. A. R. il Principe di Piemonte e del Duce, abbiamo ammirato quelli delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Duca di Spoleto, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, delle LL. EE. Starace, Alfieri, Benni, Thaon di Revel, Rossoni, Pariani, Cavagnari, Valle, Badoglio, Caviglia, De Bono, Russo, Grazioli, Moizo ecc.

La partecipazione dei triestini

Apprendiamo che alla gara nazionale di tiro prenderà parte una squadra rappresentativa della sezione triestina.

Guglielmetti primo
nel Decathlon Reale di Ginnastica

TORINO, 20

E' terminato il Decatlon Reale che la Reale società ginnastica ha fatto svolgere nella sua palestra allo stadio Mussolini. Alle prove hanno partecipato i 30 migliori ginnasti d'Italia. Ecco i risultati: 1) Guglielmetti S. della Pro Patria di Milano p. 7759.80; Neri R. di Rimini p. 7720.60; 3) Capuzzo O., Sampierdarenese, punti 7157; 4) Fioravanti D., Pro Patria Milano, p. 7121.60; 5) Bonoli, Ginnastica Ravenna, p. 7032.

L'eliminatoria comunale
del campionato italiano III serie

Ieri sera, nella palestra del Dopolavoro Crda a S. Vito si sono svolte le eliminatorie triestine del campionato italiano III serie per quelle categorie che presentavano più di un concorrente. Sono stati disputati così tre soli incontri, i quali hanno però soddisfatto il numeroso pubblico intervenuto per l'accanimento e la buona tecnica dimostrata dagli atleti. Nei pesi gallo Greco batte Udina ai punti; nei piuma Mauro batte Aresca ai punti e nei medio leggeri Escher batte Zoff ai punti.

La squadra rappresentativa che parteciperà alle selezioni provinciali è stata quindi così composta: pesi mosca: Antoniutti (Crda), pesi gallo: Greco (Crda), pesi piuma: Mauro (A.P.T.), pesi leggeri: Michelini (Crda), pesi medio leggeri: Escher (Crda), pesi medi: Davide (Crda).

I velisti monfalconesi vincitori
alle regate del Garda

MONFALCONE, 20

L'altra sera, accompagnati dall'architetto Ermanno Vidri, presidente della S. V. O. Cosulich, si sono presentati all'ispettore federale capitano Riccardo Racchetti gli equipaggi monfalconesi che hanno conquistato tre primi premi nelle recenti regate veliche del Garda. Agli equipaggi, l'ispettore federale ha rivolto parole di plauso.

Fiume-Susak 62-42
nell'incontro atletico

FIUME, 20

A contorno della gara di Coppa Italia Fiumana-Ampelea si è svolto l'atteso confronto di atletica leggera tra il Gruppo atletico del Carnaro e lo S. K. Victoria di Susak. Dopo una serie di gare molto combattute, l'incontro si è chiuso con la vittoria fiumana per punti 62 a 42.

I treni popolari del 26 settembre

Oggi, alle ore 8 ha inizio la vendita dei biglietti validi per viaggiare sui treni popolari della prossima domenica, che, come si sa, segna la chiusura della stagione delle gite domenicali a prezzi popolari. Per esigenze di servizio sono stati dovuti modificare gli estremi d'orario di qualcuna delle gite indette per domenica e perciò publichiamo ora il programma con gli orari definitivi.

Trieste-Venezia, terza classe lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Andata: partenza da Trieste alle 6.50, arrivo a Venezia alle 18.8; ritorno: partenza da Venezia alle 19.20, arrivo a Trieste alle 22.40. Sono ammesse fermate a Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Gorizia, terza classe lire 6. Andata: partenza dalla Stazione centrale alle ore 5.35, arrivo a Gorizia alle 6.49; ritorno: partenza dalla stazione di Gorizia centrale alle 19.42, arrivo a Trieste alle 20.52.

Fiume-Trieste, terza classe lire 12. Gita facoltativa a Gorizia, lire 2. Andata: partenza da Fiume alle 6, arrivo a Trieste alle 8.35; ritorno: partenza da Trieste alle 19.10, arrivo a Fiume alle 22.5. Fermate: Abbezia Mattuglie, San Pietro del Carso e Divaccia.

Udine e Gorizia-Trieste, terza classe lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Andata: partenza da Udine alle 8.10, da Gorizia alle 8.45, arrivo a Trieste alle 9.48; ritorno: partenza da Trieste alle 19.32, arrivo a Gorizia alle 21.1, a Udine alle 21.39. Fermate ammesse: Cormons, Gorizia e Monfalcone.

TEATRI E CONCERTI

La varietà alla Fenice
Domani debutto di Spadaro

Oggi prende congedo dal nostro pubblico la Compagnia di Riviste Hermann presentata da Dely Breuer e della quale fanno parte Arnaldo Arnaldi, Dora D'Orsay, Nino Nini e altri apprezzati elementi.

Per domani è annunciato il debutto di Odoardo Spadaro, che ritorna sulle scene triestine dopo una assenza di diversi anni. Accanto al celebre artista fiorentino rivedremo il popolare divo dello schermo Oreste Bilancia e altri apprezzati elementi come Tommei, i Fellini, Bianchi nonchè le «10 Blue bell Ladies» un balletto nuovissimo per l'Italia.

Circo equestre in miniatura
al Comitato O. B. di S. Giovanni

Il tanto atteso spettacolo di circo equestre che i piccoli organizzati dell'Opera Balilla della Casa «Filosa» avevano preparato e che non potè aver luogo domenica causa il maltepo, sarà tenuto improrogabilmente domenica prossima 26 c. m. al Maneggio della Caserma d'Artiglieria di S. Giovanni.

Cinema al «Ferroviario». Domani sera alle 19 e alle 21 spettacolo cinematografico nella sede di S. Vito. Giovedì alle 18.45 e alle 21, interessante film nella sede Vittorio Veneto.

RADIO

Programmi del 21 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Giuliani. — 13.15: Dischi Cetra-Parlophon. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle PP. II.: A. Casella: Sillabario di poesia. — 17.15 e 18: Trasmissione da Perugia: Sagra musicale dell'Umbria. — 19: Musica varia. — 20.30: Conversazione di Giuseppe Stellingwerff: «I compiti del capo fabbricato per la difesa antiaerea». — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dalla Mostra della Radio: **«Tristi amori»**, commedia in tre atti di Guseppe Giacosa, protagonista Ruggero Ruggeri. — 22.25: **Concerto di musica da camera**, violinista Lorenzo Lugli e pianista Nunzio Montanari. — 23.15: Musica da ballo dalla Mostra della Radio: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno.

GRUPPO ROMA: 17.15 e 18: Trasmissione dalla chiesa di S. Pietro di Perugia: Sagra musicale dell'Umbria: **Concerto per soli, coro e orchestra,** maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali; maestro del coro: Ferruccio Milani. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **Musiche di Giuseppe Mulè**, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Mulè.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Grande succ.: «I due misantropi», con N. Besozzi, S. Tòfano, C. Pilotto, E. Viarisio e Comp. Riviste Hermann. I varietà 18.30, ultimo 21.30. I posto 5; II 3.50; III 2. Mercoledì debutto della Compagnia Spadaro.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Prima di «Giglio infranto», dal capolavoro di D. W. Griffith. Protagonista: Dolly Haas.
Nazionale. 15.30: Grande successo: «I fratelli Castiglioni», con C. Pilotto, L. Ferida, U. Cesèri, E. Viarisio. Imminente «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery e Warner Baxter.
Excelsior. 16.30: Ultime di «L'arte e gli amori di Rembrandt», il capolavoro di Charles Laughton. Domani: «Marcella» con Emma Gramatica e Caterina Boratto.
Principe: 16: «Il conte dell'Arizona» (La moglie americana), un gioiello di umorismo e comicità con Ann Sottern. Paramount.
Italia. 16: «La donna del giorno», la più brillante, originale partita d'amore, con Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell e Spencer Tracy.
Regina. 16: «L'impareggiabile Godfrey», comico, irresistibile, con i beniamini William Powell e Carole Lombard. L. 1.
Impero: 15: «Ragazze innamorate», con Loretta Young, Janet Gaynor, Simone Simon e C. Bennett. L. 1.
Reale. 16: Successone: «Vigilia d'armi», con Annabella. Ingresso gratuito acquistando biglietto lotteria.
Garibaldi. 16: «La canzone del fiume», con B. Stanwyck. Ult. giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il fu Mattia Pascal», con Isa Miranda. Dal romanzo di Pirandello. L. 1.
Massimo: 15.30: «Radiofollie», con Alice Faye. Divertente Fox. Lire 1.
Moderno. 15.30: «La paura d'amare», un delizioso film passionale con Franchot Tone.
Odeon. 15.30: «Pensaci Giacomino!», il più bel film di Angelo Musco.
Armonia. 15.30: «L'avamposto». Gary Grant. Nuovo varietà Comp. De Rose.
Azzurro. 16: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone.
Savoia. 15.30: «La sfinge d'oro», con Maja Moreno, Tamara Vudax.
Popolo. 15.30: «Il piccolo conte», con Anny Ondra, un film di odio, amore e gelosia.
Vittoria. 16: «Senza rimpianto», dramma d'amore e gelosia con Elissa Landi e K. Taylor.
Centrale. 15.30: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con W. Baxter.
Adua. 15.30: «L'incrociatore misterioso» con R. Taylor e J. Parker. Spettacol.
Venezia. 16: «Musica nell'aria», capricci, avventure, follie, amori di una celebre artista, con Gloria Swanson e John Boles.
Belvedere. 15.30: «Terra senza donne», ultimissimo giorno. Successone.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Ferisce gravemente la moglie

Nella località di Covedo, presso Villa Decani, è accaduto l'altra notte, poco dopo le 2, un fatto truce. Abitano ivi, in un casolare di campagna, i coniugi Vidali, i quali, per colpa del marito, Giovanni, di 43 anni, ubriacone impenitente, trascorrevano una vita poco lieta, specialmente la donna, Maria, nata Odani, di 37 anni, che era costretta, se voleva ricuperare qualche soldo, ad andar a cercare il marito per le osterie del villaggio. Fu così anche la notte scorsa, in cui, dopo aver girato sino alle due, per il paese, la Maria si imbatteva nel marito che barcollante si dirigeva verso casa. Alle giuste rimostranze della moglie, il Vidali estraeva un coltello col quale colpiva ripetutamente la moglie alla testa, fino a tanto che la vide cadere a terra, dove la lasciò dandosi alla fuga. Rinvenuta più tardi, la Maria è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena dove le sono state riscontratè due ferite profonde alla faccia, con lesione dei nervi e cinque ferite alla testa. Data la forte perdita di sangue, la ferita, che era in condizioni di non poter parlare, è stata accolta con prognosi riservata.

La caduta di un motociclista

Accortosi all'ultimo istante di una auto ferma sulla strada di Miramare, il motociclista Nicolò Cavezza, di 39 anni, abitante al n. 19 di via della Madonna del Mare, sterzò bruscamente per evitare l'urto, ma perduto il controllo della moto, cadde e si fratturò la gamba destra. Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale Regina Elena, è stato accolto. La disgrazia è accaduta alle 23.

Investito e ucciso dal treno

Ieri alle 16, col furgone comunale, è stata trasportata nella cappella mortuaria di via della Pietà la salma di un giovanotto di 25 anni. Si tratta di Leopoldo Amar, abitante al n. 342 di Santa Maria Maddalena inferiore, il quale, in prossimità del casello n. 2 del Faro della Vittoria, mentre stava attraversando il binario della ferrovia per prendere una scorciatoia, era stato investito ed ucciso da un treno.

Il grave infortunio di un operaio

Ieri nel pomeriggio, lavorando al puntofranco Vittorio Emanuele III, l'operaio Carlo Scheri, di 29 anni, abitante a Contovello, rimase preso tra una trattrice ed i repulsori di un carro ferroviario. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia Medica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove, avendogli i medici riscontrato delle contusioni al torace con probabile frattura di due costole, fu accolto nel reparto di turno. Fu giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Ferito agli occhi
per lo scoppio di una bottiglia

Iersera tale Giovanni Ceslon, abitante al n. 46 di via Ugo Foscolo, ha accompagnato all'ospedale Regina Elena il bambino Iginio Gasperi, di 8 anni, abitante nella stessa casa, il quale presentava lesioni gravi agli occhi. Le ferite, per le quali il Gasperi veniva accolto nel reparto oculistico, erano state prodotte — a detta del Ceslon e del ferito — dallo scoppio di una bottiglia di vetro nella quale il ragazzetto aveva versato della polvere per fare la gazosa.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» arrivato il 17-9 a Trieste; «Anfora» partito il 15-9 da Pointe Noire per Durban; m.n. «Arabia» partita il 14-9 da Hongkong per Iloilo; pir. «Brenta» arrivato il 16-9 a Marsiglia; «Caboto» partito il 19-9 da Aden per Suez; «Carnaro» partito il 14-9 da Brindisi per Port Said; «Carnia» arrivato l 19-9 a Trieste; «Carso» partito il 16-9 da Spalato per Port Said; «Cherca» partito il 16-9 da East London per Port Elizabeth; «Conte Rosso» partito il 15-9 da Colombo per Singapore; «Conte Verde» arrivato l'1-9 a Hongkong; m.n. «Cortellazzo» partita il 15-9 da Yokohama per Dairen; pir. «Dandolo» partito il 13-9 da Fiume per Spalato; «Duchessa d'Aosta» partito il 15-9 da Durban per East London; «Edda» partito il 7-9 da Walvis Bay per Lagos; m.n. «Fusijama» partita il 12-9 da Bombay per Colombo; «Himalaya» arrivata il 31-8 a Trieste; pir. «Isonzo» partito il 17-9 da Accra per Takoradi; «Laguna» arrivato il 17-9 a Negapatan; «Piave» partito il 12-9 da Aden per Mogadiscio; «Romolo» partito il 13-9 da Bombay per Suez; «Rosandra» partito il 17-9 da Marsiglia per Sète; «Savoia» partito il 10-9 da Port Said per Marsiglia; m.n. «Sumatra» partita il 13-9 da Colombo per Gedda e Suez; pir. «Tagliamento» partito il 17-9 da Las Palmas per Dakar; «Timavo» arrivato il 17-9 a Fiume; m.n. «Volpi» partita l'11-9 da Hongkong per Kobe; pir. «Andalusia» partito l'11-9 da Suez per Karachi; «Aussa» part. il 14-9 da Cuddalore; «R. Corrado» partito il 17-9 da Port Said per Genova; «Riv» arrivato l'11-9 a Saigon; «Villar Perosa» partito il 16-9 da Port Said per Genova; «Caffaro» partito il 16-9 da Massaua per Port Sudan; «Carignano» arrivato il 16-9 a Napoli; «Casaregis» arrivato il 12-9 a Gibuti; «Colombo» partito il 13-9 da Massaua per Suez; «C. Biancamano» partito il 15-9 da Sciangai per Hongkong; «Duilio» partito 14-9 da Marsiglia per Gibilterra; «Esquilino» partito il 15-9 da Messina per Port Said; «F. Crispi» partito il 17-9 da Gibuti per Mogadiscio; «G. Cesare» partito il 12-9 da Capetown per Dakar; «G. Mazzini» arrivato il 14-9 a Genova; m.n. «India» partita il 17-9 da Trieste per La Spezia; pir. «L. da Vinci» partito il 14-9 da Chisimaio per Mombasa; «Maiella» partito il 15-9 da Spalato per Napoli; m.n. «Mauly» partita il 26-8 da Saigon per Suez; pir. «Moncalieri» partito il 6-9 da Bombay per Singapore; «Perla» partito il 13-9 da Port Said per Venezia. «Remo» arrivato il 13-9 a Freemantle; «Sabbia» partito il 15-9 da Beira per Mozambico, «Sistiana» partito il 17-9 da Walvis Bay per Capetown; m.n. «Tergestea» partita il 15-9 da Massaua per Gibuti; «Victoria» arrivata il 12-9 a Genova; pir. «Viminale» partito l'1-9 da Brisbane per Sidney; «A. Costa» arrivato il 13-9 a Marsiglia; «Laconia» partito il 17-9 da Madras per Calcutta; m.n. «Monte Piana» partita il 15-9 da Cuddalore; pir. «Teseo» partito il 15-9 da Bombay per Aden e Suez; «Provvidenza» partito il 12-9 da Suez per Saigon; m.n. «Marin Sanudo» arrivata il 16-9 a Gibuti; «Hilda» partita il 7-9 da Colombo per Suez; «Col di Lana» arrivata l'11-9 a Calcutta; pir. «A. Treves» arrivato il 17-9 a Pola; «Italia» arrivato l'11-9 a Napoli; «Sauro» partito il 16-9 da Napoli per Port Said; «Tevere» partito il 10-9 da Massaua per Suez; «Urania» partito il 5-9 da Napoli per Port Said; «Po» partito il 15-9 da Gibuti per Assab; «Adua» arrivato il 15-9 a Napoli; «Dalmatia» partito l'11-9 da Massaua per Port Sudan; «Eritrea» partito il 13-9 da Mogadiscio per Merca; «Somalia» partito il 12-9 da Gibuti per Assab; «Tripolitania» arrivato il 5-9 a Bender Kassim; «Massaua» partito il 4-9 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 16-9 da Mobile per Trieste; «Atlanta» partito il 15-9 da Trieste per St. Vincent; m.n. «Barbarigo» partita il 14-9 da Boston per New York e Filadelfia; pir. «Beatrice C.» partito il 9-9 da Gibilterra per Buenos Aires, via scali; m.n. «Birmania» arrivata il 17-9 a Trieste; «Cellina» a Trieste; «Chisone» partita il 17-9 da Los Angeles per San Josè de Guatemala; pir. «Clara» partito il 2-9 da Corpus Christi per Trieste; «Dora C.» partito il 28-8 da Liverpool per Port Arthur (Texas); «Enrico Costa» arrivato il 15-9 a Genova; «Eugenio C.» arrivato il 9-9 a Buenos Aires; m.n. «Fella» arrivata il 17-9 a Livorno; pir. «Ida» arrivato il 14-9 a New York; m.n. «Indien» arrivata il 10-9 a Genova; pir. «Isarco» partito il 12-9 da Rio de Janeiro per St. Vincent; «Laura C.» partito il 9-9 da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; m.n. «Leme» partita il 16-9 da San Francisco per Vancouver; pir. «Livenza» arrivato il 17-9 a New Orleans; «Lucia C.» arrivato il 14-9 a Venezia; m.n. «Maria» partita il 9-9 da Algeri per Boston, New York, Filadelfia, Baltimora e Golfo del Messico; m.n. «Neptunia» a Trieste; «Oceania» partita il 18-9 da Rio grande per Montevideo; «Rialto» partita il 17-9 da Marsiglia per Genova; «Saturnia» arrivata il 12-9 a Trieste; pir. «Sirio» partito il 29-8 da St. Vincent per Montevideo; «Teresa» arrivato il 14-9 a Trieste; m.n. «Vulcania» partita il 16-9 da New York per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 18-9 da Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 18-9 da Trieste; «Grimani» il 18-9 a Venezia; pir. «Palestina» prosegue il 19-9 da Rodi per Alessandria; «Gerusalemme» atteso il 20-9 a Caifa; «Galilea» atteso il 20-9 a Trieste; «Rodi» partito il 18-9 dal Pireo; «Celio» partito il 19-9 da Brindisi; «Egitto» partito il 18-9 da Trieste; «Egeo» partito il 17-9 da Alessandria; «Bolsena» proseguito il 18-9 da Calamata; «Vesta» il 19-9 a Costanza; «Iseo» il 18-9 al Pireo; «Albano» il 19-9 a Trieste; «Abbazia» proseguito il 18-9 da Cavalla; «Diana» parte il 19-9 da Trieste; «Quirinale» il 19-9 a Costanza; «Assiria» partito il 18-9 da Catacolo.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 17-9 da Livorno per Napoli donde proseguirà per Castellammare; «Silvia Tripcovich» partito il 17-9 da Malaga per Palma; «Etruria» partito il 17-9 da Siracusa per Riposto; «Fanny Brunner» partirà il 22-9 da Trieste; «Alicantino» partito il 15-9 da Marsiglia per Casablanca oppure Tangeri e Casablanca; «Algerino» atteso il 20-9 a Fiume, quindi Pola, Trieste, Venezia, Fiume; «Saraceno» arrivato il 17-9 a Tripoli; «Tunisino» partito il 17-9 da Spalato per Malta; «Marocchino» partito il 18-9 da Catania per Trieste; «Sivigliano» arrivato il 17-9 a Casablanca; «Guido Brunner» partito il 17-9 da Ceuta per Siviglia; «Le Tre Marie» partirà il 10-9 da Genova; «Andalusia» passato il 9-9 Port Said; «Laconia» partito da Bombay per Madras; «Numudia» partito il 14-9 da Zelenika per Rotterdam.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Livorno; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» carica a Marsiglia; «Puccini» partita da Catania per Bari, «Rossini» a Catania; «Verdi» a Napoli; pir. «Albachiara» a Genova; «Dielpi» carica a Reggio Calabria; «Seb. Bianchi» carica a Palermo; «Tiziano» ad Arsa indi Fiume; «Carmen» a Venezia; «Galiola» ad Ancona; «Gallipoli» partito il 15-9 da Venezia per Reggio; «Ariosto» scarica a Trieste «Città di Bergamo» carica in Grecia; «Leopardi» carica a Gravosa; «Manzoni» a Fiume; «Petrarca» carica a Rotterdam; «Ugo Bassi» in partenza da Anversa per Malta; «Alfredo Oriani» partito il 9-9 da Palermo per Londra; «Boccaccio» partito il 9-9 da Anversa per Napoli; «Carducci» in arrivo in Sicilia; «Foscolo» carica ad Amburgo.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata l'11-9 a Calcutta; «Monte Piana» partita il 13-9 da Madras per Colombo.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sez. A. Al 1.o ottobre si inizieranno le lezioni di scherma sotto la direzione del maestro De Palma. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

«Dic». Questa sera alle 21 tutti gli atleti iscritti alla sezione sono invitati a presentarsi in sede di via S. Nicolò 6 per la prima lezione di preatletica.

«P. Lucchini». Domenica gita a Vipacco, Aiduesina, Moncorona e Gorizia. Biglietti al bar Alzetta. Questa sera, lezione coro. Domani, trattenimento danza.

CLUB ALPINO ITALIANO

Stasera alle 20 seduta commissione escursionismo. Alle 21 chiusura iscrizioni rancio sociale di domani sera trattoria Pordenone. Al 14 p. v. Congresso generale ordinario anno XV.

Commissione Grotte. Domenica esplorazione grotte zona Albona-Barbana.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.55; Trieste a. 16.45.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 13.50; Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5 p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35. Trieste (Ronchi) a. 13.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.53 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

BORSA DI TRIESTE

Settem.	17	20	Settem.	17	20
R. 5%	93.575	93.575	Riun. A	2057½	2057½
R. 3½%	73.30	73.30	Riun. B	2025.-	2025.-
Redim.	72.45	72.45	Gerolim.	200.—	202.—
Obbl. V.	89.10	89.—	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.15	102.40	Lussino	356.—	354.—
B.T. 1941	102.40	102.70	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.55	92.55	Merid.	926.—	922.—
B.T. 1944	98.35	98.35	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	465.—	464.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	468.—	Tripcov.	416.—	410.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	355.—	360.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.50	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4465.-	4455.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	602.50	602.50	Terni	280.—	279.—
Infort.	2130.-	2130.-			

CAMBI: Londra 94.30; New York 19; Francia 64.25; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1048; Polonia 359.80.

Mercato calmo, poco attivo.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Italia passeggeri: 1 marinaio.
Turno Adriatica: 2 marinai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Santino.

DECESSI (19 e 20 settembre 1937-XV): Zanetti Guglielmo, a. 57; Vascotto Giovanni, a. 74; Vidali Luigi, a. 65; Bolognani Giacomo, a. 84; Barbarich ved. Buda Maria, a. 67; Vida in Marinelli Anna, a. 51; Pirtot in Cok Maria, a. 73; Zlodre Vincenzo, a. 67; Grio Domenico, a. 67; Dazara Franco, a. 4; Ellersich in Orel Francesca, a. 69; De Vecchi Giorgina, a. 25; Ballarin ved. Cossel Pierina, a. 77; Pangher ved. Fabiani Maria, a. 87; Lorenzon Luigi, a. 61; Merli Ferdinando, a. 48; Cetin in Vecchiet Rosalia, a. 38; Sacchi in Korosec, a. 37.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

Camicia nera. Ministero dell'Educazione Nazionale, viale del Re, Roma. — *Calda preghiera e R. R. R.* Si rechino al Regio Provveditorato agli Studi, via S. Martiri, 4.

Delta - Ro. Nel «Piccolo» del 16 settembre abbiamo pubblicato tutte le norme riguardanti i prestiti nuziali.

Senape. Prenda 200 gr. della farina di senape che possiede, vi aggiunga 100 gr. di zucchero e da 200 a 250 gr. di buon aceto e mescoli bene fino ad ottenere una pasta uniforme. A piacere qualche droga in polvere come cannella, garofano, cardamomo, zenzero ecc. ecc. a secondo del gusto.

Roma-nello. 1) Il biancospino si coltiva comunemente come pianta da siepe, formando difese fittissime: si produce facilmente da seme. E' un arbusto cespuglioso della famiglia Rosacee a rami rigidi, spinescenti, e foglie romboidali; porta numerosi fiori bianchi profumati, cui seguono frutti globosi, grossi poco più di un pisello, color rosso vivo. Cresce ovunque. 2) Il cognome Donati ha origine dal nome Donato. E Donati si sottintende «da Dio».

Romolo-profano. Sciolga: cera gialla 10 g., cera carnauba 5 g., paraffina 5 g. in 100 g. di trementina. Vi aggiunga nigrosina circa 3 g. per il color nero, e bruno di Bismark per il color giallo. Avrà ottenuto una ottima crema per scarpe.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA, ragazza brava cucinare, principiante prestaservizi offronsi. Battisti 13-I, telefono 65-27. 26543 A

CUOCA semplice, con attestati, media età, altri lavori casa, offresi. Riva Tommaso Gulli 4, portiere. 76222 A

DISTINTA anziana occuperebbesi guardarobiera oppure aiuto casa, anche infermi. Indirizzo Piccolo. 76295 A

DOMESTICA 37-enne, capace tutto, anche assistenza signora ammalata, aiuto cucito, offresi. Via De Amicis 9, latteria. 76245 A

DONNA giovane tutto fare, con attestati, offresi. Carducci 32, presso Sgubin. 76289 A

DONNA brava tutto fare offresi dalle 8 alle 16. Felice Venezian 26-IV. 43545 A

DONNA civile prestaservizi capace, svelta, offresi mezza giornata oppure pulizia ufficio. Attestati. Offerte via Eremo 104. 43546 A

PRESTASERVIZI offresi. Maiolica 5, Tasso. 76267 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Geppa 9, primo, Ivancev. 43505 A

RAGAZZA primo servizio offresi. Piazza Guido Neri 4, calzolaio. 76250 A

RAGAZZA stabile tutto fare offresi. Via Madonnina 30, trattoria. 43539 A

RAGAZZA offresi principiante. Via Petronio 6-III, Valenta. 43502 A

RAGAZZA offresi primo servizio, stabile. Corso Vitt. Em. III, 19. 43529 A

RAGAZZA seria offresi in qualità di domestica. Via Alessandro Volta 14, portineria. 43511 A

RAGAZZA offresi, stabile o intera giornata. Battisti 32-II, sinistra. 26515 A

RAGAZZE due 16-enni offronsi primo servizio. Lazzaretto Vecchio 18. 76240 A

RAGAZZE Vipacco, Plezzo, Fontana del Conte, capacissime cucinare, principiante, forti, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 26518 A

SOTTOCUOCA per trattoria offresi. Via delle Ombrelle 7-II. 76233 A

16-ENNE brava, onesta, offresi. Solitario 1, porta 18. 43554 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE due per Roma, altre Trieste, Genova, Torino, Napoli, Sicilia, Francia; cameriere, governanti cercansi. Massimi salari. Torrebianca 24. 43544 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 26549 B

CUOCA e ragazza abili per trattoria cercansi. Via Ghega 9. 43553 B

CUOCA tutto fare, giovane, buona paga, cerca piccola famiglia. S. Lazzaro 1, porta 4. 43548 B

DOMESTICA capace bene cucinare, attestati, cercasi. XX Settembre 3-III. 43541 B

DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 43540 B

DOMESTICA friulana con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 43536 B

CAMERIERA capace, ottime referenze, attestati, cercasi per coniugi soli, paga buona. Via Bellosguardo 4. 76249 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, con attestati. Corso Vitt. Em. 3-IV. 76265 B

DOMESTICA giovane, attestati, capace pure cucinare, cercasi. Battisti 10, secondo. 76254 B

DOMESTICA brava, seria, tutto fare, cercasi, piccola famiglia. Piazza Neri 4, quarto. 43531 B

DONNA servizio, onesta, alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76273 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, tutto il giorno. Presentarsi 15-17 Valdirivo 21-V. 76264 B

PRESTASERVIZI con referenze, pratica lavori stirare, cercasi. S. Nicolò 9, porta 5. 76237 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina e dopopranzo. Coroneo 43-II. 43522 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Via della Zonta 3, trattoria. 43547 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, senza mangiare, cercasi. Buon mensile. Via di Roiano 5, Zago. 43543 B

PRESTASERVIZI capace mattina pomeriggio cercasi. Riva Grumula 10, quarto, sinistra. 351 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ginnastica 11-I, Giraldi. 26535 B

RAGAZZA brava, con attestati, cercasi prontamente. Zovenzoni 6-I. 26514 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via del Pesce 4-II. 6361 B

RAGAZZA cercasi, capace cucinare, bella presenza, onesta, seria, educata, disposta trasferirsi Roma presso distinta piccola famiglia. Presentarsi ore pomeridiane. Via Edmondo De Amicis 31, mezzanino, porta destra. 43549 B

RAGAZZA capace lavori domestici, buoni attestati, cercasi. S. Nicolò 28, Depangher. 43542 B

RAGAZZA giovane, forte, per trattoria cercasi. Rivolgersi via Timeus 6. 76292 B

RAGAZZA tutti lavori, anche cucinare. Negozio vetrami corso Garibaldi 8, Bacher. 76236 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Donizetti 3, porta 3. 76269 B

RAGAZZA per tutto giorno, capace, onesta, cercasi. Via Giulia 106. 76268 B

RAGAZZA oltre 30, anche tedesca, abile tutto fare, cucinare, cercasi Fiume. Scrivere: Siberna, Fiume. 1308 B

RAGAZZETTA stabile, sana, forte, tutto fare, miti pretese, cercasi. Scussa 7, terzo. 76276 B

PERSONA dabbene per tutti lavori e compagnia cerca signora. Indirizzo Piccolo. 76248 B

SIGNORINA giovane per servizi leggeri, dopopranzo, presso malata, cercasi. Eremo 6, mezzanino. 76247 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico età 24, serio, patentino II, offresi per ditta o privato. Cassetta 26484 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA II III, benzina, Diesel, offresi Trieste fuori, anche A. O. I. Vittoria Colonna 2, Santin. 43555 C

DIRETTORE società anonima industrie estrattive, esperienza tecnico-commerciale, sfruttamenti, produzione, organizzatore esperto, migliorerebbe anche altro ramo. Cassetta 26391 C, Unione Pubblicità. 26391 C

PENSIONATO, impiegato, conoscenza tedesco, sloveno, cerca occupazione alcune ore. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43532 C

SIGNORINA, pratica lavori ufficio, tedesco italiano sloveno, dattilografia, contabilità; paziente, offresi qualsiasi posto. Offerte: Libretto ferroviario 49279 fermoposta. 43500 C

SIGNORINA tedesca giovane, seria, offresi a ore per bambini. Offerte Cassetta 26493 C, Unione Pubblicità. 26493 C

VIENNESE occuperebbesi ore mattina bambini oppure corrispondenza tedesco mattina o sera. Cassetta 26374 C, Unione Pubblicità. 26374 C

27-ENNE autista serio offresi per ditta o privato. Cassetta 26509 C, Unione Pubblicità. 26509 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva» assolutamente garantite capelli tinti ossigenati, lire 10. Operatrice specializzata: Anny di Vienna. Salone Timeus 5. 26556 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30; ondulazioni acqua ferro manicure prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 43538 CC

A. A. A. PERMANENTI perfette 10.15, senza fili 30. Lavorazione con liquidi germanici. Salone Ciani, Carducci 47, primo. 26535 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa Muratti 3. 39 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 26316 CC

MATERASSAIO esatto: materassi 9, suste 15. Via Bramante 13, Pasini. 76285 CC

PELLICCERIA tintoria conceria, prezzi modici. Corso Garibaldi 4, porta 9. 76262 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 76253 CC

PERMANENTI «Fura» lire 12, acqua 2.50, ferro 2. Manicure 2.50. Lavoro accurato. Battisti 4. 26511 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 76277 CC

SARTA brava eseguisce subito qualsiasi modello. Giorgi, S. Francesco 32. 26519 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, primo. 26538 CC

SARTA uno capacissima, volta rimoderna assume qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 43513 CC

SARTO uomo offresi a giornata rivoltatura, confezioni civili, militari, prezzi modici. Toti 3, ristorante, banco. 76238 CC

SE volete una permanente bella oppure una tintura, provate al Salone Albina, via Felice Venezian 6. Prezzi modici. 26512 CC

TAPPETI. Specializzato laboratorio per le riparazioni di tappeti persiani. Anche domicilio. Mazzini 10. 26532 CC

VENTRIERE tutta gomma, cinti, calze elastiche, tienti-diritto su misura, riparazioni: Steindler, piazza Cavana 3, articoli sanitari. Riparazioni impermeabili. 6365 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE non principianti sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43510 D

DESIDEROSI indipendenza fabbricando saponi, profumi, chiedano istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5537 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Via Giotto 11. 43527 D

GARZONA donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 76224 D

GARZONA per modisteria cercasi. Via XXX Ottobre 14. 76231 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Geppa 6-V. 43519 D

GARZONA parrucchiera e ragazzo pratico barba cercansi. Teus 5. 26557 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Coreo 45, quarto. 26530 D

GARZONE apprendiste sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 26529 D

LAVORANTE punto a giorno e attaccatura pizzi cercasi. Vasari 12. 26558 D

LAVORANTE capacissima macchina rimagliatura calze cercasi prontamente. Vasari 12. 26559 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi subito. Mazzini 30, Amadio. 43530 D

LAVORANTE pantalonaia o mezzo lavorante pantalonaio cercansi prontamente. Kostoris, Garibaldi 1. 76274 D

LAVORANTE e mezzo lavorante bandaio cercansi. Via Piccolomini 7. 43524 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Barcola Volti 342. 26526 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, volonterosa, intelligente, cercasi. Carducci 10-II. 26540 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Paganini 4 (già via Rossini). 26548 D

MEZZE lavoranti due occhielli e macchina cercansi. Sartoria Stuparich 8. 43534 D

MEZZO lavorante oppure lavorante falegname cercasi. Via Scuola Nuova n. 17. 76234 D

PARRUCCHIERA cercasi. Riva Grumula 10, Salone Rodriguez. 26563 D

PARRUCCHIERA capace cercasi urgentemente. Via Gatteri 38. 43521 D

RAGAZZA pratica frutta erbaggi cercasi. Canova 8, osteria. 43514 D

RAGAZZA pratica botteghino cercasi, S. Michele 12. 43535 D

RAGAZZA apprendista vendita dolci cercasi. Viale Sonnino 8. 26523 D

RAGAZZETTA per lavoratorio tappeti cercasi. Valdirivo 42. 26516 D

RAGAZZETTA 15-16-enne per panetteria cercasi. Via Franca 20. 76217 D

RAGAZZO robusto 15-enne con libretto lavoro cercasi. Zennaro, Mazzini 40. 26550 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Trecca, Rozzol in Valle 554. 43537 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 43533 D

SARTA assume paganti e signorine con proprio lavoro. Coroneo 9. 76266 D

SIGNORINA, garzona per tappezziere, cercasi. Mazzini 10. 26531 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-francese cerca importante ditta esportazioni. Offerte con referenze. Portineria via S. Francesco 15. 26485 D

STIRATRICE garzona cercasi. Piccardi n. 15. 76257 D

UOMO pratico lavaggi autovetture e ragazzo apprendista cerca garage. Indirizzo Piccolo. 76291 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata ingresso libero, soleggiata, cerca viennese. XX Settembre 60, portinaia. 26568 E

GARÇONNIERE stanza tipo salotto ingresso libero, centro, cercasi. Cassetta 26490 E, Unione Pubblicità. 26490 E

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, cercasi presso piccola distintissima famiglia. Offerte dettagliate, Cassetta 26499 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE signorile, eventualmente pensione, cercano urgentemente coniugi distinti. Offerte fermo posta patentino 16702. 76280 E

MOBILIATA, indipendente, moderna, con bagno, cerca professionista. Offerte: Cassetta 26489 E, Unione Pubblicità. 26489 E

MOBILIATE matrimoniale e camera un letto, pulitissime, primi piani, poco cucina, paraggi Crispi, cercano distinti. Cassetta 26494 E, Unione Pubblicità. 26494 E

STANZA grande o due piccole vuote centro presso distinta cerca pensionata. Offerte Cassetta 26487 E, Unione Pubblicità. 26487 E

STANZA matrimoniale elegantemente mobiliata, con bagno, cercasi. Centro. Offerte: Cassetta 26500 E, Unione Pubblicità. 26500 E

STANZE vuote una, due, centro, per sartoria, cercansi. Offerte con prezzo. Cassetta 26507 E, Unione Pubblicità.

STUDIO adatto pittore, riscaldamento, ascensore, cercasi. Cassetta 26497 E Unione Pubblicità. 26497 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76244 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 43518 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso indipendente, vitto abbondante, prezzo mite. Torrebianca 29-III, angolo XXX Ottobre. 43552 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 26513 F

A. A. CENTRALISSIMA massima pulizia affittasi. XXX Ottobre 8-I. 76287 F

A. A. MOBILIATA grande affittasi. Preferita persona anziana. Via Torrebianca 11, secondo. 76216 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi. Tiziano 1-II, porta 10. 76220 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, pulitissima, altra indipendente, affittansi. Trento 5, terzo. 26547 F

A. MOBILIATA spaziosa, affittasi, con vitto, cura vestiario, anche amici, distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 26567 F

A. MOBILIATA uno due letti, vitto, affittasi distinto. Torrebianca 27-II. 26560 F

A. MOBILIATA elegante, acqua corrente, affittasi anche giorni. Torrebianca 25-II, 7. 26566 F

BELLISSIMA tipo studio, telefono, affittasi anche giorni. Regina Elena 11, primo, destra. 26537 F

CAMERA vitto ottimo 230 mensili affittasi, ambiente famigliare. Venezian 26, secondo. 6362 F

CAMERA mobiliata affittasi, Ginnastica 40-I, destra. 43528 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto impiegato, impiegata stabile. Machiavelli 10-II, sinistra. 43506 F

CAMERA mobiliata affittasi. Boccaccio 17, pianoterra. 43516 F

CAMERA grande, vuota, affittasi, lire 80 compresa luce. Scuola Nuova 3. 76288 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi. Rittmeyer 6-III, sinistra. 76290 F

CAMERINO mobiliato affittasi 60 mensili. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 76242 F

ELEGANTE presso persona sola, uso bagno, unico subinquilino. Via Machiavelli 20, porta 10. 76281 F

INDIPENDENTE, telefono, stufa, affittasi prontamente. XX Settembre 21-II, destra. 76286 F

MATRIMONIALE affittasi. Toti 6-IV. 76251 F

MOBILIATA bella, tranquilla, centrale, termosifone, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 26527 F

MOBILIATA indipendente, stufa, affittasi presso Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 26545 F

MOBILIATA bella, pulitissima, soleggiata, affittasi distinto. Via Roma 24, porta 6. 76234 F

MOBILIATA elegante, bagno, termosifone, ascensore, affittasi. Via S. Lazzaro 23-II, sinistra. 76230 F

MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi persona sola. XX Settembre 16, porta 2. 76260 F

PENSIONE tedesca signorile, affitta elegante matrimoniale e stanza un letto. Udine 29, porta 6. 43526 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 76294 F

STANZA mobiliata affittasi per due uomini. Fonderia 12-I. 43509 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Giulia 21-II. 76275 F

STANZETTA mobiliata affittasi signore distinto. Giuseppe Parini 5, porta 15. 76243 F

STANZETTA affittasi, termobagno centrale. Foro Ulpiano 3, quinto (ascensore), destra. Visitare 16-20. 0043331 F

STANZETTA affittasi. Giacinto Gallina 4-III, interno. 76272 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Escluso donne. Erseni, via dei Porta 5. 76278 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 76232 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti entro 26 settembre 20 mensili tutto l'anno. Rossini 14-III (angolo via Roma). 10000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 43507 G

DUE distinte signorine avendo a disposizione i pomeriggi dalle 15 alle 18, sarebbero disposte intrattenere bambini dai 3 ai 5 anni. Offerte: Cassetta 26483 G, Unione Pubblicità. 26483 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

GEOMETRI, ragionieri, maestri; Tecniche, Magistrali inferiori; corsi accelerati. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26551 G

INGLESE, tedesco, francese: corsi accelerati lire 25 mensili. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26552 G

ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, telefono 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

RADIOTELEGRAFIA: Aspiranti al brevetto di ufficiali marconisti frequentino il nuovo corso della Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33. 76270 G

STENOGRAFIA: corso completo semestrale. Tassa unica lire 40. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26553 G

STUDENTE liceale prepara latino, greco, matematica, assoluta serietà. Vitt. Em. III, 29-V. 43508 G

TAGLIO cucito inizio 5 ottobre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTI Cassa Risparmio Triestina numeri 297220 e 292535 smarriti. Detentore invitato depositarli cancelleria del Tribunale. 43515 H

OROLOGIO d'oro polso smarrito domenica sera, tratto Cavallar via Rossini. Caro ricordo. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 26570 H

SCARPETTA bianca smarrita domenica sera. Mancia portando Padovan 11, Pozzani. 76283 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO 6 stanze spaziose, soleggiate, tutte verso via Carducci, ricchi accessori, calefazione centrale, affittasi prontamente. Via Galatti 24, angolo piazza Oberdan. Amministrazione Postetti. 6363 I

ALLOGGIO in villa, stanze 3, cameretta bagno, appezzamento terreno, posizione amena, soleggiato, affittasi. Sara Davis 49. 26520 I

APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, bagno, appigionansi. Rossetti 43. 43504 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, affittasi. Battisti 20. 43503 I

APPARTAMENTO affittasi, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, oppure scambiasi con più piccolo. Visitarlo dalle 14 alle 18. Rittmeyer 9 porta 15. 43501 I

BOTTEGA con retromagazzino mensili lire 120 affittasi. Via Giulia 61. 76226 I

CAMERA cucina casa rustica, 60 mensili, S. Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26223 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 26533 I

GARAGE acqua luce mensili 100 affittasi. Viale Ippodromo 10. 76227 I

LOCALI quattro tutti verso strada, soleggiati, più servizi, affittansi, casa signorile. Via Giulia 4, rivolgersi portinaio. 76256 I

MAGAZZINO mensili 100 affittasi. Via Tommaso Luciani 3. 76225 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, acqua luce, mensili 145, affittasi. Luciani 3. 76239 I

QUARTIERE camera focolaio compreso acqua mensili 65 affittasi. Gretta 11. 76228 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato due-tre stanze cucina bagno riscaldamento cercasi. Cassetta 26496 L, Unione Pubblicità. 26496 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, termosifone, cercasi paraggi Stazione Centrale. Cassetta 26503 L, Unione Pubblicità. 26503 L

LOCALE vasto, almeno 300 mq., uso deposito automobili, escluso garage pubblico, cercasi anche per subito. Offerte dettagliate: Cassetta 26382 L, Unione Pubblicità. 26382 L

QUARTIERE pronta entrata, 2-3 stanze, accessori, ottimo stato, cercasi. Semestre anticipato. Offerte: Cassetta 26505 L, Unione Pubblicità. 26505 L

QUARTIERINO 2 stanze, conforto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76218 L

STANZE una oppure due cercansi, centro, per sartoria. Offerte con prezzo. Cassetta 26507 L Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

BOTTI e tini vuoti da vendere. Via P. L. da Palestrina 1. 76271 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix», altra sport, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 26555 M

CAGNA lupina 7 mesi regalasi a persona di cuore. Fabio Severo 105. 43517 M

CAPPOTTO, vestiti signora signorina vendonsi. Erseni, via dei Porta 5. 76279 M

MACCHINA Singer perfettissima lire 100, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 26565 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi. Ponziana 2, Pestelli. 26564 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra 150, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 26554 M

MACCHINE «Vigor» insuperabili, massima garanzia, vendonsi piccole rate. Singer usate occasione. Imbriani 12, Tuljak. 26546 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 26521 M

PELLICCIA lontra uomo vendesi occasione. Visitare ore 13-14, 19 in poi. Indirizzo Piccolo. 76219 M

QUADRI autori importanti, vendonsi a privati. Indirizzo Piccolo. 43513 M

RADIO recente perfetta vendesi buonissimo prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 26544 M

REGISTRATORE cassa ultimo modello occasionissima vendesi. Condizioni. Urgente. Indirizzo Piccolo. 76235 M

SMOCKING vestiti uomo, vestiti donna, e scarpe vendonsi. Portineria via Milano 1. 76221 M

TAPPETI persiani vendonsi. Esclusi rivenditori. Posate, pellicce. Indirizzo Piccolo. 76261 M

VOLPE argentata, altra azzurra, mantellina lince, mantelli, giacche. Machiavelli 12, pianoterra, porta 2. 26525 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA sport molleggiata comperasi. Offerte Cassetta 26491 N, Unione Pubblicità. 26491 N

PASTRANO militare castorino grigioverde media statura, buono stato, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 26506 N, Unione Pubblicità. 26506 N

SERVIZIO posate argento cercasi. Indirizzo Piccolo. 26524 N

TAPPETI d'occasione cercansi. Scrivere Cassetta 26492 N, Unione Pubblicità. 26492 N

TAPPETO orientale grande, due medi, quattro piccoli, compera privato pagando bene. Offerte: Cassetta 26292 N, Unione Pubblicità. 26292 N

La notte del 19 settembre, cessava di vivere, dopo brevi sofferenze

Francesca Orel
d'anni 69

Ne dànno annuncio, a tumulazione avvenuta, il desolato marito **GIOVANNI** in unione ai figli **GIUSEPPE, LEOPOLDO, CARMELA, RUDY, ANNITA in TERZON,** il fratello **GIUSEPPE,** le nuore, il genero (assente), nonchè i nipoti.

Domenica mattina, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

Giovanni Vascotto

A tumulazione avvenuta a Isola, ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero, la consorte **MARIA,** i figli **don BARTOLOMEO,** parroco della B. V. del Soccorso, **ANNA, MARIA, GIUSEPPINA** e la nipote **RINA BOLOGNA.**

La S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 22 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della B. V. del Soccorso.

Trieste, 20 settembre 1937 - XV.

Domenica ci lasciò per sempre il nostro adorato

GUGLIELMO ZANETTI

I.o Procuratore del registro a r.
Consulente fiscale

Nel dolore che non trova conforto, la moglie **BICE nata SEMENIZ,** i figli **ADA, TULLIO, ELDA** e le famiglie congiunte ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, via Carlo Ghega 6.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 26542 NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 26528 NN

A. A. SCRIVANIA modernissima, poltrone moderne, vendonsi occasionissima. Gatteri 18. 26539 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 43483 NN

CAMERA con suste vendesi. Molino-vento 100, Rossi. 43525 NN

CAMERA lussuosa da una persona, ottimo stato, camera pranzo 10 pezzi 1100 occasionissima. Tarabochia 6. 26534 NN

CAMERE lussuose e comuni vendonsi prezzi bassissimi. Ginnastica 32, falegname. 76293 NN

CUCINA lussuosa perfettissima vendesi occasione rara. Crispi 51, falegname. 26541 NN

DIVANILETTO 135, suste imbottite lire 90, salotti. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22. 26522 NN

LETTO senza materasso vendesi. Piazza Caduti Fascisti 3-I, porta 5. 76215 NN

MATRIMONIALE massiccia 750, letti, lampade vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 76263 NN

PIANINO «Hoffmann» vendesi. Indirizzo Piccolo. 43523 NN

PIANINO Hoffmann seminuovo perfettissimo, tastiera avorio, occasione vendesi. S. Francesco 22. 26571 NN

SALOTTO completo moderno vendesi. Via del Monte 9, magazzino. 76241 NN

SALOTTO bambù, étagere vendonsi. Vicolo Edera 2-IV. 043413 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 26561 O

FUSTI vuoti ettolitri 1, 350, 700 vendonsi. G. Vasari 6. 43550 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONCESSIONARI esclusivisti cercansi tutti i Comuni Regno per collocamento biglietti tipo lotteria nazionale. Referenze, capacità finanziaria liquida e lavoro. Scrivere S. A. «Stirpe feconda», via Monterone 76, Roma. 5535 P

PRIMARIA ditta cerca giovani da iniziare carriera venditori. Offerte dettagliate curriculum vitae. Cassetta 26498 P, Unione Pubblicità. 26498 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimettersi lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA e Balilla noleggiansi a prezzi miti. Nordio 1. Telefono 8952. 76282 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Donadoni 15, interno. 76239 Q

CAMIONCINO Ford piena efficienza portata quintali 9 vendesi. Telefono 68-21. 76255 Q

CAMIONCINO Balilla perfetto, Balilla 4 porte e 2 porte vendonsi, facilitazioni pagamento. Crispi 8. 26562 Q

MOTO Benelli 500, sport, come nuova, vendesi. Gretta Sopra 357. 76246 Q

508 efficientissima vendesi occasione, torpedo. Bar Egida, banco, corso Garibaldi. 43551 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. PRESTITI impiegati, negozianti, senza assicurazione, 5 percento ipoteche, accorda sollecitamente Prestibank, Foscolo 9. 43430 R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Imbriani 8. 25684 R

ALBERGO o pensione in montagna, stagione invernale, prenderebbesi in affitto. Scrivere: Urlini, Trieste, via Ginnastica 14. 43520 R

BAR posizione centrica Fiume, bene avviato, minime spese, vendesi occasione. Offerte: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 1307 R

FINO 200.000 disponibili per prime intavolazioni città. Cassetta 26508 R, Unione Pubblicità. 26508 R

LATTERIA caffè panetteria, trattoria, negozietto maglierie, straoccasione. Palma, Mazzini 3, primo. 76259 R

LATTERIA centro cercasi. Indicare prezzo. Scrivere: Cassetta 26481 R, Unione Pubblicità. 26481 R

LAVORATORIO biancheria bene attrezzato, vendesi causa partenza. Borsatti, Malcanton 4. 6364 R

SPACCIO vini avviato centralissimo, licenza fino mezzanotte; negozio frutta, vendita pane centralissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26517 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASE, casette, quartiere condominio 16.000 saldo. Palma, Mazzini 3, primo. 76258 S

CASETTA con orto S. Giovanni vendesi 9000. Informazioni via S. Cilino 26, commestibili. 26569 S

VILLETTA vista mare, confort, giardino, salita Gretta, vendesi 42.000. Indirizzo Piccolo. 76252 S

Il segreto di Barthmore

18 — **Andrea Lavezzolo**

Intanto, l'uomo dagli scopettoni, rimessosi dall'immediato spavento, strillava come un'oca esigendo spiegazioni per l'arbitrio commesso a suo danno, ma Peter Fish, che aveva ben altro a che pensare, si limitò a guardarlo di sbieco, il che ebbe per effetto di far appiattare il proprietario legittimo della Ford contro l'opposto sportello, tal quale un monello che, dopo averla fatta grossa, cerca di allontanarsi quanto più gli è possibile per evitare le paterne sculacciate.

Ma dopo pochi minuti, visto che l'involontario compagno non accennava a rallentare l'andatura nè a fornire spiegazioni, l'ometto ricominciò le sue querimonie, le quali ebbero il benigno effetto di far momentaneamente dimenticare al Luccio la paura, facendo subentrare al posto di questa una potente rabbia.

Imbestialito all'eccesso, Peter Fish tolse la destra dalla guida e si fregò violentemente il mento ispido di durissima barba. Poi, visto che l'ometto non la finiva, egli allungò fulmineamente la mano, gli afferrò la larga tesa del cappello e gli calcò quest'ultimo fino alla radice del naso.

L'ometto dagli scopettoni si agitò come un pupazzo ma, dopo essersi liberato, finalmente tacque.

La Ford, lanciata a sessanta all'ora, filava lungo la strada asfaltata costeggiando il fiume giallastro. Il Luccio non sapeva quanta benzina vi fosse nel serbatoio e neppure, quindi, se avrebbe potuto con essa giungere all'abitato di Fulham, ma d'un tratto un lontano rombo di motore soverchiò l'infernale ansimare della vecchia Ford sgangherata. Per un attimo la speranza rinacque nel cuore di Peter Fish, ma la strada, disperatamente vuota davanti a lui, gli fece volgere il capo per guardarsi alle spalle. Ed in fondo al rettilineo, a meno di tre chilometri da lui, egli scorse una macchina che proveniva indubbiamente dal castello di Barthmore.

Il Luccio si calcò il cappello duro così da divaricare le proprie orecchie, le quali erano in verità di proporzioni rispettabili, e fece il possibile per accelerare ancora l'andatura, ma la vecchia e fischiante macchina dell'uomo dagli scopettoni non se ne diede per intesa.

Dalla parte di Londra il cielo si oscurava visibilmente. Se Peter Fish non avesse in quel momento pensato a cose di interesse assai più urgente, egli si sarebbe avveduto di essere rimasto chiuso nei sotterranei di Barthmore-Castle per una dozzina d'ore almeno.

Intanto il rombo della macchina inseguitrice cresceva rapidamente ed il Luccio, voltandosi, notò che essa aveva guadagnato spazio. La corsa pazza sul lucido asfalto della strada durò circa venti minuti, poi un colpo di revolver risuonò, cui fece immediatamente seguito lo scoppio di un pneumatico. Ciò che allora avvenne fu addirittura cinematografico.

Nonostante la perizia di Peter Fish, la Ford, lanciata a sessanta all'ora, sbandò sulla destra. Tra la strada ed il fiume non vi erano muriccioli ma una fila di paracarri. L'auto si infilò tra due di essi, la sua ruota anteriore sinistra ne agganciò uno spezzandolo all'urto, e la vecchia Ford descrisse un mezzo giro sulle sue gomme col risultato di farne scoppiare una seconda.

Un attimo dopo, mentre l'inseguitrice le passava presso, la macchina precipitava nel fiume sottostante, scomparendo sotto le acque limacciose.

L'uomo dagli scopettoni emerse subito e, sputando e gracchiando, prese a nuotare verso la riva. Anche Peter Fish riapparve quasi immediatamente, ma un colpo d'arma da fuoco lo salutò. Egli battè le braccia e fu nuovamente sommerso.

L'uomo che a bordo della macchina inseguitrice aveva causato il disastro, stette un momento a guardare il fiume mentre la sua mano stringeva nervosamente il calcio di una Browning di metallo brunito, ma il corpo di Peter Fish non tornò alla superficie.

Sul pelo delle acque giallastre del fiume un cappello duro, spinto lentamente dalla corrente, navigava alla volta di Londra, mentre un uomo dal viso incorniciato di scopettoni riusciva finalmente ad afferrarsi alla riva e si chiedeva con ansietà se tutto ciò che era avvenuto era verità o soltanto effetto di un incubo.

Senza curarsi di lui, l'inseguitore di poco prima innestò nuovamente la marcia e proseguì verso Londra.

XIII.

Battuta in Whitechapel

In quei giorni non vi fu molto da fare nell'ufficio del commissario Donoway, e Bert Arlington fu momentaneamente aggregato a quello di Jo Bayley. Scotland Yard aveva ricevuto un lungo marconigramma dalla polizia di Chicago che informava della presenza di un noto gangster americano, Tony Michigan, il quale era riuscito ad abbandonare il suolo degli Stati Uniti d'America che si era fatto per lui un po' troppo scottante.

La centrale di Chicago annunciava la venuta di un suo funzionario il quale aveva seguito la pista di Tony Michigan dall'America ad Algesiras e poi, attraverso la Spagna e la Francia, fin di là del Channel. Il gangster era indubbiamente nella City, e la polizia americana chiedeva a quella di Londra l'aiuto necessario per agire così lontano dalla propria sede.

Il funzionario della centrale di Chicago giunse all'aerodromo di Croydon lo stesso giorno in cui era pervenuto il marconigramma e, d'accordo con Scotland Yard, venne decisa una battuta nei bassifondi di Londra.

Bert Arlington non sapeva che cosa fosse avvenuto di Peter Fish, detto il Luccio, ma egli aveva abbastanza fede nell'abilità di quel curioso tipo di borsaiolo suo amico, così che, non sapendo esattamente se questi avesse già posto in atti a progettata esplorazione di Barthmore-Castle, si trovò nell'impossibilità di agire.

Un paio di telefonate fatte all'indirizzo del pastore presbiteriano di Hampton-Road non avevano avuto alcun esito, poichè anche questo degno uomo era, come lo stesso Bert, senza alcuna notizia del Luccio.

La battuta venne fatta contemporaneamente dalla brigata del buon costume nelle case equivoche di Londra e dalla «mobile» in Whitechapel.

L'opera della polizia venne svolta in modo da non dar nell'occhio ed i vigili che dovevano effettuare il rastrellamento uscirono alla spicciolata dai locali di Scotland Yard. Non vi furono, come talvolta, dei camion pieni di poliziotti nelle vie di Londra. Tutto avvenne in silenzio fino a quando i «bobbies» non si trovarono sul luogo, e buona parte di essi erano in borghese.

L'operazione si iniziò per le viuzze oscure, strette e malfamate dove sono gli stambugi semi-interrati, le cui finestre munite di inferriate si aprono raso al suolo mettendo sul selciato della via delle macchie di luce. Le osterie affumicate, i ritrovi nauseabondi, le case di appuntamento dove conviene la teppaglia furono accuratamente vuotate del loro deleterio contenuto umano. Ed a misura che i policemen avanzavano in quei quartieri senza sole, dove le case lebbrose precludevano il cielo quasi a voler soffocare qualche stella che si ostinava a brillare nel cielo senza luna, i grossi camion, sbucati da chissà dove, si riempivano. Oltre qualche povero cristo che si trovava per caso in quei pressi, pesci grossi e pesci piccoli rimanevano presi nella retata: maschi brutali nelle cui tasche era stata trovata una piatta Parabellum automatica, una rivoltella a tamburo o uno di quei lunghi coltelli da sventratori la cui lama non si piega più dopo che si ha tirato l'anello sporgente del loro manico di corno che li fa somigliare a navaje spagnuole, piccoli borsaioli spauriti e senza coraggio che si accontentano di rubare un portafoglio tagliando il panno del vestito, ma che certamente non ardirebbero penetrare di notte negli uffici di una casa di commercio per aprirne con la fiamma ossidrica la cassaforte ed asportarne i valori, trafficanti di cocaina, marchiati essi stessi dal vizio della polvere bianca, e donne, soprattutto donne. Ed era uno spettacolo ributtante e pietoso quello cui assistette in quella sera Bert Arlington, uno spettacolo al quale non era uso.

In certe case basse, sporche, che trasudavano odor di muffa, dai muri chiazzati, esse uscivano come scarafaggi investiti da un raggio di luce.

Ogni tanto un camion pieno partiva e chi vi si trovava caricato sapeva che l'aspettava una pena che poteva variare da quindici giorni a tre anni.

Bert Arlington era affascinato dallo spettacolo. Sino ad allora egli aveva lavorato quasi esclusivamente in un altro ramo, e scoprire quel mondo sotterraneo, quei cimiciai brulicanti di un'umanità infetta, lo colpiva come una scudisciata.

Egli avrebbe preferito trovarsi in una delle solite operazioni cui era abitualmente preposto e rischiare magari la pelle tentando di disarmare un assassino, piuttosto che dover continuare quel rastrellamento che gli pareva cieco e brutale. Si trovava un poco nelle condizioni di un uomo che è sempre vissuto nella migliore società e che d'un tratto, per un capriccio del destino, si trova a dover fare il fuochista su un vecchio squinternato bastimento da carico.

(Continua)